



Codice procedura: 1859

Classifica: CT_020_IF01859

Proponente: TEP RENEWABLES (LICODIA EUBEA 1 PV) SRL

OGGETTO: Progetto di un impianto fotovoltaico denominato LICODIA EUBEA 1 PV della potenza nominale di 6,846 Mwp da realizzarsi nel Comune di Licodia Eubea (CT), C.da Marineo. I

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Parere Istruttorio Conclusivo P.I.C. C.T.S. n. 601/2025 del 12/09/2025

Codice procedura	1859
Classifica	CT_020_IF01859
Procedura	Valutazione impatto ambientale (VIA) Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento di P.A.U.R. di cui all'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.
Oggetto	Progetto di un impianto fotovoltaico denominato LICODIA EUBEA 1 PV della potenza nominale di 6,846 Mwp da realizzarsi nel Comune di Licodia Eubea (CT), C.da Marineo.
Procedura finanziata	////
Proponente	Società TEP RENEWABLES (LICODIA EUBEA 1 PV) s.r.l.
Sede Legale	Palermo, via Giorgio Castriota n. 9 - 90139
Capitale Sociale	€ 10.000,00
Legale Rappresentante	Leonardo Montesi
Progettisti	Ing. Pietro Vella Ing. Erasmo Vella
Località del progetto	Comune di Licodia Eubea (CT), C.da Marineo.
Data presentazione al Dipartimento	istanza del 04/03/2022, prot. DRA n.13660
Data Richiesta Integrazione Documentale	////
Data procedibilità	31/05/2022
Valore opera	Euro 6.500.000,00 (SEIMILIONI CINQUECENTOMILA€00);
Versamento oneri istruttori	€ 9.500,00
Parere Istruttorio Intermedio	P.I.I. n. 213/2023 del 30/12/2022
Conferenze di servizio	I CdS del 04/10/2023 II CdS del 06/12/2023 III CdS del 31/01/2024 IV CdS del 11/02/2025
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Tosini Fabio



VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;



VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'aggiornamento dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;



VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.L. 15 maggio 2024, n. 63 recante "Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale" convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2024, n. 101 (in G.U. 13/07/2024, n. 163).

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;



VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS,

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: *Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica*;

VISTO il D.A. n. 132/Gab. del 17.04.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 11 nuovi componenti della CTS;

VISTO il Decreto Legge 15 maggio 2024, n. 63, recante: *“Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”*, convertito nella Legge 12 luglio 2024, n. 101;

VISTE le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MITE di giugno 2022.

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il D.A. 307/GAB del 03/10/24 di nomina di 2 componenti in sostituzione di altri scaduti;

VISTO il D.A. 328/GAB del 16/10/24 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti;

VISTO il D.A. 337/GAB del 29/10/24 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

- il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.
- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 136/Gab del 26.05.2025 con il quale sono stati nominati 4 componenti della CTS.
- il D.A. n. 138/Gab del 28.05.2025 con il quale sono stati nominati 1 componenti della CTS.

VISTO il D.A. n.34/Gab, del 02/04/2025, dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana, di approvazione delle Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana.

VISTA la nota del 03/06/2022 di pubblicazione dell'avviso al pubblico con scadenza 03/07/2022;

VISTA la nota del Servizio 1, “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”, assunta al prot. DRA n. 22006 del 01/04/2022, recante in oggetto: - (...) **Comunicazione e pubblicazione documentazione**, con la quale si rappresenta che: - *La Società TEP RENEWABLES (LICODIA EUBEIA 1 PV) s.r.l., (...) ha presentato istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'articolo 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per*



il progetto di cui all'oggetto, (...) si comunica che l'Autorità Competente ha provveduto alla pubblicazione sul Portale Valutazioni Ambientali, per cui concessi 30 giorni per osservazioni e integrazioni da parte di Amministrazioni ed Enti interessati. La documentazione è stata trasmessa alla Commissione Tecnica Specialistica per le valutazioni di competenza.

VISTA la nota della ditta Proponente prot. DRA n.69401 del 26/09/2022, tramite la quale La ditta TEP RENEWABLES con nota prot. DRA n. 69401 del 26/09/2022 ha diffidato la Regione Siciliana. - Ha chiesto all'Assessorato Territorio e Ambiente di convocare entro 7 giorni la Conferenza di Servizi ex art. 27-bis D.lgs. 152/2006. - Ha sollecitato l'Assessorato Energia a rilasciare la procedibilità dell'istanza per l'Autorizzazione Unica ex art. 12 D.lgs. 387/2003. In caso di inerzia, la società si riserva azioni giudiziarie e risarcitorie.

VISTA la nota prot. DRA n.45 del 02/01/2023, con la quale si attesta che, in data 30/12/2022 è stato approvato dalla CTS il **PII n.213.2022** di cui la procedura in oggetto.

VISTA la nota del 15/03/2023 di pubblicazione dell'avviso al pubblico ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. di avvio di una nuova consultazione del pubblico con scadenza 30/03/2023;

VISTA la nota prot. DRA n.0001335 del 10/01/2023, del Servizio 1, "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", recante in oggetto: *Trasmissione del Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 162/2022 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (CTS) in data 02.09.2022.*

VISTA la nota della ditta Proponente prot. DRA n.6460 del 01/02/2023, tramite la quale si richiede la proroga i fini della trasmissione della documentazione richiesta dalla CTS con il PII n. n.213.2022.

VISTA la nota prot. DRA n.0008181 del 07/02/2023, tramite la quale il Servizio 1, "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", concede la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni richieste con nota 1335 del 10.01.2023 afferente alla trasmissione del Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 213/2022 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (CTS) in data 30.12.2022, con nuova scadenza dei termini al 11.03.2023.

VISTA la nota prot. DRA n.0017766 del 15/03/2023, del Servizio 1, "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", recante in oggetto: - *Adempimenti di cui al comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (Pubblicazione dell'Avviso al Pubblico per avvio nuova consultazione conseguente all'acquisizione di documentazione integrativa).*

VISTA le note prot. DRA n.35240 del 17/05/2023 e prot. DRA n.52798 del 11/07/2023, di richiesta integrazioni del Dipartimento Regionale dell'Energia.

VISTA la nota prot. DRA n.71983 del 02/10/2023, di richiesta integrazioni dell'ENAC.

VISTA la nota prot. DRA n.72002 del 02/10/2023, di validazione del progetto definitivo da parte del gestore di rete e-distribuzione

VISTA la nota prot. DRA n.72017 del 02/10/2023, tramite la quale la società proponente trasmette l'elaborato denominato: - "Valutazione Preventiva dell'Impatto Archeologico "

VISTA la nota prot. DRA n.72164 del 02/10/2023, tramite la quale la società proponente trasmette l'elaborato integrativo denominato: - "Valutazione preliminare per la tutela della salute dei lavoratori per l'esposizione ai CEM".



VISTA la nota prot. DRA n.88609 del 06/12/2023, tramite la quale l'ARPA Sicilia trasmette la nomina un suo delegato a partecipare alla seconda Conferenza dei Servizi per la procedura in oggetto, convocata con nota prot. n. 60652 del 20/11/2023 (prot. ARTA n. 84399 del 20/11/2023) per il 6/12/2023.

VISTA la nota prot. DRA n.5347 del 26/01/2024, tramite la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia, ha richiesto integrazioni. Per perfezionare l'iter autorizzativo e la procedibilità dell'istanza è necessaria documentazione aggiuntiva. In particolare, va trasmessa la **copia delle comunicazioni alle ditte interessate dal procedimento di esproprio**. Il riferimento normativo è l'art. 111 e seguenti del **R.D. 1775/1933** (Testo Unico acque e impianti elettrici).

VISTA la nota prot. DRA n.6427 del 01/02/2024, del Dipartimento Regionale dell'Energia, recante: - **Comunicazione procedibilità della pratica di cui trattasi ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, co. 2 del regolamento approvato con DPRS n.48/2012 e del punto 14.4 del D.M. 10/9/2010 recante Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003 e s.m. e dell'art. 5 D.lgs. n. 28/2011 e s.m. di competenza di questo Dipartimento regionale dell'energia.**

VISTA la nota prot. DRA n.15623 del 11/03/2024, tramite la quale il Servizio 1 - "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" ha rilevato che, durante la terza conferenza di servizi del 24/01/2024, la Società proponente ha ommesso per errore di includere i Comuni di Vizzini e Caltagirone tra le amministrazioni interessate dal progetto. Pertanto, è stata disposta una nuova consultazione del pubblico, integrativa della precedente, tramite avviso di 15 giorni.

VISTA la nota del 12/03/2024 di pubblicazione dell'avviso al pubblico ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. di avvio di una ulteriore consultazione del pubblico con scadenza 27/03/2024;

VISTA la nota prot. DRA n.20947 del 02/04/2024, del Comune di Caltagirone (CT) di pubblicazione del progetto, recante: - (...) *è stata affissa all'albo pretorio online dal 12/03/2024 al 27/03/2024 contro di esso nei giorni di pubblicazione non sono stati presentati reclami ed opposizione.*

VISTA la nota prot. DRA n.24155 del 11/04/2024, tramite la quale la Società Proponente **sollecita il Dipartimento Energia a dichiarare la procedibilità** entro 10 giorni e il Dipartimento Ambiente a concludere la VIA entro 30 giorni, trasmettendo gli atti richiesti. In caso di ulteriori ritardi, annuncia azioni giurisdizionali a tutela dei propri diritti.

VISTA la nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco prot. DRA n.37594 del 29/05/2024, tramite la quale richiamando la Convocazione della quarta Conferenza di Servizi per il 13.06.2024, comunica: - *Si confermano i contenuti della precedente nota prot. n. 25045 del 27.09.2023 di questo Comando, a suo tempo trasmessa.*

VISTA la nota prot. DRA n.41164 del 11/06/2024, tramite la quale la Società Proponente invita e **diffida** le Amministrazioni competenti a concludere senza indugi il procedimento per il rilascio del P.A.U.R., sollecitando. - il Dipartimento Energia il rilascio della procedibilità dell'istanza ai fini dell'Autorizzazione Unica; - al Dipartimento Ambiente l'emissione del giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.); - l'adozione della determinazione motivata favorevole e il rilascio del P.A.U.R. comprensivo dei titoli abilitativi. In caso di ulteriori inadempienze, chiede l'attivazione del potere sostitutivo e avverte che ricorrerà al TAR per l'indennizzo e il risarcimento dei danni.



VISTA la nota del prot. DRA n.42304 del 13/06/2024, tramite la quale il Servizio 6 dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - rileva la **mancanza di soluzioni progettuali per l’invarianza idraulica** e richiede elaborati specifici conformi alla direttiva AdB e al DDG n.102/2021, con particolare attenzione a coefficienti e portate ante e post operam. Fino alla presentazione delle integrazioni, il giudizio di compatibilità è sospeso.

VISTA la nota del prot. DRA n.49342 del 05/07/2024, tramite la quale il Dipartimento Regionale Energia in riscontro alla diffida del 05/06//2024, comunica di aver provveduto, con nota prot. n. 19561 del 13/06/2024, ad ottemperare quanto richiesto dalla Società proponente.

VISTA la nota del prot. DRA n.54163 del 24/07/2024, tramite la quale l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia Servizio 6 – rappresenta: - *Con riferimento al procedimento di cui all’oggetto, si reitera quanto comunicato con precedente nota prot. n.15183 del 12/06/2024 (Richiesta integrazioni) con la quale si chiedevano maggiori informazioni riguardo il rispetto del principio di invarianza idraulica, dando indicazioni per il superamento dei rilievi posti. Nel riscontrare tale comunicazione la Società in indirizzo, ripropone lo stesso Studio idrologico ed idraulico già depositato sul portale web SI-VVI nonostante era stata già rilevata la mancata proposta di soluzioni progettuali di opere di compensazione, inoltre nella “Planimetria di Drenaggio Acque Meteoriche” non si comprende dove confluiscono le acque meteoriche. Atteso che le opere in progetto dovranno essere dimensionate conformemente agli indirizzi applicativi di cui al Decreto dei Dirigenti Generali (DDG) n.102 DRU/AdB del 23/6/2021, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 30 del 16/07/2021. Inoltre, si evidenzia che l’istanza di A.I.U. risulta redatta in modo incompleta e carente riguardo la sezione C del modello. Nelle more della definizione di quanto sopra, si sospende il giudizio sulla compatibilità dell’intervento, ed in assenza di puntuale riscontro a quanto richiesto entro giorni dieci dal ricevimento della presente, si avvierà il procedimento di archiviazione dell’istanza.*

VISTA la nota del prot. DRA n.6441 del 04/02/2025, tramite la quale il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Catania, richiamando la Convocazione quarta Conferenza di Servizi per il 11.02.2025, riferisce di confermare i contenuti della precedente nota prot. n. 25045 del 27.09.2023 del Comando, a suo tempo trasmessa.

VISTA la nota del prot. DRA n.7897 del 10/02/2025, tramite la quale la Società Proponente nomina un suo delegato a partecipare alla quarta Conferenza di Servizi.

VISTA la nota del prot. DRA n.22444 del 09/04/2025, tramite la quale la Società Proponente richiede la pubblicazione sui siti della Regione Siciliana Dipartimento Regionale dell’Energia Servizio 3 e del Genio Civile di Catania e degli albi Pretori dei Comuni interessati dell’avviso dell’avvio del procedimento per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio (ex art.11 del T.U. in materia di espropriazione approvato CON dpr 08/06/2001 N.327), posto allegato alla nota.

VISTA la nota del prot. DRA n.23279 del 11/04/2025, tramite la quale la Società Proponente sollecita il Servizio 1 Dipartimento Ambiente alla trasmissione del verbale della Conferenza di servizi tenutasi in data 11/02/2025.

VISTI i Verbali delle seguenti Conferenze di Servizi, i quali contenuti sono consultabili nella sezione “Conferenze di Servizi” del portale regionale SI-VVI:

- Verbale prima Conferenza dei Servizi Istruttoria del 4 ottobre 2023;
- Verbale seconda Conferenza dei Servizi del 6 dicembre 2023;
- Verbale terza Conferenza dei Servizi del 31 gennaio 2024;



VISTO il Verbale della quarta Conferenza dei Servizi del 12 febbraio 2025, nel quale dopo il richiamo ai precedenti lavori, vengono acquisiti i pareri e le note sopraggiunte: il Dipartimento Energia dichiara la procedibilità; viene avviata nuova consultazione pubblica per l'omissione dei Comuni di Vizzini e Caltagirone, successivamente integrata con la pubblicazione degli avvisi; ANSFISA rileva non competenza; i Vigili del Fuoco confermano precedenti pareri; ARPA subordina il parere positivo al recepimento delle proprie indicazioni; l'Autorità di Bacino richiede integrazioni sul principio di invarianza idraulica, poi rilascia il nulla osta idraulico e l'autorizzazione all'accesso all'alveo; il Proponente presenta vari solleciti e diffide per la conclusione del procedimento. In chiusura, l'ASP di Catania non ravvisa motivi ostativi, il Comune di Caltagirone esprime parere favorevole con prescrizioni e il Presidente dichiara conclusa la fase di acquisizione dei pareri per la VIA. Seguirà acquisizione del P.I.C. e successiva conferenza conclusiva per il rilascio del P.A.U.R.

VISTI i seguenti Pareri pubblicati nella sezione "Pareri Enti" del portale regionale SI-VVI:

- **DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA:** - prot. DRA 34071 del 11/05/2022, accerta l'assenza di interferenze con concessioni o attività estrattive e rilascia nulla osta limitatamente agli aspetti minerari, fatti salvi vincoli di legge e diritti di terzi.
- **DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA:** - prot. DRA 34370 del 11/05/2022, riportante il medesimo contenuto della nota di cui sopra (prot. DRA 34071 del 11/05/2022).
- **DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO:** - prot. DRA 34857 del 13/05/2022, recante: - (...) *il Comitato Tecnico per la Radioprotezione esaminata la pratica nella seduta del 27/04/2022, ha ritenuto opportuno che la stessa sia integrata con una relazione di valutazione dell'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici, in applicazione del D.Lgs. 159/16. Si richiede quindi di integrare la suddetta Relazione, (...)*
- **DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA:** - prot. DRA 35511 del 17/05/2022, rileva assenza di interferenze con titoli minerari per idrocarburi e risorse geotermiche e rilascia **nulla osta sugli aspetti minerari**, subordinato al preventivo nulla osta di Snam Rete Gas in caso di metanodotti.
- **SNAM:** - prot. DRA 44639 del 15/06/2022, recante: - (...) *Con riferimento alla nota prot.16225 del 16/05/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.*
- **MARISICILIA - COMANDO MARITTIMO SICILIA:** - prot. DRA 45407 del 17/06/2022, recante: - (...) *Per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, nulla contro la realizzazione dell'opera e dei lavori accessori, nel comune citato in argomento.*
- **ENAC:** - prot. DRA 50778 del 07/07/2022, recante: - (...) *al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel **Protocollo Tecnico** pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV. (...)*
- **SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI – CATANIA:** - prot. DRA 54054 del 19/07/2022, tramite la quale, al fine di esprimere il parere di competenza, **si richiede la Verifica Preventiva dell'interesse archeologico VIARCH.**
- **DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO:** - prot. DRA 58625 del 03/08/2022, recante: - (...) *Richiesta integrazioni; - Si*



comunica che il Comitato Tecnico per la Radioprotezione, esaminata la pratica nella seduta del 27/06/2022, ha ritenuto non esaustivo quanto presentato. Pertanto si chiede l'invio di una relazione, in applicazione al D.lgs. 159/2016, inerente la possibile esposizione a campi elettromagnetici dei lavoratori che opereranno sull'impianto. Si richiede quindi di integrare la documentazione, (...)

- **DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE:** - prot. DRA 76844 del 21/10/2022, comunica che i terreni del **demanio traizerale** interessati dal progetto **saranno legittimati/concessi secondo la normativa vigente**, previa presentazione di apposita istanza corredata da elaborati cartografici del progetto esecutivo.
- **DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO:** - prot. DRA 78409 del 27/10/2022, recante: - (...) *il Comitato Tecnico per la Radioprotezione, esaminate le integrazioni pervenute nella seduta del 17 ottobre 2022, ha rilevato che la relazione trasmessa soddisfa le indicazioni dettate dal DPCM 2003 per la tutela della popolazione a campi elettromagnetici mentre inadeguata è la relazione attinente alla tutela dei lavoratori ai campi elettromagnetici in applicazione al DLgs 159/2016. Si richiede quindi di integrare la documentazione (...)*
- **DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA:** - prot. DRA 12626 del 24/02/2023, segnala che non è stata presentata l'istanza per l'avvio del procedimento di autorizzazione unica e invita la Società a trasmettere la documentazione completa entro 10 giorni, precisando che i termini di legge decorreranno dalla ricezione dell'integrazione.
- **ENAC:** - prot. DRA 19997 del 22/03/2023, recante: - (...) *al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV, anche al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'applicazione dell'Annesso 15 ICAO, da ottenersi con i tempi previsti dalla procedura pubblicata. (...)*
- **COMUNE DI LICODIA EUBEA:** - prot. DRA 24054 del 05/04/2023, recante: - **ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE.**
- **DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA:** - prot. DRA 60758 del 04/08/2023, recante: - *Con riferimento all'istanza trasmessa (...) preso atto della documentazione a supporto della stessa nonché delle integrazioni trasmesse (...) si rappresenta che al fine di perfezionare l'iter autorizzativo per la procedibilità dell'istanza per l'approvazione e relativa autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'opera di cui trattasi, è necessario che codesta Società integri la documentazione trasmessa con quanto di seguito indicato:*
 - *Con riferimento alla disponibilità giuridica dei suoli in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti si richiede copia dell'avvenuta registrazione alla Conservatoria immobiliare competente;*
 - *Con riferimento alle opere legate (c.d. opere connesse) alla realizzazione degli impianti opere di connessione, copia delle comunicazioni alle ditte coinvolte dal procedimento ai sensi dell'art. 111 e seg. del R.D. 11/12/1933, n. 1775 (Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici), per il successivo avviso nel sito internet del Dipartimento regionale energia e dell'ufficio del Genio civile competente per territorio.*
 - *Con riferimento al progetto definitivo (art.23 D.Lgs 50/2016 ed art. 22 e art. 24 del D.P.R. n. 207/2010), computo metrico estimativo dei costi di dismissione scorporato dal computo metrico estimativo per la realizzazione dell'opera. (...)*



- **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – CATANIA:** - prot. DRA 71220 del 27/09/2023, segnala che la Società non ha presentato istanza per il parere di conformità ai sensi del D.P.R. 151/2011. L'impianto fotovoltaico non rientra nei procedimenti di prevenzione incendi, ma eventuali opere connesse o elettrodotti soggetti alla normativa richiedono la presentazione della documentazione prevista, prima che il Comando possa esprimere il parere.
- **ENAC:** - prot. DRA 71983 del 02/10/2023, comunica che per ottenere il parere/nulla osta il proponente deve seguire la procedura del Protocollo Tecnico, coinvolgere ENAV, e accertare preliminarmente con un tecnico abilitato eventuali ostacoli alla navigazione aerea. In sede di Conferenza di Servizi, dovrà essere presentato il nulla osta ENAC o, se applicabile, l'asseverazione tecnica che ne esclude la rilevanza aeronautica.
- **DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO:** - prot. DRA 72164 del 02/10/2023, recante: - (...) *Si comunica che il Comitato Tecnico per la Radioprotezione, esaminate le integrazioni pervenute nella seduta del 17 ottobre 2022, ha rilevato che la relazione trasmessa soddisfa le indicazioni dettate dal DPCM 2003 per la tutela della popolazione a campi elettromagnetici mentre inadeguata è la relazione attinente alla tutela dei lavoratori ai campi elettro magnetici in applicazione al DLgs 159/2016. Si richiede quindi di integrare la documentazione, (...)*
- **DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA:** - prot. DRA 72237 del 02/10/2023, recante: - (...) *in conformità alla (...) Circolare DRU n. 4/2023, si comunica ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 241/1990 e art. 2 della l.r. n. 7/2019 l'inammissibilità/improcedibilità della predetta convocazione rivolta allo scrivente Dipartimento al fine di acquisirne l'eventuale assenso.*
- **ARPA SICILIA:** - prot. DRA 72946 del 04/10/2023, tramite la quale si comunica la delega del soggetto individuato a partecipare alla prima Conferenza dei Servizi per la procedura in oggetto, convocata con nota prot. n. 50647 del 27/09/2023 (prot. ARTA n. 71096 del 27/09/2023) per il 4/10/2023.
- **ARPA SICILIA:** - prot. DRA 72947 del 04/10/2023, tramite la quale segnala che è in corso la valutazione della documentazione aggiornata sul Portale VIA e anticipa che:
 1. Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) necessita integrazioni tecniche secondo le Linee Guida ISPRA (analiti, limiti, metodi di campionamento, punti georeferenziati). Non sono fornite valutazioni su biodiversità e paesaggio per mancanza di professionalità specifiche.
 2. Il Piano preliminare di utilizzo di terre e rocce da scavo non richiede approvazione preventiva di ARPA; il controllo dei requisiti spetta al Comune e agli oneri del proponente.
 3. La tutela dall'inquinamento acustico rientra nelle competenze dei Comuni. Per i CEM, il parere obbligatorio di ARPA riguarda solo impianti radioelettrici; non è richiesto per elettrodotti, salvo casi complessi su richiesta dell'A.C.
- **SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - CATANIA:** - prot. DRA 75502 del 16/10/2023, tramite la quale si rappresenta che: - (...) *ACCERTATO che l'area d'impianto:*
 - *è compresa nel Piano Paesaggistico della Provincia di Catania all'interno del Paesaggio Locale 33 "Area della valle del Margi e del Fiumicello", in un'area di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale, provinciale e comunale;*



- ricade al di fuori delle aree tutelate dal D.Lgs. 42/2004, ma in prossimità e in vista di aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett.c) del D.Lgs.42/04 e ss.mm.ii.;
- ricade in contiguità della Regia trazzera n. 668, "Grammichele - Licodia Eubea";

ACCERTATO che il tracciato del cavidotto nel Piano Paesaggistico della Provincia di Catania ricade all'interno del citato Paesaggio Locale 33 e nel Paesaggio Locale 34 "Area della valle del fiume Vizzini", in parte in aree di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica ed in parte in aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142 comma 1, lett.c) e g) del D.Lgs. 42/2004, ricomprese nei contesti paesaggistici 33b "Paesaggio dei territori coperti da vegetazione d'interesse forestale", **con livello di tutela 1**, 33c "Paesaggio delle aste fluviali con elementi di naturalità, aree d'interesse archeologico comprese", **con livello di tutela 2**, 34b "Paesaggio dei territori coperti da vegetazione d'interesse forestale" **con livello di tutela 1**, 34f "Paesaggio dei fiumi con alto interesse naturalistico e del lago di Licodia" con **livello di tutela 3** e 34g "Paesaggio delle aree boscate e vegetazione assimilata" **con livello di tutela 3**; - CONSIDERATO che gli interventi di mitigazione previsti consentiranno il corretto inserimento paesaggistico dell'impianto nel relativo contesto territoriale; - CONSIDERATO che il tracciato del cavidotto interrato si attesta sulla viabilità esistente; - VISTA la nota trasmessa con prot. interno n.14579 del 29/09/2023 dall'Unità Operativa di Base S13.3 Sezione per i Beni Archeologici che di seguito si riporta testualmente: - In merito alla nota acquisita agli atti di questa Soprintendenza con nota Prot. 14521 del 28.09.2023, questa V.O, tenuto conto della VPIA, per quanto di competenza, **esprime parere positivo all'esecuzione dei lavori previsti alle seguenti condizioni:** - poiché nell'area di progetto è stato riscontrato un rischio archeologico alto o medio-alto dovranno essere eseguiti saggi archeologici preventivi: - si richiede pertanto un piano saggi da presentare in base a quanto emerso dalla relazione archeologica già trasmessa. Sulla base delle caratteristiche dell'area e alle esigenze di cantiere si potrà prevedere un ampliamento. degli stessi in numero, ampiezza e profondità fino al raggiungimento degli strati sterili. I saggi archeologici e tutti i lavori che riguardano il sottosuolo dovranno essere seguiti da archeologi incaricati dalla Ditta responsabile dei lavori scelti tra coloro che figurano nell'albo del M IC e che dovranno essere costantemente presenti in cantiere e provvedere a tutta la documentazione topografica, grafica e fotografica necessaria per la documentazione dei lavori e degli eventuali rinvenimenti di interesse archeologico. Tutte le operazioni sopra indicate si svolgeranno sotto la direzione scientifica di questa U.O. cui dovrà essere consegnata una relazione finale completa di tutte le indagini e delle attività di scavo condotte. - La Ditta dovrà altresì comunicare formalmente con almeno 20 giorni di anticipo la data di inizio dei lavori. Dovrà essere inoltre formalmente indicato il nome della ditta che eseguirà gli stessi e del direttore dei lavori e dell'archeologo incaricato, dei quali dovranno essere forniti anche i recapiti telefonici e di posta certificata. - Qualora nel corso dei lavori venissero alla luce resti o stratigrafie di interesse archeologico questa U.O. interverrà secondo le vigenti leggi di tutela chiedendo anche in corso d'opera eventuali modifiche al progetto. Possibili varianti al progetto potranno essere richieste da questo ufficio a seguito dei risultati che emergeranno dalle indagini preventive."

Per quanto sopra questa Soprintendenza, **esprime una valutazione di compatibilità ambientale positiva** e rilascia l'autorizzazione prevista dall'articolo 146, comma 2 del Codice, alle condizioni indicate nel sopracitato parere dell'Unità Operativa di Base S13.3 Sezione per i Beni Archeologici del 29/09/2023 ed inoltre **a condizione che:**

- non dovrà essere alterata la morfologia dei suoli;
- nella fascia di mitigazione a verde lungo il perimetro dell'impianto dovranno essere poste a dimora **anteriormente all'attivazione dell'impianto** e al collaudo delle opere essenze arboree ed arbustive autoctone, di altezze non inferiori all'altezza della recinzione e dei manufatti tecnologici, tali da formare aggregazioni spontanee garantendone l'attecchimento ed il mantenimento nel tempo;
- dopo la realizzazione del cavidotto dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi.



- **CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA:** - prot. DRA 78676 del 26/10/2023, segnala che l'impianto fotovoltaico LICODIA EUBEA 1 PV insiste sulla S.P. 75. L'accesso carrabile dovrà essere arretrato di 5 m e raccordato con muretti a 45°, rispettando le norme di visibilità e del Codice della Strada. Non si ravvisano elementi ostativi, ma i lavori restano subordinati all'acquisizione della concessione e al rispetto dei diritti di terzi e delle norme vigenti.
- **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – CATANIA:** - prot. DRA 84538 del 21/11/2023, recante in oggetto: - Convocazione seconda Conferenza di Servizi per il 06.12.2023, tramite la quale si rappresenta che: - (...) *Si confermano i contenuti della precedente nota prot. n. 25045 del 27.09.2023 di questo Comando, a suo tempo trasmessa.*
- **ARPA SICILIA:** - prot. DRA 88612 del 06/12/2023, recante in oggetto: - *Seconda Conferenza dei Servizi del 6/12/2023, - tramite la quale si rappresenta che: - (...) questa Agenzia fa presente quanto di seguito riportato: - 1) Circa i riferimenti normativi richiamati al paragrafo 2.1 dell'elaborato in questione, si segnala che il citato DPCM 27/12/1988 è stato abrogato dal D. Lgs. 16/06/2017 n.104 e sostituito dall'Allegato VII del D. Lgs. 152/2006 contenente i contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22 del medesimo decreto. Relativamente a questo aspetto si considerino anche le Linee Guida SNPA 28/2020 che riportano le Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale. Si chiede di porre l'attenzione inoltre ai riferimenti relativi all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, poiché esso riguarda il successivo procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali poste nel decreto VIA. Si consideri inoltre che il citato D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. è stato abrogato e che le Linee Guida per le opere soggette a VIA disponibili sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sono state aggiornate al 2014. Pertanto si ritiene che debbano essere rivisti e aggiornati i riferimenti normativi riportati nell'elaborato. - 2) **Non si riscontra una planimetria dei punti di monitoraggio allegata al PMA, che al contrario, deve essere prodotta e nella quale si dovrà riportare l'ubicazione, georeferenziata secondo il sistema di riferimento geodetico europeo ETRS89 come previsto dalla normativa nazionale, dei suddetti punti univocamente individuati da opportune sigle.** 3) **Relativamente alla componente ambientale suolo e sottosuolo, si ritiene che manchino la maggioranza delle informazioni di carattere tecnico circa i monitoraggi, necessarie per poter fornire le opportune valutazioni e pertanto si ribadiscono i contenuti forniti in via generale tramite la nota ARPA citata nelle premesse e trasmessa nell'ambito della precedente Conferenza dei Servizi che qui si richiamano per completezza : “[...] Si chiede allora integrare il documento avendo come riferimento le “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale delle opere soggette a procedure di VIA Indirizzi metodologici generali, Rev.1 del 16/06/2014” di ISPRA e inserendo per ciascuna matrice ambientale il set analitico da monitorare previsto dalla normativa di settore, riportando inoltre i rispettivi valori limite e di guardia corredati dalle opportune unità di misura e la norma di riferimento; esplicitare inoltre i metodi di campionamento e di analisi adottati (UNI, EN, ISO, EPA ecc), l'ubicazione dei punti di campionamento che dovranno essere georeferenziati e le coordinate riportate nel testo o in una planimetria dedicata[...].”** 4) **Per ciò che attiene all'ambiente idrico, il proponente dichiara che il progetto non interferisce direttamente con corpi idrici superficiali e sotterranei. Rispetto però alle opere di regimazione previste per le acque meteoriche, le quali devono essere descritte in un'opportuna planimetria, si ritiene debba essere specificato il destino di tali acque, se vengono raccolte in vasche ed eventualmente riutilizzate per la pulizia dei pannelli oppure vengono semplicemente drenate dal suolo.** 5) **Il proponente nel PMA non menziona gli impatti dell'opera sulle matrici ambientali atmosfera e rumore, mentre ai paragrafi 4.6.2, 4.6.6, 4.6.5 dello Studio di Impatto ambientale, tali aspetti vengono correttamente citati. Si riportano ai seguenti punti alcune precisazioni: a. per la componente ambientale atmosfera si vuole precisare che non si possono individuare come recettori sensibili la flora e la fauna presenti nell'area come al capitolo 6.2.1 del SIA, poiché, come riportano le Linee Guida sulle opere soggette a VIA, correttamente citate dal proponente, per recettori sensibili si intendono i sistemi, o gli elementi di un sistema naturale o antropico, che sono potenzialmente esposti agli impatti generati da una determinata***



sorgente di pressioni ambientali: la popolazione, i beni immobili, le attività economiche, i servizi pubblici, i beni ambientali e culturali ovvero, in termini tipologici, un'area densamente abitata, un edificio, un allevamento di mitili, una scuola, un fiume, un'area archeologica, ecc.. la cui "sensibilità" dipende da diversi fattori quali la pressione alla quale sono esposti, la vulnerabilità, la resilienza, il valore sociale economico, locale, ambientale e culturale. Considerato inoltre che **nell'intorno dell'area sono presenti due cave di tufo, che entro 100 m dal perimetro del parco sorge una masseria e che nell'intorno (indicazione reperita tramite Google Earth) si osserva quella che potrebbe essere un'abitazione, si ritiene che il proponente debba effettuare il monitoraggio di PM10 di PM2,5 ed NOx, oltre ai parametri meteorologici quali temperatura, pressione, direzione e velocità del vento, umidità, precipitazioni, in considerazione della presenza dei suddetti recettori e della direzione prevalente del vento. Rispetto a quest'ultimo parametro inoltre si ritiene debba essere prodotta almeno un'analisi anemologica relativa all'area di studio. Per ciascun parametro dovranno essere richiamati la normativa di riferimento, i metodi di campionamento e analisi utilizzati per la determinazione, i valori limite (dove previsti) e le soglie di guardia definite come il 75% dei valori limite corredati dalle opportune unità di misura. **Dovranno essere previste: almeno una (1) campagna di misura di due settimane in fase di ante operam per definire le condizioni di base da replicare in fase di dismissione tenendo conto del cronoprogramma dei lavori; due (2) campagne di 15 giorni da ripetersi trimestralmente in corso d'opera secondo il cronoprogramma dei lavori, in concomitanza, cioè, con le attività di cantiere.** b. **Al paragrafo 5.2.5.2 del SIA il proponente dichiara che non essendo presenti nell'intorno recettori sensibili non ritiene necessario effettuare il monitoraggio acustico.** Nella **Relazione Previsionale di Impatto Acustico** a firma del Tecnico Competente in acustica viene individuata invece, a circa **75 m** dal perimetro del parco agrivoltaico, **una masseria come unico recettore sensibile** presente nell'area e i calcoli presentati sono stati svolti in considerazione di questo unico punto. Senza voler entrare nel merito poiché le valutazioni rispetto a questa matrice ambientale spettano al Comune di competenza, come rappresentato già nella precedente nota, si vuole evidenziare che: **· i punti scelti per effettuare i rilievi devono essere sempre georeferenziati;** **· si dovrebbe verificare se, come si osserva su Google Earth, sia presente un'abitazione nell'intorno dell'area di interesse della quale eventualmente si deve tenere conto;** **· considerando che i rilievi effettuati nell'ambito della Relazione Previsionale di Impatto Acustico sono da considerarsi come ante operam, sarebbe consigliabile effettuare dei campionamenti in fase di cantiere al fine di verificare i risultati dello studio previsionale presentato e dunque gli eventuali impatti generati dalle attività svolte nell'area.** Tali informazioni devono essere inserite compiutamente (come da punto 3) della presente nota) nel PMA. 6) si ritiene debba essere aggiunto un paragrafo conclusivo nel quale siano **riportate sinteticamente le cadenze con le quali saranno effettuate le analisi per tutte le componenti ambientali, le modalità di restituzione dei dati e quindi informazioni sui report da presentare successivamente alle campagne di analisi effettuate nelle diverse fasi operative.** Inoltre si dovrà aggiungere che sarà fatta comunicazione all'Autorità competente e ad ARPA, specificatamente alla UOC Attività Produttive Area Orientale, dell'avvio di ciascuna campagna di monitoraggio con almeno 20 giorni di anticipo, al fine di consentire un eventuale contraddittorio. (...)**

- **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – CATANIA:** - prot. DRA 3864 del 22/01/2023, recante in oggetto: - Convocazione terza Conferenza di Servizi per il 31.01.2024, tramite la quale si rappresenta che: - (...)Si confermano i contenuti della precedente nota prot. n. 25045 del 27.09.2023 di questo Comando, a suo tempo trasmessa.
- **ARPA SICILIA:** - prot. DRA 6302 del 31/01/2024, recante in oggetto: - Terza Conferenza dei Servizi del 31/01/2024, tramite la quale **in merito al PMA revisionato trasmesso per la Terza Conferenza dei Servizi, rileva numerose carenze e richieste di integrazione:**
 1. Specificare correttamente i riferimenti normativi tra VIA (art. 25 D.Lgs. 152/2006) e PAUR (art. 27-bis).
 2. Fornire planimetria georeferenziata dei punti di monitoraggio con sigle coerenti.



3. Adeguare i monitoraggi su suolo e sottosuolo ante e post operam secondo le linee guida Piemonte, con punti ombreggiati ed esposti e attenzione ai campionamenti legati a terre e rocce da scavo.
4. Monitoraggio acustico conforme alla normativa vigente, con riferimento alla zonizzazione del Comune, almeno in ante operam e durante le fasi di cantiere.
5. Monitoraggio atmosferico da effettuare su PM10, PM2,5, NOx e parametri meteorologici, con campagne di misura ante e in corso d'opera; fornire metodologia, valori limite e soglie di guardia; effettuare analisi anemologica.
6. Monitoraggio fibre di amianto da valutare eventualmente con ASP; informazioni insufficienti su recettori e sorgenti.
7. Monitoraggio delle acque superficiali e profonde non sufficientemente dettagliato per consentire valutazione.
8. Mancanza di quadro riassuntivo delle attività, cadenze dei campionamenti, modalità di restituzione dati e report per tutte le componenti ambientali.

La nota costituisce la partecipazione ufficiale di ARPA alla Conferenza dei Servizi.

- **ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali):** - prot. DRA 22795 del 08/04/2024, tramite la quale si segnala che il progetto riguarda il suo Ufficio solo se interferisce con sistemi di trasporto pubblico o impianti fissi in esercizio. In tal caso, occorre inviare documentazione tecnica conforme agli articoli 58-60 del DPR 753/1980, corredata del parere dell'esercente dell'impianto interessato.
- **ARPA SICILIA:** - prot. DRA 41382 del 11/06/2024, recante in oggetto Conferenza dei Servizi decisoria del 13/06/2024- IV Riunione. tramite la quale si ribadisce che il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) potrà essere valutato favorevolmente solo se il proponente recepisce le indicazioni già fornite con la nota prot. ARPA 5471 del 31/01/2024. Alla data della Conferenza del 13/06/2024 non risultano trasmesse integrazioni successive al 20/12/2023.
- **AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA:** - prot. DRA 71714 del 14/10/2024, tramite la quale evidenzia che:
 - Le interferenze dei cavidotti con corsi d'acqua saranno risolte principalmente tramite Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.), con eventuali soluzioni alternative (staffaggio su ponti o manufatti) dove necessario.
 - La documentazione richiesta ai sensi della L.R. 1/2019 e gli obblighi sul bollo sono stati prodotti.
 - Non risultano zone a rischio idraulico o geomorfologico nel PAI o nel PGRA lungo il tracciato dei cavidotti colleganti la sottostazione, nel bacino del Fiume Acate Dirillo.
 - I lavori interessano corsi d'acqua dello Stato (Torrente Ficuzza e Vallone Mangalavite), per i quali serve autorizzazione ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523 e articoli 93 e seguenti.

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti; CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano diversi alvei dei corsi d'acqua, in particolare: - Torrente Ficuzza e relativi affluenti, scorre su aree demaniali, risulta inserito al n° 25 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato. - Vallone Mangalavite, non riportato nell'elenco delle acque pubbliche, ma censito al Catasto Terreni del comune di Licodia Eubea come "Acque esenti da estimo", avente natura di corsi d'acqua pubblica, e pertanto appartenenti al demanio dello Stato; CONSIDERATO che, al fine di assicurare l'invarianza idrologica e idraulica del sito in oggetto, si prevede la realizzazione di fossi con inserimento di trincee drenanti al loro interno mediante l'approfondimento dello scavo fino ad 1,00 m al di sotto della base minore della sezione trapezoidale del fosso, con successivo riempimento in materiale arido drenante e rivestimento con telo in tessuto non tessuto



*in modo da evitare il progressivo interrimento della frazione fine all'interno della trincea. Considerando una lunghezza dei fossi di guardia di tipo 3 con sezione drenante pari a circa 320 m, si ottiene una **capacità di accumulo/laminazione pari a circa 384 mc**. Vol. progetto (384 mc) > Vol. da laminare (333 mc) (DDG 102/2021). **RILASCIATA** alla ditta TEP RENEWABLES (LICODIA EUBEA 1 PV) S.R.L. in oggetto meglio specificata: - **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli art. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti; - **“autorizzazione all'accesso all'alveo”**, ove necessari, dei corsi d'acqua sopra richiamati e alla realizzazione degli interventi di cui al progetto di che trattasi; Il presente provvedimento è rilasciato **con le raccomandazioni e le prescrizioni** di seguito riportate: - le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino; - ove ne ricorrono le condizioni, per i corsi d'acqua, canali, fossi di scolo delle acque presenti nei tratti di pertinenza con l'intervento progettuale, ed estesi adeguatamente a monte ed a valle, **venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporalmente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni**; - vengano attuati gli interventi di cui al punto precedente, con oneri a carico della ditta proponente, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019; - vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali (impianto e rete di connessione) ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente DSG 189/2021 per la medesima materia; - il dimensionamento delle opere di laminazione previste per l'invarianza idraulica deve soddisfare i requisiti minimi dettati dalla direttiva AdB prot. 6834 11/10/2019 e al successivo DDG n.102 DRU/AdB del 23/6/2021, sia per quanto attiene **il dimensionamento del volume minimo di invaso per la laminazione che per le portate ammissibili nei recettori**, specificando che l'immissione sui corpi idrici recettori potrà avvenire dopo il superamento dell'evento di piena critico; - questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento; - vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento; - i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare; - la ditta esecutrice si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura geomorfologica; - venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento. (...) **Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: i lavori interessano gli alvei dei corsi d'acqua sopra richiamati, come meglio individuati negli elaborati progettuali, che nei tratti interessati scorrono su aree appartenenti al demanio dello Stato. Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di(...).Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite. (...)***

- **COMUNE DI CALTAGIRONE:** - prot. DRA 8363 del 12/02/2025, tramite la quale si rappresenta che: - (...)si esprime **Parere Favorevole** alle seguenti condizioni: x Si faccia particolare attenzione all'inserimento dell'impianto nel paesaggio ed alla protezione dell'ambiente; x Siano garantiti i passaggi per il transito della fauna locale lungo la recinzione perimetrale dell'impianto; x Sia in fase di cantiere nonché di dismissione dell'impianto tutti i rifiuti dovranno essere smaltiti o recuperati presso impianti autorizzati, per come previsto dalle norme vigenti e future; Durante i lavori di scavo per la realizzazione



dell'elettrodotto interrato venga garantita, in sicurezza, la viabilità sulle strade interessate dall'intervento ed alla fine venga realizzato il ripristino a regola d'arte.

- **MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY:** - prot. DRA 8458 del 12/02/2025, tramite la quale si comunica che (...) *al ricevimento di tutta la documentazione informatica avrà inizio l'istruttoria della pratica per il rilascio del Nulla Osta alla costruzione (...)*
- **MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY:** - prot. DRA 15125 del 13/03/2025, tramite la quale **si rilascia il Nulla Osta alla Costruzione, concesso in dipendenza della Dichiarazione d'Impegno, che è stata allegata alla richiesta di nulla osta senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che ne derivano al Ministero delle Imprese e Made in Italy dal R.D. n. 1775/1933; dal D.lgs. n. 259/03; dal D.lgs. n. 207/21; subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:**
 - Rispetto delle prescrizioni di legge vigenti su attraversamenti e parallelismi tra linee elettriche e linee di telecomunicazioni (D.P.R. 449/1988).
 - Realizzazione delle opere in conformità al progetto presentato.
 - Gestione di eventuali interferenze con la rete pubblica di comunicazione elettronica, previa trasmissione della documentazione aggiornata e dei provvedimenti correttivi.
 - Prima dell'inizio lavori, accertare tramite la società FIBERCOP l'assenza di interferenze o rilasciare Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
 - A fine lavori, trasmettere la dichiarazione sostitutiva di conformità ex art. 47 D.P.R. 445/2000; successivamente, sarà rilasciata l'Attestazione di Conformità all'Esercizio.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (allegati alla nota prot. DRA n. 13660 del 04/03/2022):

N.	Codifica	Descrizione
1.	RS00OBB0001A0	01 - ISTANZA PAUR
2.	RS00OBB0002A0	02 - AVVISO AL PUBBLICO
3.	RS00OBB0003A0	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
4.	RS00OBB0004A0	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
5.	RS00OBB0005A0	05 - SCHEDA DI SINTESI
6.	RS00OBB0006A0	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
7.	RS00OBB0007A0	07 - SINTESI NON TECNICA
8.	RS00OBB0008A0	08 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
9.	RS00OBB0009A0	30 - SHAPE FILES (ZIP)
10.	RS06EPD0001A0.	INQUADRAMENTO_IGM_PDF
11.	RS06EPD0002A0	INQUADRAMENTO_CTR_PDF
12.	RS06EPD0003A0.	INQUADRAMENTO_ORTOFOTO
13.	RS06EPD0005A0.	RILIEVO PLANOATIMETRICO
14.	RS06EPD0006A0.	LAYOUT DI PROG. DETTAGLIO CAMPI
15.	RS06EPD0007A0.	LAYOUT DI PROGETTO
16.	RS06EPD0008A0.	PLANIMETRIA AREA DI CANTIERE
17.	RS06EPD0009A0.	INDICAZIONE PERCORSO VIABILISTICO
18.	RS06EPD0010A0.	PARTICOLARE STRUTTURE SOSTEGNO MODULI
19.	RS06EPD0011A0.	PARTICOLARE ACCESSI E RECINZIONE



N.	Codifica	Descrizione
20.	RS06EPD0012A0.	CABINE_UFFICI
21.	RS06EPD0013A0.	CABINE_MAGAZZINO
22.	RS06SIA0001A0.	SIC E ZPS
23.	RS06SIA0002A0.	USO DEL SUOLO
24.	RS06SIA0003A0.	RISCHIO IDRAULICO
25.	RS06SIA0004A0.	INQUADRAMENTO_CATASTALE
26.	RS06EPD0005A0.	SISTEMA STORICO INSEDIATIVO
27.	RS06SIA0006A0.	DESERTIFICAZIONE
28.	RS06SIA0007A0.	CARTE GEOLOGICHE-GEOMORFOLOGICA
29.	RS06SIA0008A0.	CARTE DEGLI HABITAT
30.	RS06SIA0009A0.	BENI PAESAGGISTICI_SIGNED-SIGNED
31.	RS06SIA0010A1.	VINCOLI TERRITORIALI_SIGNED-SIGNED
32.	RS06SIA0011A2.	REGIMI NORMATIVI
33.	RS06ADD0004A0.	COMUNICAZIONE SOPRINTENDENZA
34.	RS06ADD0006A0.	DICHIARAZIONE DEL VALORE DEL PROGETTO
35.	RS06REL0001A0.	RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE DI PROGETTO
36.	RS06REL0002A0.	RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO
37.	RS06REL0003A0.	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
38.	RS06REL0050	COMPUTO METRICO
39.	RS06REL0006A0.	QUADRO ECONOMICO REALIZZAZIONE E DISMISSIONE
40.	RS06REL0008A0.	CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE E DISMISSIONE
41.	RS06REL0009A0.	PIANO DI DISMISSIONE
42.	RS06REL0010A0.	PIANO PRELIMINARE DI RIUTILIZZO
43.	RS06REL0011A0.	RELAZIONE INQUINAMENTO LUMINOSO
44.	RS06REL0019A0.	RELAZIONE IMPATTO CEM
45.	RS06REL0004A	CENSIMENTO E RISOLUZIONE INTERFERENZE.PDF
46.	RS06REL0017A0.	RELAZIONE PAESAGGISTICA.PDF
47.	RS06SIA0004A0.	PERICOLOSITÀ IDRAULICA
48.	RS06EPD0015A0.	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
49.	RS06EPD0016A0.	PERCORSO CAVI MT - TIPOLOGICO
50.	RS06EPD0017A0.	PERCORSO CORDA DI TERRA - TIPOLOGICO_SIGNED
51.	RS06EPD0018A0.	PARTICOLARE CABINE ELETTRICHE_SIGNED
52.	RS06EPD0019A0.	PARTICOLARE CABINA ELETTRICADI SMISTAMENTO MT
53.	RS06EPD0020A0.	CABINA DG2092 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI_SIGNE
54.	RS06EPD0022A0.	INQUADRAMENTO SU CTR CON ATTRAVERSAMENTI_SIGNED
55.	RS06EPD0023A0.	COROGRAFIA
56.	RS06EPD0024A0.	PLANIMETRIA SU MAPPA CATASTALE
57.	RS06REL0012A0.	RELAZIONE CALCOLO PRELIMINARE IMPIANTI_SIGNED
58.	RS06REL0020A0.	RELAZIONE TECNICA ELETTRICODOTTI MT DI CONNESSIONE



N.	Codifica	Descrizione
59.	RS06ADD0001A0.	VISURA CAMERALE
60.	RS06ADD0002A0.	CDU
61.	RS06ADD0003A0.	BOLLO AU
62.	RS06ADD0008A0.	IMPEGNO DI PRESTAZIONE FIDEIUSSORIA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO
63.	RS06ADD0009A0.	DICHIARAZIONE ISTITUTO BANCARIO BANCABILITA'
64.	RS06ADD0010A0.	DICHIARAZIONE PROFESSIONISTI
65.	RS06ADD0011A0.	ASSUNZIONE RESPONSABILITÀ REGIONE
66.	RS06ADD0013A0.	DICHIARAZIONE ANTIMAFIA
67.	RS06ADD0015A0.	RICEVUTA PEC COMUNICAZIONE SOPRINTENDENZA CATANIA
68.	RS06ADD0016A0.	STMG-PROGETTO CONNESSIONE-VOLTURA
69.	RS06ADD0017A0.	ACCETTAZIONE PREVENTIVO DI CONNESSIONE
70.	RS06ADD0018A0.	BENESTARE E-DISTRIBUZIONE
71.	RS06ADD0019A0.	DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ URBANISTICA
72.	RS06ADD0020A0.	ATTO DI ADESIONE AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ
73.	RS06ADD0021A0.	DICHIARAZIONE CONIUGIO
74.	RS06ADD0022A0.	DICHIARAZIONE DI PANTOUFLAGE
75.	RS06ADD0023A0.	DICHIARAZIONI INCENDI
76.	RS06ADD0024A0.	SCHEDA DI SINTESI VIA
77.	RS06IST0002A0.	ISTANZA AU
78.	RS06REL0019A0.	_ PARTICELLARE E DISPONIBILITÀ
79.	RS06ROI0001A0.	_ RICEVUTA ONERI AU
80.	RS06EET0001A0.	ELENCO ELABORATI
81.	RS06ADD0005A0.	DICHIARAZIONE VERIDICITÀ PROGETTISTI AMBIENTALE
82.	RS06ADD0014A0.	DICHIARAZIONE VERIDICITÀ PROGETTISTIA
83.	RS06ADD0007A0.	DISPONIBILITÀ DELLE AREE

LETTI i seguenti elaborati integrativi trasmessi dal Proponente:

- Nota prot. DRA n. 15314 del 09/03/2022

N.	Codifica	Descrizione
84.	RS06INT0001A0.	LICODIA_EUBEA_1_PV-_istanza_di_itegrazione-SIGNED.pdf
85.	RS06REL0007A0.	Prime_indicazioni_per_sicurezza-signed_signed.pdf
86.	RS06REL0014A0.	Relazione geologica e geotecnica
87.	RS06REL0021A0._	Relazione previsionale impatto acustico
88.	RS06REL0017A0.	RELAZIONE ARCHEOLOGICA
89.	RS06REL0015A0.	RELAZIONE PEDO AGRONOMICA

- Nota prot. DRA n. 17910 del 17/03/2022

N.	Codifica	Descrizione
90.	RS06INT0002A0.	ISTANZA INTEGRAZIONE



91.	RS06ADD0015A0.	Comunicazione soprintendenza PEC AVVENUTA CONSEGNA
-----	----------------	--

- Nota prot. DRA n. 42142 del 08/06/2022

N.	Codifica	Descrizione
92.	RS06REL0027A0.	istanza di presentazione Relazione_valutazione_cem.
93.	RS06REL0027A0.	RS06REL0027A0_Relazione_valutazione_cem.

- Nota prot. DRA n. 16981 del 10/03/2023 - Riscontro al PII CTS N. 213/2022 del 30/12/22

N.	Codifica	Descrizione
94.	RS06IST0003I1.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE CTS
95.	RS06ADD0100I1.	Asseverazione alle Linee Guida ALLEGATO
96.	RS06ADD0100I1.	Asseverazione alle Linee Guida
97.	RS06EPD0100I1.	Rappresentazione Impluvi
98.	RS06EPD0101I1.	Drenaggio Acque Meteoriche
99.	RS06EPD0102I1.	Interventi di Mitigazione
100.	RS06EPD0103I1.	Documentazione fotografica con planimetria e foto simulazioni
101.	RS06EPD0104I1.	Planimetria Effetto Cumulo
102.	RS06EPD0105I1.	Inquadramento su CTR con attraversamenti
103.	RS06EPD0106I1.	Inquadramento catastale con API
104.	RS06EPD0107I1.	Corografia
105.	RS06EPD0108I1.	Cabina DG2061 Ed.9 - Particolari costruttivi
106.	RS06EPD0109I1.	Schema elettrico unifilare
107.	RS06EPD0110I1.	Planimetria dettaglio accesso area cabine e sostegno
108.	RS06EPD0111I1.	Profilo longitudinale con distribuzione sostegni
109.	RS06EPD0112I1.	Carte dei vincoli - PPR
110.	RS06GIS0001I1.	Strati Informativi
111.	RS06PMA0001I1	Piano di Monitoraggio Ambientale
112.	RS06REL0015I1.	Relazione Pedo-Agronomica
113.	RS06REL0100I1.	Studio Idrologico ed Idraulico
114.	RS06REL0101I1.	Relazione Effetto Cumulo
115.	RS06REL0102I1.	Piano Terre e Rocce da Scavo
116.	RS06REL0103I1.	Piano Aziendale di Produzione
117.	RS06REL0104I1.	Relazione tecnica elettrodotti MT di connessione
118.	RS06REL0105I1.	Piano particellare di esproprio
119.	RS06REL0106I1.	Relazione di Sintesi
120.	RS06SIA0012S1.	Studio di Impatto Ambientale
121.	RS06SNT0001I1.	Sintesi Non Tecnica

- Nota prot. DRA n. 16982 del 10/03/2023

N.	Codifica	Descrizione
122.	RS06IST0004I1.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE_ENAC
123.	RS06ADD0101I1.	ASSEVERAZIONE ENAC-ENAV



- Nota prot. DRA n. 47224 del 22/06/2023

N.	Codifica	Descrizione
124.	RS06IST0005I1.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE - DRE Prot. 15470 del 15-05-2023
125.	RS06ADD0102I1.	Contratto Preliminare DDS
126.	RS06ADD0103I1.	Dichiarazione pubblica utilità
127.	RS06ADD0104I1.	Dichiarazione di impegno alla realizzazione diretta
128.	RS06ADD0105I1.	Dichiarazione no ex dipendenti
129.	RS06ADD0106I1.	Dichiarazione Coperture Assicurative
130.	RS06ADD0107I1.	Generalità Proprietari Immobili
131.	RS06ADD0108I1.	Dichiarazione No Rapporti Parentela
132.	RS06ADD0109I1.	Lista di Controllo 30/05/2023

- Nota prot. DRA n. 56021 del 20/07/2023

N.	Codifica	Descrizione
133.	RS06IST0006I1.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE
134.	RS06ADD0013I1.	DICHIARAZIONE ANTIMAFIA
135.	RS06ADD0102I2.	CONTRATTO PRELIMINARE DDS
136.	RS06ADD0109I2._	LISTA DI CONTROLLO PROCEDIBILITA' AU_18-07-2023
137.	RS06ADD0110I1	Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi
138.	RS06ADD0111I1	DICH SOST CERTIFICATO DI VIGENZA DI ISCR ALLA CC
139.	RS06ADD0112I1	DICHIARAZIONE ANTIMAFIA TEP ITALIA
140.	RS06ADD0113I1	DICHIARAZIONE AVVIO ITER AUTORIZZATIVO
141.	RS06ADD0114I1	DICHIARAZIONE AVANZAMENTO ITER AUTORIZZATIVO
142.	RS06ADD0115I1	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CDU
143.	RS06REL0107I1.	Piano di manutenzione dell'opera (art.38 D.P.R. 2072010)
144.	RS06REL0108I1.	ANALISI DELLE POSSIBILI RICADUTE SOCIALI, OCCUPAZIONALI ED ECONOMICHE

- Nota prot. DRA n. 64755 del 30/08/2023

N.	Codifica	Descrizione
145.	RS06IST0008I1.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE - PROT. 25229 DEL 04/08/2023 (DRE)
146.	RS06ADD0109I3.	LISTA DI CONTROLLO PROCEDIBILITA' AU_10-08-2023
147.	RS06ADD0121I1.	REGISTRAZIONE ALLA CONSERVATORIA IMMOBILIARE
148.	RS06ADD0122I1.	B62-L-0004_Comunicazione alle ditte_10-08-2023
149.	RS06REL0005I1.	COMPUTO METRICO LAVORI DI REALIZZAZIONE
150.	RS06REL0109I1.	COMPUTO METRICO LAVORI DI DISMISSIONE

- Nota prot. DRA n. 64758 del 30/08/2023

N.	Codifica	Descrizione
151.	RS06IST0007I1.	RS06IST0007I1 ISTANZA DI INTEGRAZIONE (DRE)
152.	RS06ADD0116I1.	LISTA DI CONTROLLO_RILASCIO AU_21-08-2023
153.	RS06ADD0117I1.	PATTO DI INTEGRITA'
154.	RS06ADD0118I1.	ATTESTAZIONE VERSAMENTO TASSA AU



155.	RS06ADD0119I1.	DICH SOST SPETTANZE P VELLA
156.	RS06ADD0120I1.	DICH SOST SPETTANZE E VELLA

- Nota prot. DRA n. 71915 del 29/09/2023

N.	Codifica	Descrizione
157.	RS06IST0009I1.	RS06IST0009I1_ISTANZA_DI_INTEGRAZIONE.pdf
158.	RS06ADD0123I1.	RS06ADD0123I1_VALIDAZIONE_PROGETTO_DEFINITIVO_E-DISTRIBUZIONE.pdf

- Nota prot. DRA n. 72756 del 03/10/2023

N.	Codifica	Descrizione
159.	RS06ADD0125I1.	DELEGA PRIMA CDS

- Nota prot. DRA n. 72757 del 03/10/2023

N.	Codifica	Descrizione
160.	RS06ADD0124I1.	B62-L-0006_Procedibilità AU_02-10-2023

- Nota prot. DRA n. 72758 del 03/10/2023

N.	Codifica	Descrizione
161.	RS06IST0010I1.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE - Assessorato della Salute Prot. 36862 del 27/10/2022
162.	RS06REL0027I1.	VALUTAZIONE PRELIMINARE PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI PER L'ESPOSIZIONE AI CEM

- Nota prot. DRA n. 72759 del 03/10/2023

N.	Codifica	Descrizione
163.	RS06IST0011I1.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE

- Nota prot. DRA n. 72760 del 03/10/2023

N.	Codifica	Descrizione
164.	RS06IST0012I1.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE - Riscontro ENAC-TSU-25/09/2023-0123278-P

- Nota prot. DRA n. 72761 del 03/10/2023

N.	Codifica	Descrizione
165.	RS06IST0012I1.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE - Riscontro Soprintendenza Prot. 11386/2 del 18/07/2022

- Nota prot. DRA n. 75779 del 16/10/2023

N.	Codifica	Descrizione
166.	RS06IST0016I1	ISTANZA DI INTEGRAZIONE - Riscontro ANAS Prot. 0790274 del 11/10/2023
167.	RS06ADD0127I1.	B62-L-0007 Riscontro alla comunicazione ricevuta da ANAS Prot. 0790274 del 11/10/2023



- Nota prot. DRA n. 81771 del 08/11/2023

N.	Codifica	Descrizione
168.	RS06IST0014I1.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE - Riscontro ARPA Prot. 51919 del 04/10/2023
169.	RS06PMA0001I2.	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

- Nota prot. DRA n. 88482 del 05/12/2023

N.	Codifica	Descrizione
170.	RS06IST0015I1.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE - AIU
171.	RS06ADD0133I1.	MODULO ISTANZA AIU
172.	RS06ADD0134I1.	DICHIARAZIONE REGIME VINCOLISTICO
173.	RS06ADD0135I1.	ATTESTAZIONE RICOGNIZIONE
174.	RS06ADD0136I1.	ASSEVERAZIONE PIETRO VELLA
175.	RS06ADD0137I1.	ASSEVERAZIONE ERASMO VELLA
176.	RS06ADD0138I1.	Annullamento Marca da Bollo - PRESENTAZIONE ISTANZA
177.	RS06ADD0139I1.	Annullamento Marca da Bollo - RILASCIO

- Nota prot. DRA n. 88483 del 05/12/2023

N.	Codifica	Descrizione
178.	RS06IST0017I1.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE - Riscontro Assessorato Salute Prot. 39337 del 13/11/2023
179.	RS06ADD0128I1	AVVENUTO VERSAMENTO TASSE DI CONCESSIONI GOVERNATIVE – PARERE PREVENTIVO TECNICO-SANITARIO PER L'AUTORIZZAZIONE DI IMPIANTI E ATTIVITA' COMPORTANTI RISCHI FISICI PER I LAVORATORI

- Nota prot. DRA n. 88485 del 05/12/2023

N.	Codifica	Descrizione
180.	RS06IST0018I1.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE - Genio Civile
181.	RS06ADD0131I1.	B62-L-0010 - Invio Doc al Genio Civile_20-11-2023
182.	RS06ADD0132I1.	Scheda di Sintesi Asseverata
183.	RS06EPD0113I1.	Carta Inquadramento Geologico
184.	RS06EPD0114I1.	Stralcio carta PAI

- Nota prot. DRA n. 88488 del 05/12/2023

N.	Codifica	Descrizione
185.	RS06IST0019I1.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE -
186.	RS06ADD0130I1.	B62-L-0009 - Riscontro Città Metropolitana di Catania_13-11-2023

- Nota prot. DRA n. 88489 del 05/12/2023

N.	Codifica	Descrizione
187.	RS06IST0020I1._	ISTANZA DI INTEGRAZIONE - Riscontro Soprintendenza Catania Prot. 15315 del 13/10/2023
188.	RS06ADD0129I1.	B62-L-0008 - Riscontro Soprintendenza_13-11-23



- Nota prot. DRA n. 88490 del 05/12/2023

N.	Codifica	Descrizione
189.	RS06ADD001211.	DELEGA SECONDA CDS

- Nota prot. DRA n. 1290 del 09/01/2024

N.	Codifica	Descrizione
190.	RS06IST002111	ISTANZA DI INTEGRAZIONE - Post CDS
191.	RS06PMA000113.	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
192.	RS06REL011011.	PIANO DEI SAGGI ARCHEOLOGICI

- Nota prot. DRA n. 3281 del 17/01/2024

N.	Codifica	Descrizione
193.	RS06IST002211.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE - parere Soprintendenza - Prot. 691 del 16/01/2024

- Nota prot. DRA n. 6832 del 02/02/2024

N.	Codifica	Descrizione
194.	RS06IST002311.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE
195.	RS06AVV000111.	AVVISO AL PUBBLICO

- Nota prot. DRA n. 6838 del 02/02/2024

N.	Codifica	Descrizione
196.	RS06IST002311.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE
197.	RS06AVV000111.	AVVISO AL PUBBLICO

- Nota prot. DRA n. 16437 del 13/03/2024

N.	Codifica	Descrizione
198.	RS06ADD014211	B62-L-0013 - Comunicazione Procedibilità Prot. 3878 del 31/01/2024 (Prot. DRA 6427 del 01/02/2024)

- Nota prot. DRA n. 16439 del 13/03/2024

N.	Codifica	Descrizione
199.	RS06ADD014111.	B62-L-0012 - Avvenuta pubblicazione dell'Avviso al Pubblico nell' ALBO PRETORIO nel Comune di Caltagirone e Vizzini (CT)

- Nota prot. DRA n. 42179 del 13/06/2024

N.	Codifica	Descrizione
200.	RS06ADD014311.	DELEGA QUARTA CDS

- Nota prot. DRA n. 42188 del 13/06/2024

N.	Codifica	Descrizione
201.	RS06IST002411.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE - Riscontro ARPA Prot. 5471 del 31/01/24
202.	RS06PMA000114.	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
203.	RS06EPD011511.	PLANIMETRIA MONITORAGGIO AMBIENTALE



- Nota prot. DRA n. 65636 del 19/09/2024

N.	Codifica	Descrizione
204.	RS06IST002511.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE - Riscontro Adb Prot. 19010 del 24/07/2024
205.	RS06ADD0133S2.	MODULO ISTANZA AIU
206.	RS06ADD0134S2.	Dichiarazione regime vincolistico
207.	RS06ADD0144I1.	Attestazione ricognizione interferenze
208.	RS06EPD0101I2.	Drenaggio acque meteoriche
209.	RS06EPD0116I1.	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - RETICOLO IDROGRAFICO
210.	RS06REL0100I2.	Studio Idrologico ed Idraulico

- Nota prot. DRA n. 67612 del 26/09/2024

N.	Codifica	Descrizione
211.	RS06IST0026I1.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE SPONTANEA ADB
212.	RS06REL0100S3.	Studio Idrologico ed Idraulico
213.	RS06REL0111I1.	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE IDRAULICHE

- Nota prot. DRA n. 72211 del 15/10/2024

N.	Codifica	Descrizione
214.	RS06ADD0145I1.	B62-L-0018 - Trasmissione Autorizzazione Idraulica Unica

CONSIDERATO che, a seguito dell'esame della documentazione trasmessa dal Proponente in riscontro al PII n. 213/2022, la CTS ha ritenuto necessario organizzare un incontro tecnico al fine di approfondire alcune tematiche ambientali e progettuali, invitando pertanto il Servizio I a fissare un'audizione con il Proponente. I principali punti da chiarire sono di seguito sintetizzati:

1. Effetto cumulo: aggiornare l'analisi sugli impianti esistenti e in autorizzazione, valutando gli impatti cumulativi su suolo, acqua, aria, rumore, biodiversità, paesaggio e salute.
2. Drenaggio: adeguare le opere alla morfologia del territorio, preservando le linee di deflusso naturali.
3. Strade rurali: salvaguardare la strada interpoderale tra SP 75 e fabbricati rurali, attualmente ignorata nel layout.
4. Illuminazione: chiarire la discrepanza tra quanto dichiarato e il computo metrico che prevede 30 punti luce.
5. Adeguamento al PII: rispettare fasce di rispetto di 10 m lungo deflussi e strade, e distanza minima di 9 m tra file di tracker.

VISTA la nota del prot. DRA n.52334 del 23/07/2025, tramite la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", a seguito alla richiesta avanzata dal Gruppo Istruttorio referente della C.T.S. trasmette la Convocazione audizione del 23.07.2025

PRESO ATTO del Verbale di Audizione Tecnica del 23/07/2025, pubblicato presso il portale SI-VVI, i quali contenuti, come meglio precisato nella relativa nota, si intendono qui integralmente richiamati e trasfusi.

VISTA la nota del prot. DRA n.53443 del 28/07/2025, tramite la quale la Società Proponente trasmette il nominativo del soggetto delegato alla partecipazione alla Convocazione Audizione del 23/07/2025.

LETTI i seguenti elaborati integrativi di cui la nota n. 55472 del 01/08/2025 trasmessi dal Proponente a seguito della richiesta chiarimenti esposti in fase di Audizione Tecnica del 23.07.2025:

N.	Codifica	Descrizione
215.	RS06ADD0007A0._	Disponibilità_delle_Aree-signed



216.	RS06ADD0147I1.	RS06ADD0147I1_AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA_signed
217.	RS06EDP0117I1.	RS06EDP0117I1_Tavola effetto cumulo soggettivo_signed
218.	RS06EPD0004A0.	RS06EPD0004A0_Inquadramento_catastale-signed
219.	RS06EPD0007I1._	RS06EPD0007I1_Layout di progetto Licodia_signed
220.	RS06EPD0104I2.	RS06EPD0104I2_Planimetria effetto cumulo_signed
221.	RS06IST0027I1.	RS06IST0027I1_Trasmisione controdeduzioni in riscontro Vs. nota_signed
222.	RS06REL0003I1.	RS06REL0003I1_Disciplinare descrittivo e prestazionale_signed
223.	RS06REL0005I2.	RS06REL0005I2_Computo metrico lavori di realizzazione_signed
224.	RS06REL0013A0.	RS06REL0013A0_Asseverazione Agronomo (Linee Guida)_signed_signed
225.	RS06REL0015I2.	RS06REL0015I2_Relazione Pedo-Agronomica_signed
226.	RS06REL0100S3.	RS06REL0100S3_Studio Idrologico ed Idraulico_signed
227.	RS06REL0101I2.	RS06REL0101I2_Relazione Effetto Cumulo_signed

VISTA la Relazione di Sintesi trasmessa con nota prot. DRA n. 16981 del 10/03/2023 con la quale il Proponente ha riscontrato alle osservazioni/integrazioni contenute nel sopra citato P.I.I. n. 213/2022 del 30.12.2022.

LETTO il PII - Parere Istruttorio Intermedio n. 213/2022 del 30.12.2022.

VISTA la Relazione di Sintesi trasmessa con nota prot. DRA n.55472 del 01/08/2025.

LETTA la documentazione sopra riportata in elenco.

CONSIDERATO che, a seguito dell'esame della documentazione trasmessa dal Proponente in riscontro all'audizione del 23/07/2025, la CTS ha ritenuto opportuno convocare un ulteriore incontro tecnico al fine di richiedere l'aggiornamento del progetto, in merito alla tematica dell'agrivoltaico e, in particolare, al suo adeguamento alle disposizioni del nuovo D.A. n. 34/2025, come già concordato nella precedente audizione;

VISTA la nota del prot. DRA n.62144 del 08/09/2025, tramite la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", a seguito alla richiesta avanzata dal Gruppo Istruttorio referente della C.T.S. trasmette la Convocazione audizione del 09.09.2025.

PRESO ATTO del Verbale di Audizione Tecnica del 09/09/2025, i quali contenuti, come meglio precisato nella relativa nota, si intendono qui integralmente richiamati e trasfusi.

LETTI i seguenti elaborati integrativi di cui la nota n. 62578 del 09/09/2025, trasmessi dal Proponente a seguito della richiesta chiarimenti esposti in fase di Audizione Tecnica del 09.09.2025:

N.	Codifica	Descrizione
1.	RS06IST0028I1.	RS06IST0028I1_- _ISTANZA_DI_INTEGRAZIONE_ALLE_CONTRODEDUZIONI_- _AUDIZIONE_DEL_09-09-2025_signed.pdf
2.	RS06ADD0148I1.	RS06ADD0148I1_- _Impegno_Sottoscrizione_Accordo_di_Cooperazione_signed_signed.pdf
3.	RS06REL0015I3.	RS06REL0015I3_Relazione_Pedo-Agronomica_signed_signed.pdf



1. RISCONTRO AL PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO CTS N. 213/2022 del 30/12/2022

CONSIDERATO che il Proponente, in riscontro alle criticità evidenziate dalla CTS nel PII n. 213/2022 del 30/12/2022, ha trasmesso la relativa documentazione integrativa i cui contenuti vengono riportati di seguito unitamente alla verifica di superamento della criticità espressa dalla CTS.

Criticità n. 1: Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale, in relazione al PEARS 2030 della regione siciliana.

CONSIDERATO che il Proponente, in riscontro alle criticità evidenziate dalla CTS nel PII n. 213/2022, ha prodotto l'elaborato denominato "Relazione di Sintesi" (RS06REL010611.)

CONSIDERATO che, nella "Relazione di Sintesi" relativamente alla criticità n. 1 si rappresenta: - *Lo studio di Impatto Ambientale, come richiesto, è stato integrato ed aggiornato. Il nuovo documento con il codice alfanumerico RS06SIA0012S1_Studio di Impatto Ambientale sostituisce in toto il documento depositato dal Proponente RS06SIA0012A0_Studio di Impatto Ambientale allegato all'istanza per l'avvio della procedura.*

CONSIDERATO e VALUTATO che, il Proponente nel capitolo dedicato al PEARS dello SIA, evidenzia: - (...) *Il Piano individua alcune azioni ed interventi d'Azione di settore, tra cui **Azioni relative al Macroobiettivo 2: promuovere lo sviluppo delle FER, minimizzando l'impiego di fonti fossili** (...) Il procedimento di individuazione delle aree idonee all'installazione di impianti a FER (fotovoltaici e non), come anche per l'installazione di infrastrutture energetiche, è da considerarsi come azione cruciale anche con riferimento agli obiettivi di decarbonizzazione e transizione energetica relativi al 2030, (...) la Regione Siciliana si attiverà sulla base anche del presente piano per svolgere la suddetta attività di individuazione, assicurandosi che siano rispettati i principi della minimizzazione degli impatti sull'ambiente, sul territorio e sul paesaggio, fermo restando il vincolo del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e tenendo conto della sostenibilità dei costi correlati al raggiungimento di tale obiettivo. Al tal fine verranno anche sfruttate le informazioni e le elaborazioni sviluppate dal GSE e da RSE. Fra le aree individuate ai fini dell'installazione di impianti e infrastrutture energetiche afferibili alle FER si darà priorità alle cosiddette "aree attrattive/idonee" (...) La proposta progettuale ha l'obiettivo di: • contribuire a raggiungere gli obiettivi di produzione energetica da fonti rinnovabili previsti dall'emanando P.E.A.R.S. 2019, in cui al 2030 si ambisce a realizzare in Sicilia circa 5 GW complessivi (impianti esistenti + nuovi impianti) anche e soprattutto su terreni, la cui superficie stimata ammonta a circa 5.000/7.000 ha;(...)*

CONSIDERATO e VALUTATO che, dalla consultazione dei contenuti dell'elaborato richiamato dal proponente "Studio di Impatto Ambientale" (elaborato:RS06SIA0012S1), - riguardo a quanto richiesto ed evidenziato con la criticità in oggetto, il Proponente nel capitolo dedicato al PEARS dello SIA, si limita a descrivere in maniera generica gli obiettivi generali, le azioni e gli interventi d'Azione di settore contenuti del PEARS, inoltre circa la specifica del raggiungimento in ambito regionale, degli obiettivi programmati e principali in relazione al PEARS 2030, si riportano due figure-grafici con dati **non aggiornati alla situazione attuale**, "datate 2014-2016" - "(Fonte: Terna SpA (dati pubblicati sul PEARS – 2016) "Figura 5.78 Andamento energia richiesta (GWh) Regione Sicilia, 1973-2014" e – "Figura 5.79 Situazione impianti in Sicilia al 31/12/2014". (cit. pagg. 120-121 dello SIA).

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **le criticità n. 1 si ritiene superata, solo ottemperando alla Condizione Ambientale n.1, riportata in calce al presente parere.**

Criticità n. 2: La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazioni in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di



riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che, al fine di superare la suddetta criticità, il Proponente ha integrato il Quadro Programmatico dello SIA revisionato (Cod. RS06SIA0012S1.) con i seguenti strumenti di pianificazioni e programmazione richiesti valutando la coerenza dell'impianto rispetto questi ultimi, come di seguito sintetizzato:

PROGRAMMAZIONE ENERGETICA

Strumenti di Programmazione Comunitari

Strategia energetica dell'Unione Europea

- Pacchetto Clima-Energia 20-20-20
- Protocollo di Kyoto
- Direttiva Energie Rinnovabili,
- “Energie rinnovabili” (COM (2012)0271), del 6 giugno 2012
- Green Deal europeo
- Piano d'azione Europeo per l'economia Circolare marzo 2020

In relazione all'analisi effettuata, il progetto in esame presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali europei in quanto parliamo di un impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, che permette una riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera ed una riduzione di emissione di gas ad effetto serra con conseguente impatto positivo sull'ambiente.

Strumenti di Programmazione Nazionali

- Piano Energetico Nazionale, approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 agosto 1988;
- Conferenza Nazionale sull'Energia e l'Ambiente del 1998;
- Legge n. 239 del 23 agosto 2004, sulla riorganizzazione del settore dell'energia e la delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
- Strategia Energetica Nazionale
- Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili (PAN)
- Il PNRR o Recovery Plan

Strumenti di Programmazione Energetica Regionale

Piano Energetico Ambientale della Regione Sicilia (PEARS)

*(...) gli strumenti di programmazione energetica a livello comunitario, nazionale e regionale promuovono la diversificazione delle fonti energetiche e lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili. Pertanto, il progetto risulta **coerente** con tali strumenti.*

PIANIFICAZIONE REGIONALE

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale: - (...) L'area di studio si colloca nel piano paesaggistico ambito 17 rilievi e tavolato ibleo ricadenti nella provincia di Catania. (...) Il piano individua, oltre ai territori contermini alle sponde dei corsi d'acqua, alcuni beni isolati ed aree soggette a vincolo boschivo: tutti beni non interessati direttamente dalla localizzazione dell'impianto Fotovoltaico ma, al più, da attraversamento del cavidotto interrato MT al di sotto della viabilità preesistente. (...) - Il sito non risulta interferire con il vincolo definito all'interno dei 150 m rispetto ai corsi d'acqua. I progetti delle opere da realizzare, quando compatibili con le restrizioni definite dalla L.R. 78/76 art.15, sono soggetti ad autorizzazione da parte della



*Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali con le procedure di cui all'art. 146 del Codice. (...) L'analisi condotta non ha evidenziato particolari interferenze tra il sito di progetto ed il Piano Paesaggistico Territoriale. Il progetto, pertanto, **non appare in contrasto** con i vincoli riportati nel Piano né con gli indirizzi di sviluppo territoriale provinciali.*

Piano di Gestione del Rischio alluvioni (PGR): - Secondo il **PGR**, il sito destinato all'impianto fotovoltaico non è soggetto a pericolosità idraulica, come confermato dagli studi del P.A.I. In ottemperanza alle Norme di Attuazione del PGR (art. 4, commi 12-13), sono stati realizzati uno **studio idrologico** e uno **studio idraulico di dettaglio**, che dimostrano la compatibilità dell'intervento con il livello di pericolosità presente e il rispetto del principio di **invarianza idraulica**. L'intervento non altera la permeabilità del suolo e i punti di infissione dei pannelli possono favorire infiltrazioni, contribuendo a ridurre leggermente le acque di ruscellamento.

Rapporto preliminare rischio idraulico in Sicilia: - (...) *Con riferimento all'area oggetto del presente studio, dall'esame delle mappe con la rappresentazione dei nodi, emerge che non risulta essere interessata da alcun tipo di interferenza.*

Piano di Sviluppo Rurale della Sicilia - (PSR) Sicilia 2014-2020, approvato con Decisione CEC (2015)8403 del 24 novembre 2015: - (...) *Il progetto in esame è coerente con la quinta priorità ossia "incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale". L'intervento in progetto, contemplando l'inerbimento comporterà il mantenimento delle caratteristiche agronomiche del suolo. In ultimo, obiettivo trasversale del piano è la "Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi", in questo senso l'iniziativa in esame risulta essere pienamente coerente.*

Piano regionale per la lotta alla siccità: - (...) *Con riferimento agli obiettivi fissati dal Piano Regionale per la lotta alla siccità l'impianto da realizzare non risulta essere in contrasto.*

Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi: - (...) *Nell'area in esame il rischio incendi potrebbe configurarsi per errata gestione delle attività agricole nei terreni circostanti l'impianto oppure innescato dai circuiti elettrici dei pannelli nel caso di guasti o di fenomeni di arco voltaico nell'elettrodotto, per cui ci si sofferma sull'analisi di tali fattori. Si fa presente, infine, che la viabilità perimetrale assolve alla funzione antincendio e periodicamente, in considerazione delle stagioni pertinenti, si provvederà al rinettamento di sito. Con riferimento alle aree percorse dal fuoco L. 353/2000 l'area non è stata interessata da incendi nell'ultimo decennio.*

PIANIFICAZIONE PROVINCIALE

Piano Territoriale Provinciale: - *Il progetto non interferisce direttamente con aree interessate da risorse ambientali o patrimonio culturale, o con aree a rischio. Il progetto, in sostanza, non è in contrasto con i vincoli riportati nel Piano né con gli indirizzi di sviluppo territoriale provinciali.*

PIANIFICAZIONE COMUNALE

Piano Regolatore Comunale: - *In accordo con il Piano Regolatore Generale del Comune di Licodia Eubea approvato con Decreto Dir. N. 183 del 13/04/2010, l'area interessata dall'impianto ricade in zona Agricola E, come risulta dal CDU istanza N. 1025 del 16/05/2021 emesso in data 16/05/2021. (...) In riferimento al regime vincolistico, così come recepito dallo strumento urbanistico comunale, il sito in progetto rientra nelle "Aree con vincoli ambientali e/o paesaggistici. Torrenti e corsi d'acqua superficiali. Aree con rischi geomorfologici ed idraulici" e precisamente:*

- *fascia di rispetto dei Torrenti di 150 m per sponda, ai sensi del D.lgs. 42/04 art. 142, comma 1, lettera c.; l'area di progetto **interferisce direttamente con tale vincolo per una piccola porzione a nord, che tuttavia resterà libera dall'installazione di componenti del progetto.***



- fascia di rispetto stradale pari a **20 m**, ai sensi dell'art. 68 delle NTA di Piano, in quanto la strada è classificata come "**Strade di interesse locale: strade provinciali e comunali non comprese tra quelle della categoria C**"; il perimetro del sito ricade per un breve tratto in tale fascia di rispetto, tuttavia **tale fascia resterà libera dall'installazione di componenti del progetto.**

Ai sensi delle NTA di piano in queste zone si applica il D.lgs. 42/2004 e s.m.i..

Piano Comunale di Protezione Civile: - Il piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Licodia Eubea (CT) è stato approvato dalla G.C. nel dicembre del 2017 e comprende i seguenti elaborati:

- il piano comunale di protezione civile di incidente industriale (Piani Sintetici di emergenza comunale del polo petrolchimico);
- il piano allertamento dipendenti comunali (Rischio idrogeologico, sistema di allertamento);
- il rischio sismico;
- uno studio geo-strutturale di alcuni settori del territorio di Licodia Eubea e la valutazione del rischio sismico.

Zonizzazione acustica Comunale (D.P.C.M. 1° Marzo 1991 Limiti massimi di esposizione al rumore degli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno): - (...) Il Comune di Licodia Eubea non ha ancora adottato alcun piano di zonizzazione acustica dei propri rumori, per cui non si ha una classificazione ai sensi dell'art. 6 comma 1 legge n. 447/1995. - L'area oggetto di intervento si considera come Territorio nazionale (anche senza PRG) per cui valgono i limiti massimi di 70 db(A) diurni e 70 db (A) notturni.

Piano di Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Licodia Eubea (PAES): - Il PAES del Comune di Licodia Eubea, nell'ambito del Patto dei Sindaci, mira a ridurre le emissioni di CO2 del 20% rispetto al 2014, tramite azioni su edifici, trasporti, illuminazione e produzione energetica locale da fonti rinnovabili. L'installazione di impianti fotovoltaici (scheda COM-08) contribuisce direttamente agli obiettivi del piano, aumentando la produzione da FER di 15.000 MWh/anno e riducendo le emissioni di CO2 di 7.000 t/anno, senza limitare l'attività agricola. Il progetto proposto è quindi coerente con le finalità del PAES e con gli obiettivi europei di energia sostenibile.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente della Regione Siciliana: - (...) Il progetto in esame non risulta in contrasto con quanto definito dalla Regione Sicilia in materia di pianificazione per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria. Il Piano, infatti, prevede semplicemente l'attuazione di interventi volti alla prevenzione dell'inquinamento da parte di tutti gli insediamenti industriali da esso individuati.

Pianificazione Socio-Economica: - Il progetto risulta coerente con il Programma Regionale, in particolare con l'Asse prioritario IV - Energia sostenibile e qualità della vita, che promuove la riduzione dei consumi e delle emissioni e l'integrazione delle fonti rinnovabili. Gli obiettivi specifici includono: incentivare la produzione e l'uso di energia rinnovabile nelle imprese e negli edifici pubblici, e sviluppare reti intelligenti a bassa e media tensione. Gli impianti previsti saranno di piccola taglia, destinati a soddisfare esclusivamente il fabbisogno del bene efficientato.

Piano Regionale dei Trasporti: - (...) Non si riscontrano interferenze tra il progetto e gli interventi previsti dal Piano Regionale dei Trasporti.

Piano di Tutela delle Acque: - (...) Per quanto riguarda il sistema idrografico "Acate", che ricade nel versante meridionale della Sicilia, nel territorio della Provincia di Ragusa, in cui si colloca il Progetto oggetto di questo Studio, gli obiettivi di miglioramento individuati dal PTA sono:

- mantenere dello stato qualitativo del fiume Acate;
- miglioramento della funzionalità degli impianti di depurazione e adeguamento degli impianti in modo che scarichino in conformità alla normativa in vigore;



- *completamento degli schemi idrici – acquedottistici e fognari;*

In considerazione delle caratteristiche progettuali dell'opera, non si evidenziano elementi di contrasto con il Piano di Tutela delle Acque, dal momento che essa non comporterà la realizzazione di scarichi idrici e prelievi, né è prevista un'interferenza diretta con la falda. Per quanto riguarda le aree oggetto di intervento, l'area non sarà pavimentata/impermeabilizzata consentendo il naturale drenaggio delle acque meteoriche nel suolo.

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI): - (...) *L'area in studio si colloca in un contesto generale in cui si rivelano isolati problemi di instabilità o di dissesti, tipico comportamento dei versanti a prevalente composizione argillosa, tuttavia l'area in studio non è attualmente interessata da condizioni a pericolosità e rischio geomorfologico. Relativamente alla Carta della Pericolosità Idraulica e del rischio idraulico, il sito interessato dall'insediamento dell'impianto di fotovoltaico non è soggetto a pericolosità idraulica così come confermato dagli studi effettuati dal P.A.I. Dall'analisi condotta sulle Tavole e gli Elaborati del Piano, non è stato riscontrato alcun elemento di interferenza con il progetto, anche in considerazione della distanza dai Siti di Attenzione e dalle aree a Pericolosità di Esondazione per ipotetico collasso di sbarramento.*

Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia: - (...) *Dall'analisi condotta sulle Tavole e gli Elaborati del Piano di Gestione del Distretto della Sicilia, non è stato riscontrato alcun elemento di contrasto tra il progetto ed il Piano.*

Piano delle Bonifiche delle aree inquinate: - (...) *Dall'analisi condotta sulle Tavole e gli Elaborati del Piano, non è stato riscontrato alcun elemento di interferenza - il sito non risulta nella mappatura di aree potenzialmente inquinate*

Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici: - *Durante la costruzione dell'impianto saranno prodotti rifiuti, le cui quantità e tipologie sono dettagliate nel Quadro di Riferimento Progettuale. Tutti i rifiuti saranno gestiti secondo le norme vigenti, privilegiando raccolta differenziata e recupero. In esercizio ordinario, l'impianto non produrrà rifiuti e le quantità generate durante la costruzione non avranno impatto significativo sulla gestione locale dei rifiuti né richiederanno nuovi impianti. Non si rilevano interferenze con la pianificazione o la normativa vigente.*

Piano Regionale dei Materiali di Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio: - (...) *L'impianto è ubicato nelle vicinanze di due cave di tufo vulcanico: CT 052 a circa 0,7 Km e CT 505 a circa 0,4 Km. Dall'analisi condotta, risulta che il sito di progetto non interferisce con alcuna delle aree a cava identificate dall'Ufficio Regionale Attività Estrattive.*

Piano Faunistico Venatorio: - (...) *Dall'analisi della cartografia del Piano Faunistico Venatorio ed in particolare della cartografia relativa all'ambito territoriale di caccia Ragusa, risulta che il sito di progetto non ha alcuna interferenza con il Piano.*

Piano Forestale Regionale (PFR): - (...) *Dall'analisi della Carta Forestale Regionale risulta che il sito di progetto non ha alcuna interferenza con il Piano.*

Zonizzazione sismica: - *L'area di progetto ricade in Zona 2 sismica (possibilità di forti terremoti) secondo INGV e Protezione Civile Sicilia; pertanto la progettazione e realizzazione delle opere deve rispettare le Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018) e le relative istruzioni applicative.*

AREE PROTETTE

Rete Natura 2000: - *L'area di progetto non ricade direttamente in siti Natura 2000; il SIC più vicino è il Bosco San Pietro (ITA070005), a circa 8 km dal sito.*

VINCOLI AMBIENTALE TERRITORIALI VIGENTI: - *Dall'analisi degli strumenti di pianificazione a livello regionale, provinciale e comunale, oltre che di settore, analizzati (...), si evince che l'unico vincolo vigente che insiste sul sito di progetto è costituito dalla Fascia di rispetto stradale pari a 20 m (da PRG). Tuttavia, l'area che risulta soggetta a tale vincolo resterà libera dall'installazione di componenti del progetto.*



CONSIDERATO e VALUTATO che nel cap. 4 dello SIA (Quadro Programmatico) rielaborato a seguito del PII n. 213/2022, il Proponente ha fornito gli elementi conoscitivi necessari all'individuazione delle relazioni del progetto con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale, al fine di valutarne lo stato di compatibilità rispetto ai principali indirizzi/obiettivi stabiliti dai piani stessi, effettuando l'analisi con l'indicazione del tipo di relazione intercorrente tra il progetto in esame e gli strumenti pianificatori considerati.

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 2 si ritiene superata.**

Criticità n. 3: La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione e dell'area della prevista cabina primaria.

CONSIDERATO che, nella "Relazione di Sintesi" (elaborato. -RS06REL0106II.) relativamente alla criticità n. 3 si rappresenta: - *Lo studio di Impatto Ambientale, come richiesto, è stato integrato ed aggiornato. Il nuovo documento con il codice alfanumerico RS06SIA0012S1_Studio di Impatto Ambientale sostituisce in toto il documento depositato dal Proponente RS06SIA0012A0_Studio di Impatto Ambientale allegato all'istanza per l'avvio della procedura.*

CONSIDERATO che, nello SIA si descrive in dettaglio il tracciato della linea di connessione dell'impianto fotovoltaico evidenziando:

- L'impianto sarà connesso alla rete tramite **elettrodotto interrato in media tensione (20 kV)**.
- Il tracciato esce dal perimetro dell'impianto, percorre **SP75 (1,2 km) → SS683 (3,1 km) → SS514 (4,2 km)**, attraversa SP38i e una breve viabilità comunale lungo la CP "Vizzini", fino alla SS124 e al punto di collegamento finale alla rete.
- I **collegamenti in bassa tensione (BT)** saranno interrati all'interno del campo fotovoltaico e segnalati tramite appositi nastri.

CONSIDERATO e VALUTATO che, dall'esame Quadro Programmatico dello SIA revisionato (Cod. RS06SIA0012S1.) non emerge che i rapporti di coerenza e compatibilità rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione siano stati estesi anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione e all'area della prevista cabina primaria dell'intervento.

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 3 si ritiene superata, solo ottemperando alla Condizione Ambientale n.2, riportata in calce al presente parere.**

Criticità n. 4: - Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;

CONSIDERATO che, nella "Relazione di Sintesi" relativamente alla criticità n. 4 si rappresenta: - *In riscontro a tale punto è stata prodotta la Relazione: RS06REL0100II_Studio Idrologico e Idraulico. E' opportuno precisare che non vi sono impluvi rilevabili da CTR nell'area di progetto.*

CONSIDERATO e VALUTATO che, riguardo agli impluvi e alle opere di regimentazione idraulica, nello

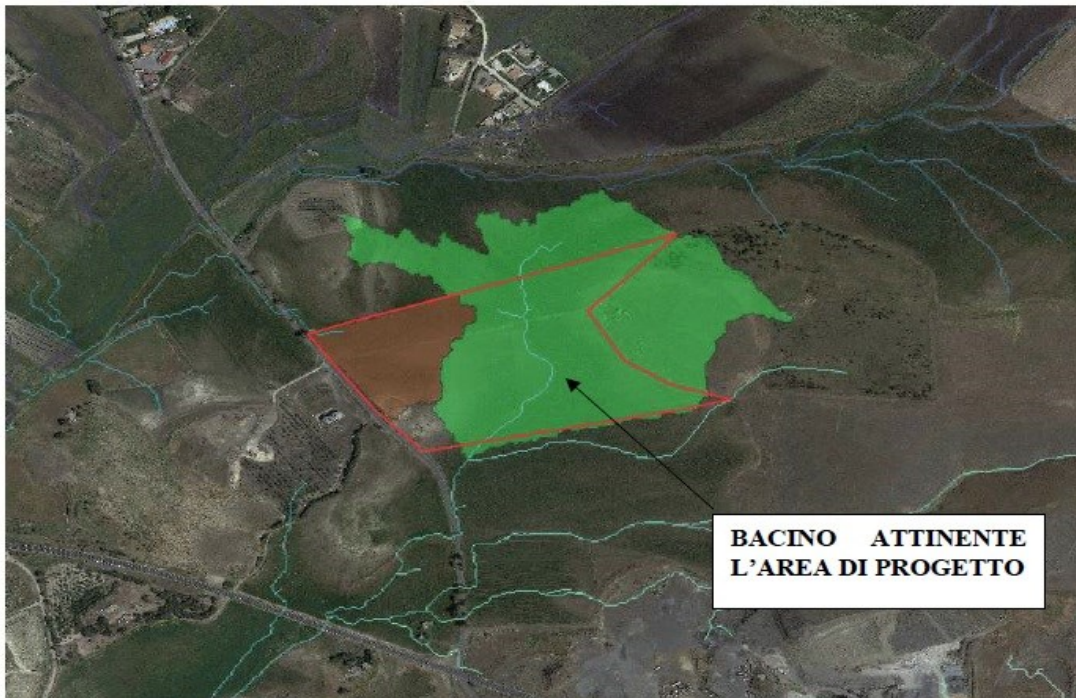


studio Idrologico e Idraulico si rappresenta: - *Alla luce dei risultati dello studio idrologico e idraulico e della modellazione idraulica è possibile concludere che:* • *Le opere in progetto, secondo le Norme del PAI, rientrano fra quelle consentite, data la valutazione di rischio nullo ad esse associato e dall'analisi degli effetti indotti sulle aree limitrofe;* • *L'impatto delle opere da realizzare sull'attuale assetto idraulico nelle zone limitrofe a monte e a valle non determina una variazione delle attuali nulle condizioni del rischio d'inondazione;* • *La presenza di pannelli, non costituisce una reale "impermeabilizzazione" della stessa, date anche le posizioni mutue dei pannelli e la loro altezza rispetto al suolo. Inoltre, a differenza degli impianti fissi tradizionali in cui le acque meteoriche defluendo sui pannelli ricadono a terra in maniera localizzata sempre sulla stessa area, la tipologia di impianto in progetto è dotato invece di trackers che ruotano nel tempo permettendo di garantire un deflusso delle acque meteoriche a terra ben distribuito;* • *Risulta, inoltre, assolutamente non invasiva la tecnica di installazione dei pilastrini di sostegno dei trackers. Infatti, non vi sono elementi in calcestruzzo di appoggio, quali plinti e/o travi di fondazione, che con la loro presenza avrebbero potuto ingenerare delle superfici impermeabili. Semmai i punti di infissione potrebbero addirittura rappresentare dei punti preferenziali di infiltrazione contribuendo ad una seppur lieve riduzione delle acque di ruscellamento.* • *Il raffronto tra le condizioni ante e post-operam evidenzia come la realizzazione dell'impianto comporti un aumento del coefficiente di deflusso medio del sito di progetto che, nello specifico, passa dal valore ante operam pari a 0 (valore cautelativo tabellato dal DDG 102/2021 per terreno incolto o ad uso agricolo) al valore di 0,33 riferito alle condizioni post-operam.* • *Si prevede, pertanto, l'inserimento di opere di compensazione costituite nello specifico da aste di trincee drenanti posizionate su fossi di guardia, opportunamente ubicate all'interno dell'area di impianto in modo da captare efficientemente le acque di ruscellamento superficiale. Le opere di compensazione, così calcolate, consentono sia di far infiltrare le acque negli strati più profondi del terreno, garantendo l'invarianza idraulica dell'intero sistema progettuale.* • *Le sopraccitate opere di mitigazione e compensazione idraulica hanno quindi la funzione di laminare le portate eccedenti ed escludere la velocizzazione dello smaltimento delle acque fuori dal perimetro progettuale. Ai fini dell'invarianza idraulica ed alla scelta degli interventi di mitigazione idraulica ci si è attenuti al D.D.G. DRU e AdB 102/2021 con particolare riferimento a quanto indicato nell'allegato 2.* • *Non sono stati previsti argini perimetrali, che risulterebbero una variazione del livello di suolo.* • *Si prevede, infine, per tutte le opere idrauliche in progetto, una manutenzione programmata con cadenza trimestrale, al fine di garantire l'efficienza nel tempo delle opere ed evitare fenomeni di interrimento e/o di malfunzionamento.*

CONSIDERATO che, il proponente ha prodotto elaborato denominato **"Rappresentazione Impluvi"** (RS06EPD010011), che mostra graficamente i principali bacini scolanti all'interno dell'area di progetto. – Dalla tavola grafica emerge che **nella parte centrale del sito potrebbe essere presente una linea di deflusso naturale**, assimilabile a un impluvio o fosso scolante, derivante probabilmente da una depressione naturale del terreno che raccoglie le acque meteoriche. Tuttavia, in risposta alla criticità evidenziata al punto "4 (i)", il proponente chiarisce che **nell'area non risultano impluvi rilevabili né dalla CTR né dal reticolo idrografico regionale**. Le linee di deflusso indicate derivano esclusivamente da simulazioni effettuate tramite **modello digitale del terreno (DTM)**, che calcola i potenziali percorsi delle acque superficiali basandosi su pendenze e morfologia del suolo.



ID Bacino	Superficie S		Lunghezza asta principale L [m]	H max [m]	H min [m]	Δh [m]	Pendenza media del percorso i [%]	Coefficiente di afflusso φ [-]	Tempo di corrivazione t _c [min]	Intensità critica (h<1 ora) [mm/h]	Portata critica Q _T [m ³ /s]
	[m ²]	[km ²]									
1	140921	0,140921	482,00	480	467	13	2,70	0,25	9,1	500,67	4,90
2	25023	0,025023	175,00	477	469	8	4,57	0,25	3,4	500,67	0,87



CONSIDERATO e VALUTATO che, in merito agli impluvi e alle opere di regimentazione idraulica, dallo Studio Idrologico e Idraulico emerge quanto segue:

- Le opere previste rientrano tra quelle consentite dal PAI, in quanto associate a rischio nullo e senza effetti negativi sulle aree limitrofe.
- L'impatto sull'assetto idraulico a monte e a valle non modifica le attuali condizioni di assenza di rischio di inondazione.
- I pannelli con tracker mobili garantiscono un deflusso uniforme delle acque, evitando fenomeni di concentrazione tipici degli impianti fissi.
- L'installazione dei sostegni, priva di plinti in calcestruzzo, non determina impermeabilizzazione; al contrario, i punti di infissione favoriscono infiltrazioni.
- Il coefficiente di deflusso medio passa da 0 (ante operam) a 0,33 (post operam), valore compensato da trincee drenanti collocate nei fossi di guardia.
- Le opere di compensazione assicurano invarianza idraulica, laminando le portate eccedenti e impedendo la velocizzazione dei deflussi esterni.
- Non sono previsti argini perimetrali, evitando modifiche altimetriche del suolo.
- È prevista manutenzione programmata trimestrale per garantire efficienza e funzionalità delle opere idrauliche.

CONSIDERATO e VALUTATO che il punto (i) della Criticità n. 4, è finalizzato alla tutela e mantenimento dell'originario naturale equilibrio idrogeologico e ambientale.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in relazione alla richiesta di approfondimenti sulle opere di drenaggio, il Proponente nella relazione delle controdeduzioni in riscontro alla nota trasmessa a seguito dell'audizione,



ha precisato, tra l'altro che, il progetto ha ottenuto l'Autorizzazione Idraulica Unica rilasciata dall'Autorità di Bacino, (nota prot. 25640 del 10/10/2024), nell'ambito della quale il citato impluvio è stato considerato senza che siano state evidenziate criticità in merito al deflusso delle acque. Anzi, il confronto tra le condizioni *ante e post operam* evidenzia un aumento del coefficiente di deflusso medio del sito interessato dall'installazione dei tracker. A tal fine sono state previste e approvate opere di compensazione idraulica costituite da aste di trincee drenanti collegate ai fossi di guardia, opportunamente collocate all'interno dell'area d'impianto per intercettare e regolare il ruscellamento superficiale. Per gli aspetti di carattere idraulico il Proponente rinvia alla relazione prodotta nell'ambito dell'AIU, "Studio Idrologico ed Idraulico" (RS06REL0100S3), già sottoposta a revisione e approvata (RS06REL0100I1);

CONSIDERATO e VALUTATO che, dalle caratteristiche idrauliche illustrate dal Proponente, il bacino idrografico interessato risulta di dimensioni ridotte, delimitato da una superficie contenuta, al cui interno le acque meteoriche defluiscono rapidamente verso un unico punto di recapito e che tali bacini sono caratterizzati da una risposta idrologica veloce agli eventi di pioggia, con tempi di concentrazione brevi, rapide variazioni di portata e con una rete di drenaggio caratterizzata da linee di deflusso scarsamente ramificate, per cui alla luce di tali elementi si ritiene pertanto non necessaria la realizzazione della prescritta fascia di mitigazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in riscontro al secondo punto (ii.) della Criticità n. 4., dall'esame del layout di progetto emerge che **non viene prevista la prescritta fascia di rispetto della strada rurale presente nell'area di progetto**, fungente da collegamento tra la strada Provinciale 75 e i fabbricati rurali posti sul margine est del confine della particella 165 del F.1, la quale presenza è attestata anche dal proponente dal rilievo fotografico prodotto (cit. foto nn.1-4 elaborato: RS06EPD0103I1_Documentazione_fotografica_con_planimetria_e_foto_simulazioni-signed.pdf).

CONSIDERATO e VALUTATO che, successivamente, in merito al punto (ii) relativo alla "*salvaguardia delle Strade rurali interpoderali esistenti*", il proponente ha chiarito, con documentazione integrativa, che::

- secondo i dati catastali, la strada in questione non risulta censita, come riportato nella tavola allegata *RS06EPD0004A0_Inquadramento_catastale*;
- la strada, di fatto, svolge la funzione di accesso ai terreni confinanti con l'area di progetto, come confermato nel contratto di disponibilità dei suoli (*RS06ADD0007A0_Disponibilità_delle_Aree*), dove si evidenzia la presenza di una servitù di passaggio a favore di due fondi vicini;
- il Proponente si impegna, in caso di stipula del contratto definitivo, a proprie cure e spese, a spostare e tracciare la stradella lungo il confine nord della particella entro trenta giorni prima della stipula del rogito;
- la servitù di passaggio sarà comunque garantita mediante la realizzazione di una strada perimetrale prevista dal progetto lungo il confine nord dell'area dell'impianto.

Alla luce di quanto dichiarato, **si ritiene che il punto (ii) della Criticità n. 4 possa considerarsi superato.**

VALUTATO quanto prodotto e dichiarato dal Proponente, **la criticità n. 4 si ritiene superata.**

Criticità n. 5.: - *Dovrà essere elaborata una rilevazione su eventuali attraversamenti di condotte di distribuzione idrica irrigua;*

CONSIDERATO e VALUTATO che, il proponente nella "Relazione di Sintesi" relativamente alla criticità n. 5 rappresenta: - *Non ci sono attraversamenti di condotte idriche nell'area di intervento*

CONSIDERATE e VALUTATE le dichiarazioni del Proponente, **la criticità n. 5 si ritiene superata.**

Criticità n. 6.: - *Occorre produrre una – o più- rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.*



CONSIDERATO che, nella “Relazione di Sintesi” relativamente alla criticità n. 6 si rappresenta: - *In riscontro a tale punto è stata redatta la tavola n. RSEDP0010011_Rappresentazione Impluvi. Si precisa che non vi sono impluvi rilevabili da CTR o dal reticolo idrografico della Regione Siciliana.*

CONSIDERATO e VALUTATO le dichiarazioni e la documentazione prodotti dal Proponente, **la criticità n. 6 si ritiene superata.**

Criticità n. 7.: - *Dovrà essere prodotta la descrizione dettagliata e puntuale in merito alla tipologia, metodologia, qualità e quantità dei lavori di adeguamento della viabilità esistente; dovrà essere, altresì, essere considerato l'aspetto ambientale e autorizzativo.*

CONSIDERATO che, nella “Relazione di Sintesi” relativamente alla criticità n. 7 si rappresenta: - *Non sono previsti lavori di adeguamento della viabilità esistente.*

CONSIDERATE e VALUTATE le dichiarazioni del Proponente, **la criticità n. 7 si ritiene superata.**

Criticità n. 8.: - *Deve essere integrato, in conformità alle linee guida nazionali vigenti, il Piano di Monitoraggio Ambientale dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto che includa le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all'art. 22, comma 3, lett.e) del D.Lvo. 152/2006 e ss.mm.ii.*

CONSIDERATO che, nella “Relazione di Sintesi” relativamente alla criticità n. 8 si rappresenta: - *In riscontro a tale punto è stato redatto il RS06PMA00111_Piano di Monitoraggio Ambientale.*

CONSIDERATO e VALUTATO che, In merito al **Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA, RS06PMA000113, rev. I3 del 20/12/2023)**, l'ARPA Sicilia, con nota prot. DRA 6302 del 31/01/2024, ha espresso osservazioni che la CTS condivide pienamente. Sintetizzando:

1. **Riferimenti normativi:** Il PMA deve fare riferimento al provvedimento di VIA/PAUR (art. 25 e 27-bis D.Lgs. 152/2006), non all'art. 28, che riguarda solo la verifica di ottemperanza post-VIA.
2. **Planimetria e georeferenziazione:** Mancano la planimetria dei punti di monitoraggio e la loro georeferenziazione secondo ETRS89; le sigle dei punti non sono coerenti.
3. **Suolo e sottosuolo:** Il monitoraggio deve avvenire in ante e post operam, sotto pannelli in zone ombreggiate ed esposte, seguendo le “Linee Guida per il monitoraggio del suolo” della Regione Piemonte. La frequenza dei campionamenti post-operam deve rispettare quanto dichiarato dal proponente (1, 3, 5, 10, 15, 20 anni).
4. **Rumore:** La valutazione acustica deve rispettare la Legge 447/1995 e i DPCM vigenti, considerando le fasi di cantiere in ante operam e durante installazione/rimozione.
5. **Atmosfera:** Il monitoraggio di PM10, PM2,5, NOx e parametri meteorologici deve essere effettuato sia in ante operam sia in corso d'opera, con specificazione dei recettori sensibili e della direzione prevalente del vento; non è stata prodotta l'analisi anemologica richiesta.
6. **Amianto:** La proposta di monitoraggio riguarda probabilmente la sicurezza dei lavoratori; occorrerà valutazione ASP e monitoraggio alla sorgente, non presso recettori.
7. **Acque:** Le informazioni generali fornite non consentono una valutazione dettagliata del monitoraggio delle acque superficiali e profonde.
8. **Quadro riassuntivo:** Manca un riepilogo complessivo di tutte le attività del PMA con cadenze, modalità di restituzione dei dati e reportistica, che dovrebbe già essere incluso nel documento.

La CTS condivide le osservazioni di ARPA Sicilia e le ritiene vincolanti per il completamento del PMA.

CONSIDERATO e VALUTATO che, sempre riguardo il *Piano di Monitoraggio Ambientale*, con nota successiva prot. DRA 41382 del **11/06/2024**, l'ARPA SICILIA ha ribadito e condiviso le precedenti



osservazioni espresse nelle note prot. n. 51919/04.10.2023 e n. 63837/06.12.2023, relative alla revisione I3 del PMA (RS06PMA0001I3, 20/12/2023). Nel verbale della riunione del 31/05/2024, ARPA ha evidenziato nove punti di osservazione (nota prot. 5471/31.01.2024), ai quali il proponente ha dichiarato di dare riscontro nel più breve tempo possibile. Tuttavia, ad oggi, non risultano revisioni del PMA successive al 20/12/2023 né riscontri trasmessi. ARPA specifica che il PMA potrà essere valutato favorevolmente solo se recepite le indicazioni della nota del 31/01/2024.

CONSIDERATO e VALUTATO che, successivamente, con nota prot. DRA 42188 del 13/06/2024, il proponente ha trasmesso la revisione I4 del PMA (RS06PMA0001I4), comprensiva delle seguenti componenti da monitorare: Suolo; Flora, vegetazione e habitat; Avifauna, Teriofauna e Chiroterofauna; Rumore; Atmosfera; Paesaggio, **accompagnata dall'elaborato georeferenziato dei punti di campionamento (RS06EPD0115I1).**

CONSIDERATO e VALUTATO che il PMA revisionato non riporta: - i.) le componenti ambientali: - Sottosuolo e Ambiente idrico; ii.) le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all'art. 22, comma 3, lett. e) del D.Lvo. 152/2006 e ss.mm.ii.

RILEVATO che sul Piano di Monitoraggio Ambientale occorre acquisire il parere di ARPA Sicilia;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 8 si ritiene superata, solo ottemperando alle Condizioni Ambientali n.18 e 19 riportate in calce al presente parere.**

Criticità n. 9.: - *Dovrà essere prodotta la descrizione dettagliata e puntuale in merito all'aspetto qualitativo per la realizzazione dell'impianto di illuminazione perimetrale, le opere di convogliamento delle acque meteoriche e delle opere di convogliamento verificando la necessità eventuale di dovere aggiornare la relazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.*

CONSIDERATO che, nella "Relazione di Sintesi" relativamente alla criticità n. 9 si rappresenta: - *In merito a tale punto si specifica che non è previsto alcun impianto di illuminazione perimetrale. Sono inoltre stati prodotti in riscontro a tale richiesta gli elaborati: RS06EDP00101I11_Drenaggio Acque Meteoriche ed è stata aggiornata la relazione RS06REL0102I11_Piano Terre e Rocce da scavo.*

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione all'impianto di illuminazione, dall'esame del Computo Metrico (RS06REL0005I1, integrato con nota prot. DRA 64755/30.08.2023), alla voce n.12 "Opere Accessorie – Illuminazione (Cat. 4)", risultano previsti 30 punti luce con potenza 14.500 lm, pali di sostegno, scavi, fondazioni, con di alimentazione e messa a terra, per un importo complessivo di € 9.900,00. Tale indicazione appare non coerente con quanto dichiarato dal proponente. - Tuttavia in sede di audizione, il proponente ha chiarito che **non è previsto alcun impianto di illuminazione perimetrale** affermando che l'opera computata riguarda invece un **impianto di telecontrollo e videosorveglianza**, descritto come segue: TVCC N. P. 12, composto da 6 telecamere IP, 4 videoregistratori DVR da 1 TB, visione notturna e funzionamento locale e remoto tramite software con analisi anti-intrusione, e 8 telecamere IR fisse su palo, per cui si rimanda agli elaborati: RS06REL0005I2 – Computo metrico lavori di realizzazione e RS06REL0003I1 – Disciplinare descrittivo e prestazionale.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in merito alla descrizione delle opere di convogliamento delle acque meteoriche, si rinvia a quanto già esposto nella Criticità n. 4, la cui trattazione ha consentito di ritenere superata la relativa osservazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha aggiornato il Piano Terre e Rocce da scavo (RS06REL0102I1) nel quale si dichiara:

- *Tale piano preliminare è stato redatto secondo le "norme in materia ambientale (D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii) ed ai sensi di quanto disposto dal DPR 13 Giugno 2017, n.120 "Regolamento recante la*



disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014 n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164".

- *Trattandosi di opera sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale il Piano viene redatto secondo i contenuti di cui all'art. 24, comma 3, del DPR 120/2017.*
- *l'utilizzo delle terre e rocce da scavo in situ, riguarderanno le seguenti categorie di lavori:*
 - *Viabilità interna.*
 - *Impianto fotovoltaico – cavidotti.*
 - *Canale regimentazione acque meteoriche.*
 - *Opere di connessione.*
- *Non sono state considerati gli scavi per la posa dei pannelli in quanto il sistema di collocazione dei tracker previsto e a infissione nel terreno.*
- *Dalla valutazione preliminare della Stima dei materiali movimentati ed escavati, risulta: un Totale del Materiale riutilizzato di Mc 24.703 e il Totale del materiale non riutilizzato è pari a Mc 17.156;*

CONSIDERATO e VALUTATO che riguardo al CAMPIONAMENTO il Proponente evidenzia:

- *La campagna di campionamento e la caratterizzazione dei terreni interessati dalle opere sarà effettuata secondo quanto riportato negli allegati 2 e 4 del D.P.R. 120/2017. (...) Per quanto riguarda i punti di prelievo nel cavidotto di connessione (esterno) si effettueranno uno ogni 500 m. (...) Quindi, sono state calcolati il numero dei punti indicati nella tabella di seguito considerando che gli scavi da eseguire interesseranno:*

	Area (mq)	Numero punti
Campo fotovoltaico	74.000 mq.	22
Cavidotti interni	370 ml	
Cavidotto esterno	8.500 ml	17
	Totale	39

CONSIDERATO che, il Proponente ha prodotto la planimetria dell'area di progetto con indicati i punti di prelievo, ha descritto la Metodologia di campionamento ed i Parametri chimico - fisico da ricercare.

CONSIDERATO che il Proponente specifica che *nel caso in cui dovesse esserci esubero di terre e rocce da scavo, il materiale non utilizzabile direttamente in situ sarà catalogato e gestito ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii..*

CONSIDERATO e RILEVATO che nel Piano Terre e Rocce da scavo riguardo all'eventuale materiale di scavo in eccedenza non si riportano le indicazioni degli impianti a cui si farà riferimento per cui **risulta opportuno indicare gli impianti di smaltimento e/o recupero oggetto di conferimento.**

VALUTATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce ha presentato correttamente il piano preliminare delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 e che, in fase esecutiva, deve essere presentato il piano esecutivo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 9 si ritiene superata, per la parte relativa l'impianto di illuminazione.**

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 9 si ritiene superata, per la parte relativa le opere di convogliamento delle acque meteoriche.**

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 9 si ritiene superata, per la parte relativa il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, solo ottemperando alla Condizione Ambientale n.15 riportata in calce al presente parere**

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 9 si ritiene superata, solo ottemperando alla Condizione Ambientale n. 15 riportata in calce al presente parere**



Criticità n. 10.: Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto/elettrodotta; (ii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iii) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.

CONSIDERATO che, nella "Relazione di Sintesi" relativamente alla criticità n. 10, punto i.) si rappresenta:
- *In riscontro a tale punto si specifica che: l'elettromagnetismo sono indicati nella Relazione: RS06REL0027A0_Relazione_valutazione_CEM, dove si specifica che "Per quanto riguarda il campo magnetico, relativamente ai cavidotti MT, in tutti i tratti interni ed esterni realizzati prevalentemente mediante l'uso di cavi elicordati, si può considerare che l'ampiezza della semi-fascia di rispetto sia pari a 1m a cavallo dell'asse del cavidotto, pertanto uguale alla fascia di asservimento della linea". Sono inoltre stati rappresentati graficamente i limiti delle API calcolate nella tavola: RS06EPD0106I1_Inquadramento catastale con API, dal quale si evince chiaramente come non ci sia alcuna interferenza con potenziali recettori sensibili; -*

CONSIDERATO che, nella "Relazione di Sintesi" relativamente alla criticità n. 10, punto ii.) si rappresenta:
- *Lo studio di Impatto Ambientale, come richiesto, è stato integrato ed aggiornato. Il nuovo documento con il codice alfanumerico RS06SIA0012S1_Studio di Impatto Ambientale sostituisce in toto il documento depositato dal Proponente RS06SIA0012A0_Studio di Impatto Ambientale allegato all'istanza per l'avvio della procedura.*

CONSIDERATO che, riguardo all'approvvigionamento idrico nello SIA aggiornato si rappresenta: - *Il consumo idrico previsto durante la fase di costruzione è relativo principalmente alla umidificazione delle aree di cantiere, per ridurre le emissioni di polveri dovute alle attività di movimento terra, e per gli usi domestici. Il consumo idrico stimato è di circa 50 l/giorno per addetto. L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte, qualora la rete di approvvigionamento idrico non fosse disponibile al momento della cantierizzazione. - Durante la fase di esercizio, il consumo idrico sarà relativo alla pulizia dei pannelli. Ipotizzando che i fenomeni piovosi all'anno siano scarsi e che lo strato erbaceo posto al di sotto dei moduli consenta di evitare l'ulteriore movimentazione di polveri, si prevede l'utilizzo di circa 150 m3 all'anno di acqua per la pulizia dei pannelli. A tale scopo sarà utilizzata solamente acqua senza detersivi. La stessa acqua utilizzata per la pulizia, poiché priva di detersivi, sarà usata per irrigare qualora necessario le aree erbacee e arbustive previste nel Progetto. L'approvvigionamento idrico per la pulizia dei pannelli verrà effettuato mediante autobotte.*

CONSIDERATO e VALUTATO che nello SIA non si riportano le indicazioni circa la stima del fabbisogno idrico necessario per il mantenimento delle coltivazioni a verde complessive previste dal progetto, limitandosi a indicare solo il fabbisogno idrico necessario per la fascia di mitigazione, né si specifica **la fonte di approvvigionamento a cui faranno riferimento le autobotti richiamate per le fasi di cantiere e di esercizio.**

CONSIDERATO che, nella "Relazione di Sintesi" relativamente alla criticità n. 10, punto iii.) è precisato che: - *(...) non è previsto alcun sistema di illuminazione perimetrale. Per l'illuminazione dei cabinati, questa è descritta nella relazione: RS06REL0011A0_Relazione inquinamento luminoso.*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **il punto (i) della criticità n. 10 si ritiene superato.**

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **i punti (ii.) e (iii.) della criticità n. 10 si ritengono superati, solo ottemperando alle Condizioni Ambientali nn. 3 e 11 b), riportate in calce al presente parere.**

Criticità n. 11.: Occorre fornire apposito report fotografico di tutta l'area d'intervento, accompagnata



altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.

CONSIDERATO che, nella "Relazione di Sintesi" relativamente alla criticità n. 11, si rappresenta: *E' stata redatta la tavola: RS06EPD0103II_Documentazione fotografica con planimetria e fotosimulazioni.*

CONSIDERATO che, nella "Relazione di Sintesi" relativamente alla criticità n. 11, si rappresenta: **(RS06EPD0103II)** e **VALUTATO** che nello stesso non si rappresenta in toto quanto richiesto dalla criticità n. 11, infatti risultano assenti: *i.) la carta dell'intervisibilità su base topografica (costa, punti panoramici ecc.); (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento;*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 11 si ritiene superata, solo ottemperando alla Condizione Ambientale n.4, riportata in calce al presente parere.**

Criticità n. 12.: *Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.).*

CONSIDERATO che, nella "Relazione di Sintesi" relativamente alla criticità n. 12, si rappresenta: *- In riscontro a questo punto si vedano: RS06EPD0108II_Cabina DG2061 Ed.9 – Particolari costruttivi, RS06EPD0010A0_Particolare_strutture_sostegno_moduli, RS06EPD0012A0_Cabine_Uffici, RS06EPD0013A0_Cabine_Magazzino, RS06EPD0018A0_Particolare_cabine_elettriche, RS06EPD0019A0_Particolare_cabina_elettrica_di_smistamento_MT. Per quanto riguarda la fascia arborea sul perimetro si rimanda alla relazione pedo-agronomica: - RS06REL0015II_Relazione Pedo-Agronomica e alla RS06EPD0102II_Interventi di mitigazione*

CONSIDERATO e **VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 12 si ritiene superata.**

Criticità n. 13.: *Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.*

CONSIDERATO che, nella "Relazione di Sintesi" relativamente alla criticità n. 13, si rappresenta: *- Il consumo di suolo è stato approfondito nello RS06SIA0012SI_Studio di Impatto Ambientale, inoltre è stata redatta la tavola RS06EPD0104II_Planimetria Effetto Cumulo con indicazione degli impianti realizzati/programmati nel raggio di 10 Km.*

CONSIDERATO e **VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, ed in particolare esaminato il cap. 4.6.4



Occupazione del Suolo dello SIA aggiornato, nel quale il proponente evidenzia: - *Durante la fase di costruzione, sarà necessaria l'occupazione di suolo sia per lo stoccaggio dei materiali, quali tubazioni, moduli, cavi e materiali da costruzione, che dei rifiuti prodotti (imballaggi). Durante la fase di esercizio, si avrà l'occupazione di suolo da parte dei moduli fotovoltaici, che occuperanno una superficie pari a circa 7,40 ettari, a cui vanno aggiunte le superfici occupate dalla strada bianca sterrata (di larghezza pari a circa 4 m) che corre lungo tutto il perimetro dell'impianto e lungo gli assi principali.*

Con riferimento ai dati forniti dall' ARPA nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018 è stata presa in considerazione un'area per un raggio di 10 KM intorno all'impianto, considerando tre livelli di indagini raggio: di 2 KM raggio di 5 Km e raggio di 10 KM. Si può dedurre che:

- *Nel raggio di 2 KM non ci sono impianti realizzati/programmati;*
- *nel raggio di 5 KM esistono tre impianti realizzati/programmati che occupano una superficie complessiva di circa 116,23 ha;*
- *Fra 5 Km e 10 Km esistono undici impianti realizzati/programmati che occupano una superficie complessiva di circa 431,27 ha;*

Complessivamente nel raggio di 10 KM, tra impianti realizzati/programmati e quello in progetto, si ha una occupazione di suolo pari a circa ha 547,50 (ha 431,27 + ha 116,23) con rapporto di occupazione pari al 1,75%;

Con riferimento ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di Suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018" per quanto riguarda il comune di Licodia Eubea (CT), la eventuale realizzazione di impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione, nel raggio di 10 Km, comporta un incremento di superficie occupata di ha 547,50 (...) Considerato il consumo di suolo nell'ambito del territorio comunale la tabella è così aggiornata

Nome comune	Suolo consumato (ha)	Suolo Consumato (%)	Incremento suolo consumato (ha)	Incremento Suolo consumato (%)	Densità Consumo mq/ha	Consumo Pro-capite Mq/ab	Incremento pro capite % Mq/ab	Area Totale (ha)	Popolazione residente	Abitanti per ettaro(ab/ha)
Licodia Eubea	966,84	8,65	547,50	4,90	490	3132	17,74	11183	3087	0,276

Dai dati sopra riportati si ha un incremento di occupazione di suolo per effetto cumulativo con altri impianti del 4,90% con riferimento al territorio comunale di Licodia Eubea (CT).

Con riferimento alle tabelle di consumo di suolo, riferire all'anno 2021 per le provincie regionali si ha che per la provincia di Catania la realizzazione dell'impianto si ha un incremento del ha 10,2/ha

2811% = 0,036%

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 13 si ritiene superata.**

Criticità n. 14.: *Occorre produrre uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia" e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.*

CONSIDERATO che, nella "Relazione di Sintesi" relativamente alla criticità n. 14, si rappresenta: - *E' stata*



redatta la relazione RS06REL010111_Relazione Effetto Cumulo contenente le indicazioni richieste.

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione alla criticità n. 14, la tematica è già stata affrontata nelle considerazioni e valutazioni del presente parere in ambito della criticità n.13.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 14 si ritiene superata.**

Criticità n. 15.: - *Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.*

CONSIDERATO che, nella "Relazione di Sintesi" relativamente alla criticità n. 15, si rappresenta: - *In riscontro a tale punto è stata integrata la RS06REL001511_Relazione Pedo-Agronomica.*

CONSIDERATO che, nella "Relazione Pedo-Agronomica" (cit. pag. 8 cap. 2.2.1) si precisa: - *Sull'area oggetto d'intervento non si segnala alcuna coltura di pregio, inoltre, analizzati i contenuti della L. 353/2000 art. 10, della L.R. 16/1996 e della L.R. 4/2003 art. 58, consultata la banca dati del S.I.F. Sicilia sezione info incendi, si attesta che non sussistono elementi ostativi o divieti di sorta relativi alle norme specificate, in quanto le aree interessate non sono ricoperte da boschi, non sono state percorse da incendi negli ultimi 10 anni e non sono state beneficiarie di aiuti regionali per l'agricoltura; Relativamente alle coltivazioni di pregio, secondo quanto previsto dall'art. 16.4. del D.M. 10/09/2010, non si segnalano nell'area oggetto d'impianto produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, ed inoltre, l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromette o interferisce negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Trattasi di una zona di collina caratterizzata interamente da seminativi di tipo estensivo con la presenza di qualche oliveto da olio in regime di coltura asciutta.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 15 si ritiene superata.**

Criticità n. 16.: - *Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta- finalizzato: i. a comprendere in maniera dettagliata gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; ii. ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); iii. a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti. iv. Prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.*

CONSIDERATO che, nella "Relazione di Sintesi" relativamente alla criticità n. 16, si rappresenta: - *In riscontro a tale punto è stato redatto lo Studio idrologico e idraulico allegato con codice RS06REL010011_Studio Idrologico ed Idraulico ed è stata redatta la planimetria del drenaggio acque meteoriche elaborato con codice RS06EPD010111_Drenaggio Acque Meteoriche.*

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione alla criticità n. 16, parte della tematica è già stata affrontata



anche nelle considerazioni e valutazioni di questa CTS del presente parere in ambito della criticità n.4, alle quali si rimanda.

CONSIDERATO e VALUTATO che nello Studio Idrologico ed Idraulico (pag. 15 - 16) si riporta la verifica dello stato dei luoghi rilevando nello specifico che: - le caratteristiche pedologiche dell'area favoriscono il deflusso delle acque meteoriche, e l'uso agricolo produttivo previsto, compatibile con l'impianto fotovoltaico, garantisce l'assenza di impatti significativi sul sistema idrologico e idraulico locale; - le caratteristiche tecniche dei tracker, in particolare l'altezza da terra, concorrono a ridurre gli effetti sul deflusso delle acque; - per mitigare l'impatto della pioggia sgrondante dai pannelli, si raccomanda l'uso di geotessile in tessuto non tessuto ricoperto da pietrame, al fine di contenere fenomeni erosivi e il trasporto solido, con attenzione alla compatibilità con le pratiche agricole e all'inerbimento (pascolo e colture); - occorre proteggere e mantenere gli impluvi naturali per evitare l'interrimento da materiale solido; - la conversione dei seminativi con colture idonee favorisce la conservazione della funzionalità idrologica dei suoli.

CONSIDERATO e VALUTATO che nello Studio Idrologico ed Idraulico (cap. "Progetto delle opere di regimazione idraulica", pag. 16), si evidenzia che:

- gli interventi sono finalizzati a: i) mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti; ii) regimare e controllare le acque lungo la viabilità interna mediante rete drenante a tutela delle opere civili;
- il tracciato delle opere è stato definito in base al layout dell'impianto e al modello tridimensionale del suolo, individuando vie preferenziali di deflusso e impluvi interferenti;
- le acque meteoriche saranno raccolte e convogliate tramite fossi di guardia e opere accessorie;
- il dimensionamento è stato condotto con riferimento ad evento pluviometrico di 1 ora e tempo di ritorno **Tr = 100 anni**, come prescritto dal Regolamento Regionale n. 7/2017, al fine di garantire la sicurezza idraulica e prevenire esondazioni dannose per persone, opere e contesto circostante.

CONSIDERATO e VALUTATO che in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione) il Proponente prevede: - (...) *l'inserimento di opere di compensazione costituite nello specifico da aste di trincee drenanti posizionate su fossi di guardia, opportunamente ubicate all'interno dell'area di impianto in modo da captare efficientemente le acque di ruscellamento superficiale. Le opere di compensazione, così calcolate, consentono sia di far infiltrare le acque negli strati più profondi del terreno, garantendo l'invarianza idraulica dell'intero sistema progettuale.*

CONSIDERATO e VALUTATO che, nello Studio Idrologico ed Idraulico:

- la verifica delle portate di progetto ha dato esito positivo con adeguati margini di sicurezza; la presenza dei pannelli non comporta impermeabilizzazione del suolo, poiché le acque meteoriche ricadono al suolo e vengono convogliate nella rete drenante, senza incremento delle portate rispetto alle condizioni ante-operam. La tecnica di installazione dei pilastri, priva di plinti in calcestruzzo, rispetta il principio di invarianza idraulica, contribuendo anzi ad agevolare l'infiltrazione e a ridurre, seppur lievemente, il ruscellamento.
- al fine di assicurare l'invarianza idrologica e idraulica del sito in oggetto, si prevede la realizzazione di fossi con inserimento di trincee drenanti al loro interno mediante l'approfondimento dello scavo fino ad 1,00 m al di sotto della base minore della sezione trapezoidale del fosso, con successivo riempimento in materiale arido drenante e rivestimento con telo in tessuto non tessuto in modo da evitare il progressivo interrimento della frazione fine all'interno della trincea. Considerando una lunghezza dei fossi di guardia di tipo 3 con sezione drenante pari a circa 320 m, si ottiene una capacità di accumulo/laminazione pari a circa 384 mc. Vol. progetto (384 mc) > Vol. da laminare (333 mc) (DDG 102/2021).

CONSIDERATO e VALUTATO che così come pure evidenziato dal Proponente: - *L'allegato 3, all'appendice C del D.A. n. 117 del 07/07/2021 – Contenuti tecnici degli studi di compatibilità idraulica al punto C.5.4 definisce i criteri di rispetto del principio dell'invarianza idraulica. Tale punto afferma che, nel caso di trasformazioni urbanistiche l'invarianza idrologica (o idraulica) sarà conseguita mediante l'utilizzo*



prioritario di “tecniche di drenaggio urbano sostenibile” (SUDS) e con smaltimento secondo il seguente ordine decrescente di priorità:

- 1) **Riuso delle acque defluenti dalle coperture**, tenendo conto dei vincoli di qualità, per gli usi compatibili, quali ad esempio: irrigazione, innaffiamento di giardini, acque grigie e lavaggio di pavimentazioni esterne e autoveicoli;
- 2) **Infiltrazione nel suolo o negli strati superficiali del suolo**, compatibilmente con le caratteristiche del suolo ed escluso il caso di presenza di falde freatiche poco profonde;
- 3) **Scarico in corpo idrico superficiale, naturale o artificiale**, entro i limiti della sua capacità di portata, previa eventuale laminazione;
- 4) **Scarico in fognatura entro i limiti della sua capacità di portata**, previa eventuale laminazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che, il progetto ha ottenuto l’Autorizzazione Idraulica Unica rilasciata dall’Autorità di Bacino, (nota prot. 25640 del 10/10/2024).

CONSIDERATO e VALUTATO che dall’esame della documentazione prodotta dal Proponente appare che non siano stati previsti bacini (di contenimento e/o assorbimento) mentre si prevedono delle trincee di laminazione;

CONSIDERATO e VALUTATO che, dalla consultazione della tavola grafica sopra citata, (“PLANIMETRIA DI DRENAGGIO ACQUE METEORICHE”) emerge che sono state rappresentate le soluzioni per attenuare/ridurre al massimo il drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia previsti, tuttavia la disposizione dei fossi di guardia, segue la morfologia del layout di progetto, senza tenere conto delle **linee di deflusso di scorrimento dell’acqua presenti sulla superficie terrestre dell’area di progetto**, derivate dalla pendenza e dalla configurazione topografica del terreno;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 16 si ritiene superata, solo ottemperando alla Condizione Ambientale n. 5, riportata in calce al presente parere.**

17. Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.

CONSIDERATO che, nella “Relazione di Sintesi” relativamente alla criticità n. 17, si rappresenta: - *Il layout di progetto presentato contiene le fasce tagliafuoco, come si può evincere dalla tavola: RS06EPD010211_Interventi di mitigazione.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 17 si ritiene superata.**

18. Occorre produrre/integrare appositi elaborati, a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere: (i) il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento; (ii) l'ampiezza e l'uniformità della fascia di mitigazione che non dovrà essere inferiore a 10 metri; (iii) la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico colturale; (iv) la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici); (v) il posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico; In particolare la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) e non i perimetri delle particelle catastali, o i limiti derivanti da vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d'acqua) che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell'intervento.

CONSIDERATO che, nella “Relazione di Sintesi” relativamente alla criticità n. 18, si rappresenta: - *Si veda*



la tavola RS06EPD0102II _Interventi di mitigazione: il progetto presentato, sia nelle planimetrie che nei particolari, tiene conto di quanto richiesto ed inoltre si precisa che l'area di intervento interessa una sola particella - n. 165 del foglio n. 1

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 18 si ritiene superata.**

19. Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere approfondito l'effetto cumulo con gli altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata, prendendo in considerazione anche la connessione aerea prevista. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.

CONSIDERATO che, nella "Relazione di Sintesi" relativamente alla criticità n. 19, si rappresenta: - *E' stata redatta la relazione effetto cumulo RS06REL0101II _Relazione Effetto Cumulo contenente le indicazioni richieste.*

CONSIDERATO che, a seguito richiesta chiarimenti sull'effetto cumulo in fase di audizione, il proponente ha prodotto una nuova analisi dell'effetto cumulativo sull'area vasta (allegati RS06EPD0104I2 _Planimetria effetto cumulo e RS06REL0101I2 _Relazione effetto cumulo), in cui sono stati considerati 3 buffer concentrici dall'area di progetto, rispettivamente 2 km, 5 km e 10 km. In particolare, l'analisi è stata svolta su carta dei beni paesaggistici, carta componenti del paesaggio, carta beni culturali e carta dell'uso del suolo all'interno del quale sono stati mappati impianti fotovoltaici a terra e agrivoltaici, già realizzati o in programmazione come da mappa progetti del Portale Valutazione Ambientali della Regione Sicilia e portale Valutazioni e autorizzazioni Ambientali del MASE.

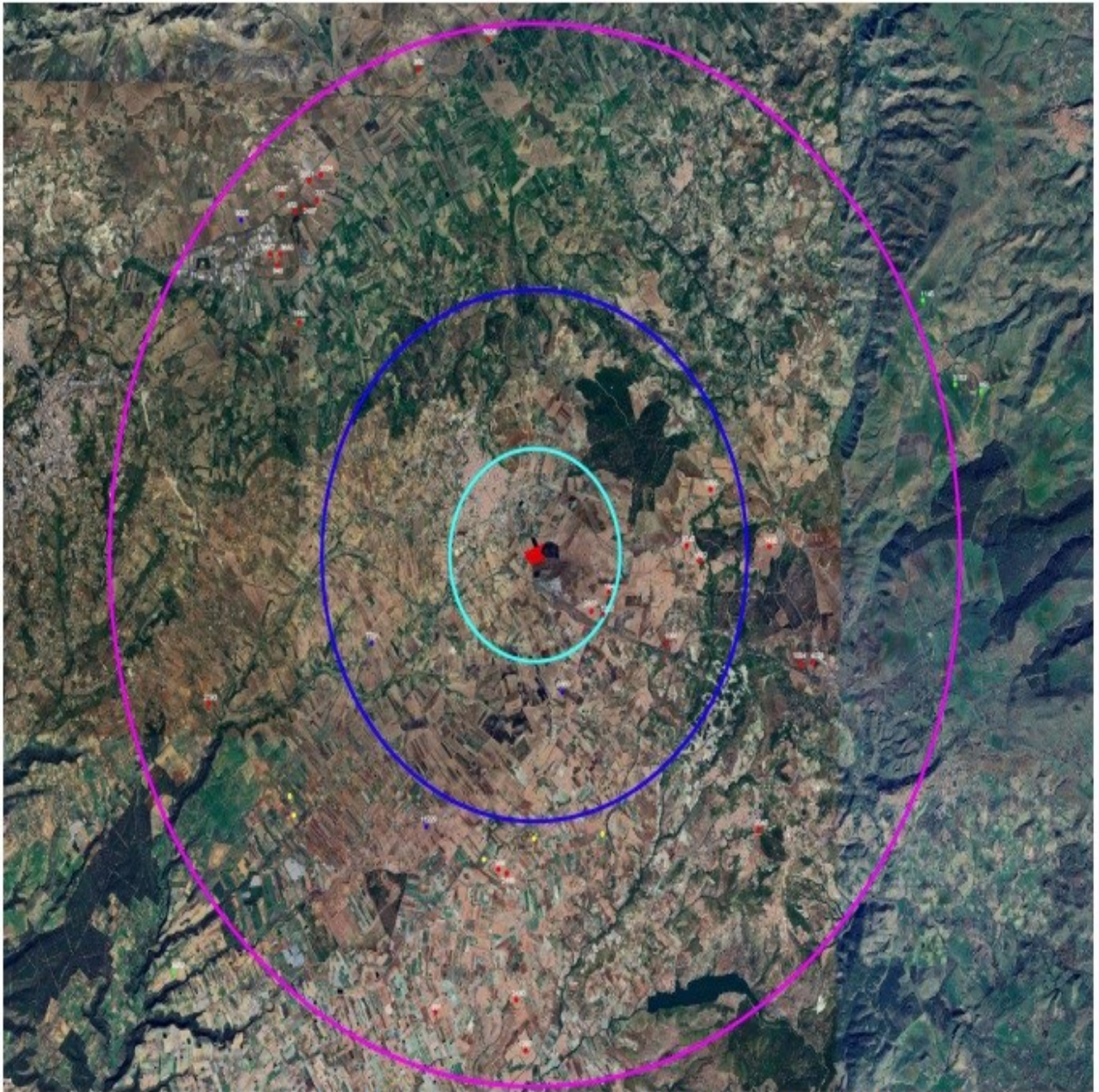


Figura 1 Impianti agrivoltaici e fotovoltaici limitrofi realizzati o in previsione.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che nella relazione effetto cumulo si riportano due tabelle con elenchi: - nella prima gli Impianti agrivoltaici e fotovoltaici limitrofi realizzati o in previsione. Fonte: Portale Valutazioni Ambientali - Mappa progetti Regione Sicilia – Valutazioni e autorizzazioni ambientali Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica; mentre nella seconda Tabella i Rapporti % Sup. considerata e occupata dagli Impianti, **per un totale di n.21 impianti**, come di seguito riportati in dettaglio:



AUTORIZZAZIONE REGIONALE										
IMPIANTI AGRIVOLTAICI - FOTOVOLTAICI ESISTENTI, AUTORIZZATI E IN AUTORIZZAZIONE										
fonte: Regione Sicilia - Portale Valutazioni Ambientali - Mappa progetti, 2025										
N.	Cod. Procedura	Comune	Tipologia	Procedura	Società Proponente	Area di impianto (Ha)	Potenza (MWp)	Distanza (Km)	TIPOLOGIA	Stato procedura
1	164	Licodia Eubea, Contrada Grotaale	PAUR	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	ACEA SOLAR SRL	37,3	25,07	1,8	FOTOVOLTAICO	CONCLUSA
	1484	Licodia Eubea, Contrada Grotaale	VIA	VIA - Verifica di Ottemperanza	ACEA SOLAR SRL	37,3	25,07	1,8	FOTOVOLTAICO	CONCLUSA
2	1222	Licodia Eubea, Contrada Grotaale	PAUR	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	FRI-EL SOLAAR	-	11,25	1,9	FOTOVOLTAICO	CONCLUSA
	2853	Licodia Eubea, Contrada Grotaale	VIA	VIA - Verifica di Ottemperanza	FRI-EL SOLAAR	15,11	11,82	1,9	FOTOVOLTAICO	CONCLUSA
3	1088	Licodia Eubea, Contrada Grotaale	VIA	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)	SOCIETA' FOTOVOLTAICO QUATTRO SRL			3,5	FOTOVOLTAICO	ARCHIVATA
4	1872	Licodia Eubea - Vizzini	PAUR	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	SUN VESTAL SRL	8	7	3,8	AGROVOLTAICO	CONCLUSA
	3747	Licodia Eubea - Vizzini	VIA	VIA - Verifica di Ottemperanza	SUN VESTAL SRL	4,83	4,264	3,8	AGROVOLTAICO	CONCLUSA
5	1999	Licodia Eubea	PAUR	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	FRI-EL SOLAAR	52,21	34,14	4,3	AGROVOLTAICO	ISTRUTTORIA DIPARTIMENTO
6	1430	Vizzini - Mineo	PAUR	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	PV ITALY 008 SRL	144,824	120,05	5,5	FOTOVOLTAICO	TRASMESSA ALLA C.T.S.
7	366	Licodia Eubea contrada Donna Sciri	VIA	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)	ASP SOLAR ITALIA ALPHA SOC. AGR. SRL	11,72	3,71	6	FOTOVOLTAICO	CONCLUSA
	2489	Licodia Eubea contrada Donna Sciri	VIA	VIA-Verifica di Ottemperanza	ASP SOLAR ITALIA ALPHA SOC. AGR. SRL	11,72	3,71	6	FOTOVOLTAICO	CONCLUSA
8	1094	Vizzini	PAUR	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	SOLAR ITALY XXIV S.R.L.	4,7	5,788	6,8	FOTOVOLTAICO	CONCLUSA
	4023	Vizzini	VIA	VIA - Verifica di Ottemperanza	SOLAR ITALY XXIV S.R.L.	11,5	5,79	6,8	FOTOVOLTAICO	TRASMESSA ALLA C.T.S.
9	1843	Caltagirone - Grammichele, Loc. San Severino	PAUR	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	PV IT CINQUE S.R.L.	13,74	9,455	7	FOTOVOLTAICO	Istrutt. Prov. PAUR
10	2045	Licodia Eubea, Contrada Grotaale	VIA	VIA - Verifica di Ottemperanza	ACEA SOLAR SRL	37,3	25,06	7,3	FOTOVOLTAICO	ARCHIVATA
11	2193	Caltagirone Contrada Costabara	PAUR	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	PV JUPITER SRL	4,83	3,159	8,1	FOTOVOLTAICO	ARCHIVATA
12	3680	Caltagirone - Grammichele, area industriale	VIA	VIA-Valutazione Preliminare	BLUSQLAR GRAMMICHELE 1 S.R.L.	24	12,8	8,2	FOTOVOLTAICO	CONCLUSA
	948	Caltagirone - Grammichele, area industriale	PAUR	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	BLUSQLAR GRAMMICHELE 1 S.R.L.	19,4	13,54	8,2	FOTOVOLTAICO	CONCLUSA
	2657	Caltagirone - Grammichele, area industriale	VIA	VIA - Verifica di Ottemperanza	BLUSQLAR GRAMMICHELE 1 S.R.L.	24	12,5	8,2	FOTOVOLTAICO	CONCLUSA
13	853	Caltagirone	VIA	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)	CALTAGIRONE SRL	20	15,64	8,5	FOTOVOLTAICO	CONCLUSA
	2487	Caltagirone	VIA	VIA - Verifica di Ottemperanza	CALTAGIRONE SRL	27,65	15,498	8,5	FOTOVOLTAICO	CONCLUSA
14	3334	Caltagirone	VIA	VIA-Valutazione Preliminare	BLUSQLAR CALTAGIRONE 1 S.R.L.	15,86	8,5	8,7	FOTOVOLTAICO	CONCLUSA
	737	Caltagirone	PAUR	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	BLUSQLAR CALTAGIRONE 1 S.R.L.	20,2	9,066	8,7	FOTOVOLTAICO	CONCLUSA
	2351	Caltagirone	VIA	VIA - Verifica di Ottemperanza	BLUSQLAR CALTAGIRONE 1 S.R.L.	15,86	8,5	8,7	FOTOVOLTAICO	CONCLUSA
15	991	Licodia Eubea contrada Sciri di Sotto	VIA	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)	SOCIETA' FOTOVOLTAICO TRE SRL	11	3,6	8,9	FOTOVOLTAICO	CONCLUSA
16	1857	Caltagirone Loc. Balichino	VIA	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)	BILLE FV SRL	8,83	6,092	9	AGROVOLTAICO	CONCLUSA
17	1397	Licodia Eubea - Chiaromonte Gulf	PAUR	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	EDPR SICILIA PV S.R.L.	108	79,4	9,3	FOTOVOLTAICO	CONCLUSA
	3480	Licodia Eubea - Chiaromonte Gulf	VIA	VIA - Verifica di Ottemperanza	EDPR SICILIA PV S.R.L.	68,24	41,27	9,3	FOTOVOLTAICO	ISTRUTTORIA DIPARTIMENTO
AUTORIZZAZIONE STATALE										
IMPIANTI AGRIVOLTAICI - FOTOVOLTAICI ESISTENTI, AUTORIZZATI E IN AUTORIZZAZIONE										
fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Valutazioni e autorizzazioni ambientali: VAS - VIA - AIA, 2025										
N.	Cod. Procedura	Comune	Tipologia	Procedura	Società Proponente	Area di impianto (Ha)	Potenza (MWp)	Distanza (Km)	TIPOLOGIA	Stato procedura
18	8869	Caltagirone (CT), Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulf (RG)		Valutazione Impatto Ambientale (PNEC-PNRR)	Sel Agrisolare S.r.l.	228,87	222,26	2,6	AGROVOLTAICO	CONCLUSA
19	7731	Caltagirone, Loc. Ramione		Valutazione Impatto Ambientale (PNEC-PNRR)	GPE Licodia S.r.l.	211,37	177,77	4,1	AGROVOLTAICO	CONCLUSA
20	11229	Caltagirone (CT), Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulf (RG)		Valutazione Impatto Ambientale (PNEC-PNRR)	PERIDOT SOLAR YELLOWS R.L.	-	86,4	5,7	AGROVOLTAICO	CONCLUSA
21	9025	Caltagirone - Mineo		Valutazione Impatto Ambientale (PNEC-PNRR)	Blusolar Mineo 1 S.r.l.	95	66,9	9,3	FOTOVOLTAICO	CONCLUSA

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 1859 - "Progetto di un impianto fotovoltaico denominato LICODIA EUBEA 1 PV della potenza nominale di 6,846 Mwp da realizzarsi nel Comune di Licodia Eubea (CT), C.da Marineo." - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA), nell'ambito del procedimento di P.A.U.R. di cui all'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.. - Proponente: - Società TEP RENEWABLES (LICODIA EUBEA 1 PV) s.r.l.



fonte: Regione Sicilia - Portale Valutazioni Ambientali - Mappa progetti, 2025

N.	Cod. Procedura	Distanza dall'impianto all'interno di un raggio di km:	Area di impianto (Ha)	Superficie considerata (compresa nel raggio - Ha)	Rapporto tra superficie considerata e superficie occupata (%)
1	164	2	37,3	1256,6	2,968327232
	1494				
2	1222	2	15,11	1256,6	1,202451058
	2853				
3	1098	5			ARCHIVIATA
4	1872	5	4,83	7,854	0,061497326
	3747				
5	1599	5	52,21	7,854	0,664756812
6	1430	10	144,824	31,416	0,460988032
7	386	10	11,72	31,416	0,037305831
	2489				
8	1094	10	11,5	31,416	0,036605551
	4023				
9	1843	10	13,74	31,416	0,043735676
10	2045	10			ARCHIVIATA
11	2193	10			ARCHIVIATA
12	3680	10	24	31,416	0,076394194
	948				
	2657				
13	853	10	27,65	31,416	0,088012478
	2487				
14	3334	10	15,86	31,416	0,05048383
	737				
	2351				
15	991	10	11	31,416	0,035014006
16	1857	10	8,83	31,416	0,028106697
17	1397	10	68,24	31,416	0,217214158
	3480				

AUTORIZZAZIONE STATALE

IMPIANTI AGRIVOLTAICI - FOTOVOLTAICI ESISTENTI, AUTORIZZATI E IN AUTORIZZAZIONE

fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Valutazioni e autorizzazioni ambientali: VAS - VIA - AIA, 2025

N.	Cod. Procedura	Distanza dall'impianto all'interno di un raggio di km:	Area di impianto (Ha)	Superficie considerata (compresa nel raggio - Ha)	Rapporto tra superficie considerata e superficie occupata (%)
18	8869	5	228,87	1256,6	18,21343307
19	7731	5	211,37	7,854	2,691240132
20	11229	10	94,99	31,416	0,302361854
21	9025	10	95	31,416	0,302393685

	Area di impianto (Ha)	Superficie considerata (compresa nel raggio - Ha)	Rapporto tra superficie considerata e superficie occupata (%)
TOTALE NEL RAGGIO DI 2 KM	52,41	1.256,60	4,17
TOTALE NEL RAGGIO DI 5 KM	549,69	7,854	7,00
TOTALE NEL RAGGIO DI 10 KM	1.077,044	31,416	3,43



CONSIDERATO e VALUTATO che nella relazione effetto cumulo integrativa a seguito delle analisi prodotte si afferma: - *Nel raggio di 2 Km ci sono N°2 impianti realizzati/programmati che occupano una superficie complessiva di circa 52,41 ha;* - *Nel raggio di 5 Km esistono N°6 impianti realizzati/programmati che occupano una superficie complessiva di circa 549,69 ha;* - *Nel raggio di 10 Km esistono N°19 impianti realizzati/programmati che occupano una superficie complessiva di circa 1077,04 ha;* *Complessivamente nel raggio di 10 Km, tra impianti realizzati/programmati e quelli in progetto, si ha una occupazione di suolo pari a circa 1.077 con rapporto di occupazione pari al 3,43%;* *Il progetto in oggetto avrà una superficie di 8 ha che sommata al totale precedentemente calcolato, porta ad un nuovo totale di **1085 ha**, con un **rapporto di occupazione complessivo pari a 3,45%**.*

CONSIDERATO e VALUTATO che stante le analisi prodotte dal proponente, nella relazione pedoagronomica si evidenzia: - *Relativamente alla problematica del potenziale consumo di suolo è stata consultata la pubblicazione di ARPA Sicilia rilasciata il 16/12/2019 che riporta la situazione relativa al consumo di suolo relativa al territorio della Regione Sicilia per il biennio 2017/2018 con appendice che riguarda sino all'anno 2021. Dai dati desunti dallo studio non emergono criticità per l'areale del comune censuario di Licodia Eubea che mostra un tasso tra i più bassi all'interno dell'area vasta di consumo di suolo, infatti verificando i dati dell'area vasta tra i comuni del ragusano e del catanese, (...), si nota come **il territorio di Licodia Eubea sia tra i più virtuosi in fatto di tutela del suolo con uno tra i più bassi indici di suolo consumato nel periodo 2017/2018 e il trend viene confermato negli anni a seguire.***

CONSIDERATO e VALUTATO che, dalle analisi prodotte dal proponente, il consumo di suolo nell'ambito dei territori indagati risulta pari a 1.085 ha; da ciò si desume che l'incremento percentuale del consumo di suolo è limitato allo 0,3%, corrispondente a un incremento di suolo pro capite di 10,12 m² per abitante. - Si evidenzia come tale incremento, seppur misurabile, risulti contenuto e distribuito in modo equilibrato rispetto alla superficie complessiva dei territori interessati. Inoltre, dalle valutazioni degli elaborati integrativi e delle eventuali misure di mitigazione proposte, l'effetto cumulativo con altri impianti della medesima tipologia presenti nell'area appare limitato e gestibile.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'incremento di consumo di suolo risulta marginale e superabile dal punto di vista ambientale, grazie alle misure di mitigazione e compensazione previste e all'assenza di interferenze con aree di elevato valore naturalistico, paesaggistico o ecologico.

CONSIDERATO e VALUTATO che, pur in un contesto territoriale caratterizzato da una significativa presenza di impianti fotovoltaici, il progetto risulta compatibile con il paesaggio e non produce effetti cumulativi negativi rilevanti, in quanto:

- non modifica la morfologia del suolo né la componente floro-faunistica;
- l'impatto visivo è trascurabile dai principali punti panoramici;
- non altera gli equilibri ambientali né lo sviluppo antropico;
- si inserisce in una strategia di coesistenza tra ecosistema naturale ed umano, coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale;
- le misure di mitigazione, quali: - barriera alberata, (ancorchè adeguate alla specifica C.A. del presente parere pari a m.15,00), prato permanente e rinaturalizzazioni, riducono ulteriormente l'impatto paesaggistico e l'effetto cumulo.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 19 si ritiene superata.**

20. Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie – il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante



dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale: (i) dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc); (ii) dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto; (iii) dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi.

CONSIDERATO che, nella "Relazione di Sintesi" relativamente alla criticità n. 20, si rimanda alla relazione aggiornata pedo-agronomica nella quale è stata recepita tale misura nell'elaborato RS06EPD010211_Interventi di mitigazione - sono rappresentate le fasce di rispetto.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 20 si ritiene superata.**

21. Dovrà produrre l'analisi dettagliata e specifica rispetto alle eventuali interferenze rispetto alla presenza di due cave di tufo alla distanza di circa 0,7 Km e 0,4 Km.

CONSIDERATO che, nella "Relazione di Sintesi" relativamente alla criticità n. 21 il Proponente dichiara: *Le cave non interferiscono con l'impianto FER, come approfondito nello RS06SIA0012S1_Studio di Impatto Ambientale.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 20 si ritiene superata.**

Criticità n. 22.: *Dovrà essere prevista una distanza tra le fila di tracker non inferiore a 9 metri.*

CONSIDERATO che, nella relazione integrativa controdeduzioni si dichiara: *- In merito al punto "Distanza tra le fila di tracker non inferiore a 9 metri..." si conferma che è stato rivisto il layout di progetto distanziando le file di tracker ai 9 metri (...), così da permettere lo svolgimento del piano colturale descritto dal Dott. Enrico Catania, sul punto si specifica anche il rispetto delle vigenti linee guida Ministeriali sull'Agrivoltaico. Si allegano a supporto i seguenti elaborati di progetto, RS06EPD000711_Layout di progetto Licodia, RS06REL0013A0_Asseverazione Agronomo (Linee Guida), RS06REL0015I2_Relazione Pedo-Agronomica*

VISTI gli elaborati prodotti dal Proponente sopra citati.

CONSIDERATO che, nella relazione integrativa "Pedoagronomica" si dichiara: *- L'interasse tra una struttura e l'altra di moduli è pari a 9,00 m, e lo spazio libero tra una schiera e l'altra di moduli fotovoltaici è pari a 6,00 m. L'ampiezza dell'interfila consente pertanto un facile passaggio delle macchine trattatrici, (...)* (cit. pag.21).

RILEVATO che, nella parte conclusiva dell'elaborato "RS06REL0013A0_Asseverazione Agronomo", viene erroneamente citato un impianto fotovoltaico diverso, denominato "MINEO". Tuttavia, durante la fase di attestazione, si fa riferimento correttamente all'impianto oggetto della presente valutazione, identificato come progetto *LICODIA I*. Si può pertanto desumere che l'errore rappresenti un semplice refuso e non comporti alcuna discrepanza sostanziale rispetto all'impianto effettivamente oggetto dell'analisi.

VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, **la criticità n. 22 si ritiene superata.**

Criticità n. 23.: *- Il Piano di utilizzo delle Terre dovrà analizzare i volumi prodotti per la realizzazione delle fondazioni costituenti la base dei tracker, della recinzione, dell'illuminazione, dei canali per il collettamento delle acque meteoriche, delle canalette drenanti e delle opere di regimentazione. Il proponente, per ciascuna parte, dovrà produrre l'analisi ambientale quali-quantitativa dettagliata.*



CONSIDERATO che, nella “Relazione di Sintesi” relativamente alla criticità n. 23 il Proponente dichiara: *Quanto richiesto è contenuto nel RS06REL010211_Piano Terre e Rocce da scavo e nello RS06SIA0012S1_Studio di Impatto Ambientale.*

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la criticità n. 23 si ritiene superata.**

Criticità n. 24. Dovrà essere prodotta l'analisi sito-specifica dettagliata e dovrà essere prodotta la rappresentazione cartografica in scala adeguata relativa alla viabilità interessata da interventi di progetto.

CONSIDERATO che, nella “Relazione di Sintesi” relativamente alla criticità n. 24 il Proponente dichiara: *L'analisi è contenuta nello RS06SIA0012S1_Studio di Impatto Ambientale.*

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la criticità n. 24 si ritiene superata.**

Criticità n. 25. Dovrà essere prodotta l'analisi ambientale dettagliata relativamente alla fase di cantiere considerando ciascuna componente ambientale direttamente e/o indirettamente interessata dall'intervento di progetto e rispetto alle misure di mitigazione previste.

CONSIDERATO che, nella “Relazione di Sintesi” relativamente alla criticità n. 25 il Proponente dichiara: *L'analisi è contenuta nello RS06SIA0012S1_Studio di Impatto Ambientale.*

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la criticità n. 25 si ritiene superata.**

Criticità n. 26. Dovrà produrre l'analisi dettagliata sulle caratteristiche e sulle misure di mitigazione e prevenzione rispetto alla possibilità di sversamenti di idrocarburi e olii sul suolo e dovrà produrre la rappresentazione cartografica rispetto all'ubicazione dei siti di stoccaggio previsti.

CONSIDERATO che, nella “Relazione di Sintesi” relativamente alla criticità n. 26 il Proponente dichiara: *L'analisi è contenuta nello RS06SIA0012S1_Studio di Impatto Ambientale.*

CONSIDERATO che il proponente ha aggiornato lo SIA includendo una descrizione dettagliata delle procedure e delle misure di mitigazione e prevenzione relative alla possibile dispersione di idrocarburi e olii sul suolo.

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla documentazione in possesso **la rappresentazione cartografica rispetto all'ubicazione dei siti di stoccaggio previsti risulta generica e sommaria.**

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la criticità n. 25 si ritiene superata solo ottemperando alla Condizione Ambientale n. 6 riportata in calce al presente parere**

27. Dovrà produrre l'analisi e la descrizione quali-quantitativa in merito ai bacini di contenimento in pvc e dovrà rappresentare l'ubicazione degli stessi su cartografia in scala adeguata.

CONSIDERATO che, nella “Relazione di Sintesi” relativamente alla criticità n. 27 il Proponente dichiara: *Non ci sono bacini di contenimento in pvc nel progetto presentato.*

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la criticità n. 27 si ritiene superata.**

28. Dovrà produrre l'analisi dettagliata e dovrà indicare le misure di mitigazione rispetto all'aspetto della confusione biologica, del campo termico e dell'abbigliamento considerando il sito specifico e l'intorno significativo rispetto a un raggio areale non inferiore a 10 Km.



CONSIDERATO che, nella “Relazione di Sintesi” relativamente alla criticità n. 28 il Proponente dichiara: - *L’analisi è contenuta nello RS06SIA0012S1_Studio di Impatto Ambientale.*

CONSIDERATO che, il Proponente ha riportato le analisi richieste nello SIA.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la criticità n. 28 si ritiene superata.**

29. Dovrà produrre l’analisi dettagliata sull’effetto cumulo entro un raggio areale non inferiore a 10 Km, sia rispetto agli impianti esistenti che in corso di autorizzazione della componente percettivo-paesaggistica, all’uso del suolo, all’avifauna.

CONSIDERATO che, nella “Relazione di Sintesi” relativamente alla criticità n. 29 il Proponente dichiara: - *E’ stata redatta la relazione effetto cumulo RS06REL010111_Relazione Effetto Cumulo contenente le indicazioni richieste.*

CONSIDERATO che, come già riportato in corrispondenza della **criticità n. 19**, il proponente ha integrato la medesima relazione fornendo gli ulteriori approfondimenti richiesti.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la criticità n. 29 si ritiene superata.**

30. Dovrà produrre l’analisi ambientale rispetto alla presenza di eventuali recettori sensibili.

CONSIDERATO che, nella “Relazione di Sintesi” relativamente alla criticità n. 30 il Proponente dichiara: - *L’analisi è contenuta nello RS06SIA0012S1_Studio di Impatto Ambientale.*

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la criticità n. 30 si ritiene superata.**

31. Dovrà essere approfondita e dettagliata l’analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento alla previsione dell’elettrodotto, alla tipologia di moduli selezionati. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell’intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-co-struttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell’impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.

CONSIDERATO che, nella “Relazione di Sintesi” relativamente alla criticità n. 31 il Proponente dichiara: - *L’analisi relativa alle alternative progettuali è presente nello RS06SIA0012S1_Studio di Impatto Ambientale. Si specifica che la connessione non è con elettrodotto aereo, bensì con cavidotto interrato su strada pubblica, ed è previsto solo l’inserimento di un nuovo palo sottolinea su elettrodotto esistente. Si precisa anche che la soluzione di connessione non è modificabile dal proponente poiché elaborata dal Gestore di Rete, in questo caso E-Distribuzione.*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 31 si ritiene superata.**

32. Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l’Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc.), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno



realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale.” Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.

CONSIDERATO che, nella “Relazione di Sintesi” relativamente alla criticità n. 32 il Proponente dichiara: - *Trattandosi di impianto riconosciuto come Agrivoltaico tramite asseverazione di tecnico abilitato, si ritiene che il consumo di suolo inteso come sottrazione di suolo all'agricoltura sia da ritenersi nullo e dunque che non siano necessari interventi di tipo compensativo. Tuttavia, nello spirito propositivo di collaborazione con gli Enti interessati, il Proponente dichiara che avvierà una interlocuzione in tal senso con il comune di Licodia Eubea.*

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la criticità n. 32 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali n. 10 riportate in calce al presente parere**

33. La proposta di intervento volto a realizzare l'impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale. E' necessario inoltre che il proponente, tramite apposita relazione corredata dalla documentazione necessaria, rappresenti adeguatamente e motivatamente: - *la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell'area vasta); - le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale, producendo gli accordi con imprenditori/conducenti di aziende agricole e/o zootecniche che permettano l'effettivo avvio ed esercizio dell'attività ipotizzata; - le tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato (condotte per ogni sito valutato e per il sito selezionato): - che le componenti dell'intervento (agricole e fotovoltaiche) risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto con un mosaico colturale definito e con tipologie progettuali di FTV che consentano una vasta e variegata gamma di coltivazioni agricole (non necessariamente coincidenti con quelle indicate in progetto), soprattutto in aree con preesistenti colture di pregio e anche per interventi e impianti che prevedano l'innesto, il potenziamento e/o il mantenimento di allevamenti zootecnici e/o di aziende a servizio dell'offerta di agriturismo e/o turismo rurale, dove l'integrazione tra paesaggio agricolo e fruizione turistica co- istituiscono un unicum inscindibile; - le eventuali infrastrutture previste per l'esercizio dell'attività agricola ipotizzata e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione (rappresentando in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione); - l'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione “agricola” e/o zootecnica dell'agrofotovoltaico oggetto dell'intervento. Nella relazione agronomica devono essere analizzate alternative colturali rispetto a quelle oggetto del progetto, tenendo conto del contesto agrario di riferimento.*

CONSIDERATO che, nella “Relazione di Sintesi” relativamente alla criticità n. 33 il Proponente dichiara: - *In riscontro a tale punto sono state prodotte le seguenti relazioni: RS06REL001511_Relazione Pedo-Agronomica e il RS06REL010111_Piano Aziendale di Produzione.*

CONSIDERATO che, a seguito dell'audizione del 09/09/2025, è stato richiesto l'aggiornamento del progetto con particolare riferimento alla tematica agrivoltaica e, in specifico, l'adeguamento della relazione agronomica alle disposizioni del nuovo D.A. n. 34/2025, come già concordato nella precedente audizione;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha provveduto ad integrare la relazione pedo-agronomica, allegando altresì la documentazione recante “Impegno alla sottoscrizione di accordo di cooperazione per l'uso del terreno a fini di produzione agricola e di produzione di energia da fonte solare –



D.A. n. 34/GAB del 2/04/2025”;

VALUTATO che tale documentazione, in quanto configurata come mero impegno di sottoscrizione, necessita di essere integrata, ai fini del rispetto del nuovo D.A. n. 34/2025, mediante la presentazione del relativo contratto definitivo.

CONSIDERATO che, nella Relazione pedo agronomica il proponente riporta il **piano colturale aziendale, l’attestazione di Conformità dell’impianto con le linee guida del MITE e le misure di mitigazione previste i ricavi ritraibili con il modello di coltivazione proposto, per i quali rappresenta quanto di seguito sintetizzato:**

- *Sull’area oggetto d’intervento non si segnala alcuna coltura di pregio, inoltre, analizzati i contenuti della L. 353/2000 art. 10, della L.R. 16/1996 e della L.R. 4/2003 art. 58, consultata la banca dati del S.I.F. Sicilia sezione info incendi, si attesta che non sussistono elementi ostativi o divieti di sorta relativi alle norme specificate, in quanto le aree interessate non sono ricoperte da boschi, non sono state percorse da incendi negli ultimi 10 anni e non sono state beneficiarie di aiuti regionali per l’agricoltura; - secondo quanto previsto dall’art. 16.4. del D.M. 10/09/2010, non si segnalano nell’area oggetto d’impianto produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, (...)*

CONSIDERATO che la fascia perimetrale di circa 10 m sarà realizzata con olivi da cultivar a duplice attitudine (Nocellara Etnea, Tonda Iblea, Nocellara del Belice), impiantati a triangolo con sesto 6x6 m (densità ~277 alberi/ha) utilizzando piante certificate di almeno un anno. Su 1.500 m lineari saranno piantati circa 500 olivi, coprendo 2 ha, con un **costo totale stimato di €12.293,06**, comprensivo di eventuali risarcimenti per fallanze, secondo i costi standard PSR Sicilia 2014/2020.

CONSIDERATO che il sito, con piovosità media di circa 500 mm/anno, non consente colture arboree senza irrigazione, risultando adatto principalmente a seminativi come grano duro e foraggi. Tra le interfile sarà realizzato un inerbito artificiale con specie selezionate a bassa manutenzione: leguminose (*Trifolium subterraneum*, *Vicia*) e graminacee (*Hordeum vulgare*, *Avena*). L’intera superficie dell’impianto seguirà una rotazione annuale tra foraggi leguminosi e grano duro, alternando ogni anno il 50% della superficie per entrambe le colture, garantendo produzioni costanti di foraggio e grano. Le rispettive superfici coltivate a seminativo si alterneranno negli anni in modo da scambiarsi negli appezzamenti per rispettare le rotazioni agronomiche.

CONSIDERATO che il Proponente produce il seguente **PIANO COLTURALE ANNUALE**

<u>AREA DI COLTIVAZIONE</u>	<u>SUPERFICE ha</u>	<u>COLTURA</u>
<i>Fascia perimetrale</i>	<i>0,9</i>	<i>Olivo duplice attitudine</i>
<i>Seminativi aziendali</i>	<i>5,01</i>	<i>Foraggiere (sulla, vecchia e avena)</i>
<i>Seminativi aziendali</i>	<i>5,01</i>	<i>Grano duro</i>

Costi stimati di coltivazione

Piano delle manutenzioni e quadro dei costi da sostenere per la produzione annuale:

<u>Fascia perimetrale olivi (0,9 ha):</u> <ul style="list-style-type: none">• Potatura meccanica: 180 €• Diserbo meccanico (2 passate): 198 €• Trattamenti fitosanitari e concimazioni (2 passate): 216 € <u>Totale fascia olivi:</u>	<u>594 €</u>
---	---------------------

Seminativi (foraggiere + grano, 10 ha):



• Preparazione suolo, semina e concimazione: 2.200 €
• Raccolta e rotoimballatura: 1.800 €
Totale foraggiere: 4.000 €

Costi complessivi annuali:	4.594 €
-----------------------------------	----------------

Produzione Lorda Vendibile (PLV)
• Olive: 125 q.li x 0,50 €/kg = 6.250 €
• Foraggiere: 150 rotoballe x 45 €/bal = 6.750 €
• Grano duro: 220 q.li x 0,25 €/kg = 5.500 €
PLV totale annua: 18.500 €

Irrigazione fascia perimetrale olivi
• Primo anno: 800 piante, 32 interventi da 10 mc ciascuno, costo intervento 250 €
• Irrigazione di soccorso (stima): 3.000 €
Totale irrigazione primi due anni: 19.000 €

QUADRO DEI COSTI E RICAVI ATTIVITA' AGRICOLA

- PLV attesa a regime €. 18.500,00
- Costi annuali di coltivazione €. 4.494,00
- Costi irrigazione (solo primi due anni) €. 8.000,00
Ricavo annuale (primi due anni) €. 6.006,00
Ricavo stimato al terzo anno e seguenti €. 9.000,00

VALUTATO e RILEVATO che le descrizioni riportate nella relazione pedo agronomica **necessitano di alcuni dovuti approfondimenti** inerenti: - i.) la collocazione ed il numero di arnie, per le quali il proponente si limita a riferire in maniera generica che: - *all'interno del sito saranno presenti diverse aree come indicate sulle allegate planimetrie, dove sarà possibile collocare alveari di produttori locali, che godranno della protezione della fascia perimetrale ma che si affacceranno sugli appezzamenti coltivati a foraggiere, in modo da ricreare le migliori condizioni possibili per il lavoro delle api mellifere;* ii.) non sono allegati i contratti con le ditte che si occuperanno della gestione della componente agricola; iii.) occorre che la relazione agronomica venga aggiornata al nuovo **D.A. 34/2025**;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, **la criticità n. 35 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali n. 8 riportate in calce al presente parere**

34. Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento.

Non sono state richieste modifiche sostanziali da altri Enti

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, **la criticità n. 34 si ritiene superata.**

35. Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad



aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.

Lo studio di Impatto Ambientale, come richiesto, è stato integrato ed aggiornato. Il nuovo documento con il codice alfanumerico RS06SIA0012S1_Studio di Impatto Ambientale sostituisce in toto il documento depositato dal Proponente RS06SIA0012A0_Studio di Impatto Ambientale allegato all'istanza per l'avvio della procedura.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la criticità n. 35 si ritiene superata.**

36. Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.

La presente relazione costituisce Relazione di Sintesi come richiesto. Si allegano inoltre all'istanza di integrazione gli shapefiles aggiornati.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 36 si ritiene superata.**

CONSIDERATO che dallo Studio di Impatto Ambientale revisionato e dalla documentazione depositata in riscontro al P.I.I. n. 01/2023 del 27/01/2023, estrapolando gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, si rileva quanto segue.

2. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

CONSIDERATO che il progetto è localizzato nel territorio comunale di Licodia Eubea (CT), località "c.da Marineo", su un terreno agricolo lungo la Strada Provinciale 75, a circa 0,35 km dalla Strada Statale 683.

- L'area di intervento ha una superficie circa **10,2 ha**, di cui circa **7,4 ha** destinati all'installazione dell'impianto fotovoltaico. L'area è facilmente accessibile tramite la viabilità esistente (S.P. 75), che consente un rapido collegamento alla rete elettrica.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO e VALUTATO che nello SIA rielaborato a seguito del PII n. 213/2022, il Proponente ha fornito gli elementi conoscitivi necessari all'individuazione delle relazioni del progetto con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale, al fine di valutarne lo stato di compatibilità rispetto ai principali indirizzi/obiettivi stabiliti dai piani stessi, a margine dei quali ha riportato il quadro riepilogativo dell'analisi effettuata con l'indicazione del tipo di relazione intercorrente tra il progetto in esame e gli strumenti pianificatori considerati.-

CONSIDERATO che si richiamano integralmente le analisi del Quadro di riferimento programmatico riportate nel P.I.I. n. 213/2022, nonché le integrazioni del Proponente in riscontro al suddetto Parere Interlocutorio Intermedio.

4. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che si richiamano integralmente le analisi del Quadro di riferimento progettuale riportate nel P.I.I. n. 213/2022, nonché le integrazioni del Proponente in riscontro al suddetto Parere Interlocutorio Intermedio.



5. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che si richiamano integralmente le analisi del Quadro di riferimento ambientale riportate nel P.I.I. n. 213/2022, nonché le integrazioni del Proponente in riscontro al suddetto Parere Interlocutorio Intermedio.

6. CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha provveduto ad aggiornare/integrare lo SIA trasmettendo tutta una serie di elaborati integrativi al fine di rispondere alle 36 criticità elencate e alle richieste effettuate nel PII n. 213/2022, del 30/12/2022.

VALUTATO che per quanto non esplicitamente riportato nel presente parere si potrà fare riferimento a quanto considerato/valutato da questa CTS nel predetto PII. n. 213/2022.

CONSIDERATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto si localizza nel Comune di Licodia Eubea (CT), nella località c/da Marineo”, individuata in catasto al F.1 part.165, e riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia fotovoltaica con moduli di tipo bifacciali, della potenza complessiva installata di 6,846MWp, costituito da tre campi ricadenti secondo il Piano Regolatore Generale del Comune di Licodia Eubea in zona Agricola E.

CONSIDERATO che:

- l'area di intervento risulta ben raggiungibile, caratterizzato da strade esistenti, ed ha una superficie pari a circa **10,2 Ha**, di cui circa 7,4 Ha utili per l'installazione dell'impianto.
- Per il collegamento alla rete elettrica, l'impianto sarà connesso tramite elettrodotto interrato in media tensione (20 kV). Il tracciato dell'elettrodotto, in parte interrato, percorre fino al punto di connessione in CP “Vizzini”:
 - S.P. 75 in direzione Sud-Est per 1,2 km
 - Strada Statale 683 in direzione Sud-Est per 3,1 km
 - Strada Statale 514 in direzione Nord-Est per 4,2 km, fino al punto di connessione, intersecando la SP 38i e un breve tratto di viabilità comunale costeggiando la CP “Vizzini”, fino alla SS 124 e quindi alla cabina di collegamento alla rete.

I collegamenti in bassa tensione (BT) saranno realizzati all'interno del campo fotovoltaico in cavidotti interrati opportunamente segnalati.

- La gestione delle terre e rocce da scavo avverrà secondo il D.P.R. n. 120/2017 e il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo allegato.
- A fine vita dell'impianto, previsto 30 anni dopo l'allaccio, sarà effettuata la dismissione e il ripristino dello stato dei luoghi alle condizioni ante-operam.
- l'impianto fotovoltaico avrà una potenza di picco paria circa 6,846MWp, realizzato con 11.804 moduli fotovoltaici, ciascuno con potenza nominale di 580 W.
- I moduli saranno installati su strutture metalliche in acciaio, fissate al terreno mediante pali di dimensioni variabili (battipalo). I moduli saranno montati su tracker mono-assiali, con una distanza di 9 metri tra le file, al fine di ottimizzare l'irraggiamento e ridurre le ombreggiature reciproche.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'impianto prevede: - 1 cabina MT di connessione alla rete; - 3 Power Station (PS) disposte in configurazione radiale e collocate in posizione baricentrica rispetto ai sottocampi fotovoltaici, alle quali convergono i cavi provenienti dalle String Box, che raccolgono a loro volta i collegamenti delle stringhe dei moduli FV in serie. - Il gruppo di conversione da corrente continua a corrente



alternata dell'energia elettrica prodotta sarà costituito complessivamente da n. 2 inverter della Santerno Sunway da ca 1995 kVA e da n. 1 inverter della Santerno Sunway da ca 1798 kVA, ubicati in cabine elettriche, opportunamente dislocate all'interno dell'area di proprietà del committente.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'impianto fotovoltaico sarà dotato della propria cabina di consegna, e sarà connesso alla rete mediante tre linee aeree in MT a 20 kV, di lunghezza pari a circa 8,5 km, che confluiranno nella Cabina Primaria di Vizzini. L'impianto sarà connesso in parallelo alla RTN nel rispetto delle norme CEI e delle condizioni delle condizioni di E-DISTRIBUZIONE S.p.A.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto sarà eseguito in regime "agrivoltaico", mediante la produzione di energia elettrica "zero emission" da fonti rinnovabili attraverso un sistema integrato con l'attività agricola. La produzione energetica annua dell'impianto fotovoltaico risulta pari a **12,978 GWh/anno**.

CONSIDERATO che il Proponente ha depositato la relazione idrologica ed idraulica, dalla quale risulta che gli effetti dell'impianto sull'assetto idraulico-idrogeologico sono minimizzati. Per garantire l'invarianza idraulica, il progetto prevede opere di compensazione idraulica (trincee drenanti nei fossi di guardia), favorendo infiltrazione e laminazione delle portate senza aumentare i deflussi esterni. Lo Studio Idrologico e Idraulico evidenzia che: - i.) le opere sono conformi al PAI, con rischio nullo per le aree limitrofe; ii.) nessuna variazione delle condizioni idrauliche a monte/valle; iii.) pannelli su tracker che evitano concentrazione dei deflussi; iv.) assenza di plinti in cls, con suolo non impermeabilizzato; v.) coefficiente di deflusso medio: $0 \rightarrow 0,33$ (compensato dalle trincee); vi.) manutenzione trimestrale prevista.

CONSIDERATO che il progetto ha ottenuto l'Autorizzazione Idraulica Unica (Autorità di Bacino, 10/10/2024), che ha validato lo studio idrologico e le opere di compensazione senza evidenziare criticità.

CONSIDERATO che per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico si stima una durata complessiva di approntamento di cantiere pari a circa 6 mesi. A fine vita, ovvero a 30 anni dall'allaccio, si prevede la dismissione dell'impianto. Per i lavori di dismissione, si prevede, una durata complessiva di circa 3 mesi.

CONSIDERATO e VALUTATO che lungo il confine con le particelle di proprietà di terzi, sarà interamente piantumata con olivi e vegetazione autoctona presente in sito, creando una fascia di mitigazione larga **10 metri**. Le piante di olivo, di almeno un anno di età e acquistate presso vivai, avranno un'altezza sufficiente a coprire la recinzione. Le cultivar selezionate saranno a duplice attitudine: Nocellara Etnea, Tonda Iblea e Nocellara del Belice, con una densità di circa 277 alberi per ettaro. Tuttavia al fine di incrementare ulteriormente la mitigazione degli impatti ambientali e paesaggistici, **la fascia di piantumazione dovrà essere estesa a 15 metri lungo tutto il perimetro dell'impianto**.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, nella Relazione pedo-agronomica, afferma genericamente che all'interno del sito saranno individuate aree per l'installazione di alveari di produttori locali, protetti dalla fascia perimetrale e posti a ridosso di colture foraggere, al fine di favorire l'attività delle api mellifere. Tuttavia, **non vengono forniti dettagli sul numero né sulla disposizione delle arnie né sul Piano della gestione delle stesse**.

CONSIDERATO che è prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale dell'area destinata all'impianto, costituita da rete metallica su pali con plinti, sollevata da terra di circa 20 cm e dotata di varchi di 30x30 cm per consentire il passaggio della fauna selvatica. A scopo precauzionale sarà mantenuta una fascia di 8 m dalla recinzione, destinata a funzione antincendio e all'eventuale collocazione delle opere di mitigazione.

CONSIDERATO che il Proponente ha valutato le alternative di scelta del sito e l'area individuata risulta conforme ai criteri del D.M. 10/09/2010 e non ricade in aree vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004. La scelta è motivata da: irraggiamento ottimale, vicinanza alla RTN con limitate opere di allaccio, caratteristiche geomorfologiche idonee senza necessità di consolidamenti rilevanti, conformazione orografica favorevole (assenza di ombreggiamenti e ridotta movimentazione del terreno), assenza di vegetazione di pregio e non ricadenzia in aree protette, SIC/ZPS, Rete Natura 2000 o aree boscate.



CONSIDERATO che il Proponente ha analizzato gli impatti cumulativi entro 10 km dall'area di progetto, rilevando un consumo complessivo di suolo pari a 1.085 ha (3,45%), con incremento marginale (+0,3%, pari a 10,12 m²/ab). Tale valore è da ritenersi sostenibile, in quanto:

- l'incremento è limitato rispetto alla capacità territoriale;
- le misure di mitigazione previste riducono ulteriormente gli impatti, compresa la fascia perimetrale a verde di larghezza pari a metri 15,00;
- non si registrano interferenze con aree di pregio naturalistico o paesaggistico.

Pur in un contesto a elevata densità di impianti fotovoltaici, il progetto risulta compatibile poiché non altera in modo significativo morfologia, flora, fauna né impatto visivo, e si inserisce in una strategia coerente di sviluppo sostenibile. La barriera alberata e la coltivazione permanente delle aree sottostanti i pannelli contribuiscono ulteriormente a contenere gli effetti cumulativi, rendendo l'opera accettabile sotto il profilo ambientale e paesaggistico.

CONSIDERATO che il Proponente ha depositato l'elaborato "Piano Terre e Rocce da Scavo", corredato da planimetrie con i punti di campionamento secondo DPR 120/2017. Dalla valutazione preliminare della Stima dei materiali movimentati ed escavati, risulta: un Totale del Materiale riutilizzato di Mc 24.703 e il Totale del materiale non riutilizzato è pari a Mc 17.156; stante le dichiarazioni del proponente, eventuali eccedenze non utilizzabili in sito saranno gestite e smaltite secondo la Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

CONSIDERATO che, in relazione all'elettromagnetismo, il Proponente ha prodotto l'elaborato Relazione valutazione CEM nel quale si precisa riguardo ai livelli di elettromagnetismo che, per i cavidotti MT, realizzati principalmente con cavi elicordati, la fascia di rispetto del campo magnetico è di 1 m lungo l'asse del cavidotto, corrispondente alla fascia di asservimento della linea. Dalle analisi prodotte (tavole grafiche (RS06EPD010611) si evince come non ci sia alcuna interferenza con potenziali recettori sensibili.

CONSIDERATO che nell'elaborato "Relazione Pedo Agronomica" viene asseverato che l'area di intervento non presenta colture di pregio né produzioni agro-alimentari certificate (D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., biologiche o tradizionali). Le verifiche normative (L. 353/2000, L.R. 16/1996, L.R. 4/2003) e la consultazione della banca dati S.I.F. Sicilia confermano l'assenza di vincoli, incendi negli ultimi 10 anni o benefici agricoli, non emergendo quindi ostacoli alla realizzazione dell'impianto.

CONSIDERATO che le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne ai siti SIC/ZPS/ZSC tutelati da Rete Natura 2000, il sito SIC (ZSC) ITA070005 denominato "Bosco San Pietro", dista a circa 8,00 km dall'impianto.

CONSIDERATO che l'"effetto lago" l'interasse dei pannelli sarà di 9 m, interrompendo la continuità visiva, e che l'inclinazione contenuta (30-35°) e l'uso di pannelli a basso indice di riflettanza riducono significativamente il rischio di abbagliamento su suolo nudo.

CONSIDERATO che, per quanto concerne la tematica agronomica, il Proponente, ha integrato la Relazione Pedo agronomica, nella quale afferma, tra l'altro, che: - *L'interasse tra una struttura e l'altra di moduli è pari a 9,00 m, e lo spazio libero tra una schiera e l'altra di moduli fotovoltaici è pari a 6,00 m.*

CONSIDERATO che, secondo la Relazione Pedo-Agronomica, il Piano Colturale prevede:

- **Fascia perimetrale (0,9 ha):** olivi a duplice attitudine (Nocellara Etnea, Tonda Iblea, Nocellara del Belice), impianti a triangolo 6x6 m (~277 alberi/ha), **costo annuo €594,00;**
- **Seminativi aziendali (5,01 ha) - Foraggiere (sulla, vecchia e avena),** (le superfici a seminativo saranno seminate ad anni alterni.



- **Seminativi aziendali (5,01 ha) - Grano duro**, (le superfici a seminativo saranno seminate ad anni alterni).
- **costo annuo costo annuo €4.000,00;**

- ***I costi totali annuali ammonteranno a €. 4.594,00 per l'applicazione del piano colturale previsto.***

- La **PLV (Produzione Lorda)** attesa dalle colture descritte sarà la seguente:
- Olive a duplice attitudine q.li 125 (produzione attesa) al prezzo medio di €. 0,50/kg = €. 6.250,00
- Foraggio da leguminose e graminacee 30 rotoballe per ettaro, ovvero circa 150 rotoballe in totale che al prezzo medio di €. 45,00 somma €. 6.750,00.
- Frumento duro per circa 220 q.li al prezzo medio di €. 0,25/kg somma €. 5.500,00

- **PLV annua attesa: €18.500;**
- **Irrigazione fascia arborea (per i primi due anni):** 32 interventi con autocisterna, costo totale stimato €19.000;

QUADRO DEI COSTI E RICAVI ATTIVITA' AGRICOLA

- PLV attesa a regime €. 18.500,00
- Costi annuali di coltivazione €. 4.494,00
- Costi irrigazione (solo primi due anni) €. 8.000,00
- Ricavo annuale (primi due anni) €. 6.006,00**
- Ricavo stimato al terzo anno e seguenti €. 9.000,00**

CONSIDERATO che il Proponente ha allegato attraverso la documentazione integrativa del 09/09/2025 il documento denominato: - **IMPEGNO SOTTOSCRIZIONE ACCORDO DI COOPERAZIONE PER L'USO DI TERRENO A FINI DI PRODUZIONE AGRICOLA E DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE D.A. N. 34/GAB del 2/04/2025**, nel quale si riporta che: - *la Società AZIENDA AGRICOLA LA NISSENA (POLO SICILIA 1) S.R.L. P. IVA 07238790823, con sede in Via XX Settembre in Palermo (PA) in persona del consigliere dott. Enrico Catania, munito dei necessari poteri di sottoscrivere l'atto (giusta delibera del 8/09/2025); SI IMPEGNA a stipulare con la Società proponente l'Accordo di Cooperazione per lo svolgimento dell'attività agricola sulla superficie del terreno che non sarà occupata dall'impianto agrivoltaico, in base alla relazione agronomico/economica allegata alla presente, che integra il progetto definitivo dell'impianto agrivoltaico per il quale è stata richiesta alle competenti amministrazioni l'autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio.*

CONSIDERATO e VALUTATO che nella relazione pedo-agronomica si riporta la Descrizione dell'impresa agricola che opererà nel campo agrovoltaico ed in particolare si allegano: - i Dati identificativi dell'azienda agricola; le caratteristiche: - della Manodopera e forma di conduzione, - dei terreni, e dei Mezzi di produzione.

VALUTATO che occorrono approfondimenti per: i) dettagliare numero e collocazione delle arnie per produttori locali; ii) allegare contratti definitivi con le ditte agricole incaricate, ai sensi del D.A. 34/2025.

CONSIDERATO che, per quanto concerne la a conformità, dell'impianto agrivoltaico con linee guida pubblicate dal MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA il Proponente afferma:

1. L'impianto rientra perfettamente nelle linee guida del MITE D.L. 08/2021 n. 199, così come attestato dall'asseverazione a firma Agronomo professionista allegata alla relazione stessa, nella quale si riportano i seguenti contenuti:

- **Requisito A:** (...) questo requisito appare pienamente rispettato dall'impianto oggetto di studio in quanto si registra una superficie coltivata in linea con i parametri espressi dalla linea guida con il **LAOR pari a 35,72**. Le risultanze indicano il pieno rispetto dei parametri indicati dalla linea guida, per cui il



requisito A1 è verificato. Anche il requisito A2 è pienamente verificato essendo la superficie occupata dai pannelli ben al di sotto del massimo previsto.

- **Requisito B:** (...) *analizzando quanto riportato sugli allegati tecnici si evince che il fondo oggetto d'indagine è coltivato a coltura seminativo estensivo a base di ringrani, con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico si passa ad un piano colturale migliorativo che prevede un prato permanente misto che somministra direttamente al pascolo di animali o con l'alternativa di produrre fieno da imballare. Questa scelta progettuale non solo dovrebbe aumentare significativamente la produttività agricola, ma anche incrementare la biodiversità del sito oggetto d'indagine. Fatta questa premessa possiamo affermare che, per quanto riguarda il requisito B1 (continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento) questo è da considerarsi pienamente conforme in quanto non solo si pone in continuità l'attività agricola, ma si imposta un tipo d'attività migliorativa a quella che veniva eseguita prima della realizzazione dell'impianto. Per quanto riguarda il Requisito B2 (la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa) questo è pienamente in linea con i parametri espressi dalle linee guida con un valore di producibilità che si trova ben al di sopra della producibilità media standard.*
- **Requisito C:** (...) *rispetto al presente requisito l'impianto in progetto mostra la piena conformità dei parametri esposti, in quanto l'impianto fotovoltaico oggetto d'analisi rientra nella tipologia C1 (TIPO 1) l'altezza dei moduli da terra è progettata in modo da consentire lo svolgimento delle attività agricole al di sotto dei moduli fotovoltaici) anche sotto ai moduli fotovoltaici. Si configura una condizione nella quale esiste una integrazione totale tra l'impianto agrivoltaico e la coltura, e cioè i moduli fotovoltaici svolgono una funzione sinergica alla coltura, che si può esplicitare nella prestazione di protezione della coltura) con moduli montati su Tracker che, a seconda dell'inclinazione, lasciano un'altezza libera minima al di sotto dei pannelli di 1,3 mt. Pertanto, sulle interfile dei Tracker si svolgerà un tipo di produzione agricola di tipo migliorativo rispetto alla condizione iniziale, mentre al di sotto dei Tracker si coltiveranno solo dei foraggi da sfalcio da indirizzare ad uso zootecnico.*
- **Requisiti D e E:** *Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate; Nello specifico nel corso della vita dell'impianto agrivoltaico saranno monitorati i seguenti parametri: 1. l'esistenza e la resa della coltivazione; 2. il mantenimento dell'indirizzo produttivo; In sintesi, il progetto consente il proseguo delle attività di coltivazione agricola in sinergia ad una produzione energetica da fonti rinnovabili, valorizzando il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi. (...)*

CONSIDERATO che il Proponente, ai fini della conformità dell'impianto agrivoltaico alle Linee Guida del MITE (D.L. 08/2021 n.199), ha dichiarato – mediante asseverazione a firma di Agronomo professionista – che:

- l'impianto rispetterebbe integralmente i requisiti normativi;
- il **Requisito A** sarebbe soddisfatto con un **LAOR pari al 35,72%**, valore ritenuto conforme al limite massimo del 40%, nonché con una superficie coltivata coerente con i parametri di riferimento.

CONSIDERATO che le Linee Guida del MITE del 27 giugno 2022 stabiliscono, per il Requisito A (Integrazione spaziale e tecnologica):

- una **superficie agricola minima pari al 70%** della superficie totale;
- un **LAOR non superiore al 40%**.

RILEVATO che nella documentazione progettuale il Proponente indica un valore di LAOR pari al 35,72% **senza esplicitare i criteri di calcolo adottati**. Dall'analisi dei dati riportati nello SIA (superficie totale 10,2 ha; superficie di ingombro 7,4 ha) il LAOR effettivo risulta pari a circa 72,55%, superiore al limite massimo



del 40% previsto dalle Linee Guida. Tuttavia, occorre tenere conto che gran parte del suolo sottostante i pannelli sarà coltivato.

VALUTATO che riguardo le Linee Guida del MITE (D.L. 08/2021 n.199), Requisito A: è **necessario chiarire in modo trasparente le modalità di calcolo utilizzate dal Proponente per giungere al valore di 35,72%, al fine di consentire una corretta verifica della conformità normativa dell'impianto.**

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo la Relazione Pedo-Agronomica, l'investimento proposto apporta un significativo beneficio economico al territorio, preservando il ciclo agricolo tradizionale, la fertilità del suolo e generando reddito dalla componente agricola residua. La limitata alternativa culturale dell'area (rotazioni frumento/foraggiere) e l'assenza di vincoli rendono l'iniziativa particolarmente auspicabile e attrattiva per gli investitori.

CONSIDERATO e VALUTATO relativamente all'aspetto agronomico, il Proponente dovrà **produrre approfondimenti del Piano Aziendale di coltivazione** attuativo dal quale sia possibile evincere: a) i contratti definitivi che il Proponente ha stilato con le aziende agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto; b) le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione; c) a regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola; maggiori dettagli riguardanti l'attività apistica ed il relativo calcolo del piano aziendale.

CONSIDERATO che, per quanto concerne i Beni Paesaggistici, il sito di installazione ricade in prossimità di aree tutelate ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs. 42/2004 e che il tracciato del cavidotto interrato di connessione interessa aree vincolate con livelli di tutela 1, 2 e 3; tuttavia, gli interventi di mitigazione previsti garantiscono un adeguato inserimento paesaggistico dell'impianto nel contesto territoriale, mentre il cavidotto si sviluppa lungo viabilità esistente. Si rileva, inoltre, che la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania ha espresso parere positivo sia per la tematica paesaggistica che archeologica, con prescrizioni (nota n. 15315 del 13/10/2023).

CONSIDERATO e VALUTATO che con nota prot. n. 3878 del 31/01/2024 (prot. DRA n. 6427 del 01/02/2024) il Dipartimento Regionale dell'Energia ha comunicato la procedibilità della pratica di che trattasi;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente con la nota prot. DRA n. 55472 del 01/08/2025 in contemporanea con la trasmissione della documentazione integrativa ha sollecitato l'emissione del Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione Tecnica Specialistica;

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'analisi del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia, l'area dell'impianto fotovoltaico non risultano essere state interessate da incendi dal 2007 al 2022;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha depositato il Piano di Monitoraggio Ambientale, nel quale sono indicate le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio: Suolo, Vegetazione e Fauna; Paesaggio;

RILEVATO che sul Piano di Monitoraggio Ambientale occorre acquisire il parere di definitivo di ARPA Sicilia;

CONSIDERATO e VALUTATO che, in relazione alla titolarità delle aree, il Proponente ha depositato sul Portale SI-VVI delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana con nota n.55472 del 01/08/2025, l'elaborato integrativo "RS06ADD0007A0_Disponibilità_delle_Aree-signed.pdf" costituito dal contratto preliminare DI COSTITUZIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE E SERVITÙ del 27/09/2021, sotto forma di scrittura privata munito di certificazione di AUTENTICA DI FIRMA rep. N. 25760 per la parte "Parte Promittente Concedente" e/o il "Proprietario" e n. 56073 racc. n.16537 per la parte Promissaria



Concessionaria.

VALUTATO che, prima dell'inizio dei lavori il Proponente dovrà produrre il titolo giuridico definitivo delle aree interessate dal progetto.

CONSIDERATO che gli episodi di siccità in Sicilia divengono sempre più severi e frequenti e le perdite annuali assolute di pioggia dovute a siccità aumentano considerevolmente, incrementando altresì il rischio di desertificazione comprovato da ricerche e studi scientifici di primari istituti europei e nazionali;

CONSIDERATO che negli ultimi anni la Sicilia è oggetto di frequenti incendi con gravi danni per l'ambiente e per il paesaggio naturale;

CONSIDERATO e VALUTATO che al fine di contrastare le precedenti problematiche riguardo a siccità, desertificazione ed incendi, la CTSAA ritiene utile la realizzazione di laghetti collinari quali opere di fondamentale rilevanza per la mitigazione ambientale;

CONSIDERATO e VALUTATO che, nonostante l'importanza del paesaggio agrario in questione nel contesto paesaggistico d'ambito, il Proponente adotta soluzioni di riqualificazione naturalistica compatibili con le caratteristiche paesaggistiche, del suolo e della efficienza d'impianto.

VALUTATI i pareri resi dagli enti competenti nel corso del procedimento autorizzatorio e in Conferenza di servizi.

CONSIDERATO e VALUTATO che i riscontri del proponente alle criticità segnalate nel PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere;

CONSIDERATO e VALUTATO che la realizzazione dell'impianto consentirà una riduzione annua di 16.145,4 t/a di CO₂ che nei primi 30 anni di vita di impianto saranno equivalenti a circa 484.362 t. di CO₂ non emessa in atmosfera;

VALUTATO che, secondo quanto previsto all'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti.

VALUTATO alla luce dei dati forniti dal Proponente si può affermare che l'impianto fotovoltaico in esame non accresce in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto.

VALUTATO che gli effetti cumulativi sono da ritenere compatibili con il contesto territoriale in considerazione anche delle condizioni ambientali indicate nel presente parere.

RITENUTO che ai fini della realizzazione/approvazione del progetto in oggetto ed in merito alle componenti analizzate è necessario/obbligatorio che il Proponente acquisisca tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta dei vari enti coinvolti nel procedimento in merito e che ottemperi/metta in atto tutte le eventuali prescrizioni/osservazioni/misure negli stessi riportati/e;

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) attraverso la documentazione prodotta, il Proponente ha riscontrato positivamente le criticità rappresentate in sede di Parere Istruttorio Intermedio; (ii) questa CTS ritiene superate, sulla base delle argomentazioni svolte in precedenza, le problematiche emerse nel corso dell'istruttoria; (iii) le residue criticità possono essere risolte attraverso l'apposizione di specifiche condizioni che permettano di attenuare ulteriormente la pressione ambientale determinata dalla realizzazione dell'intervento;

VALUTATO in definitiva che: (i) il progetto non genera impatti, non compatibili da un punto di vista ambientale, nell'uso delle risorse nonché in relazione alle interferenze riscontrate sulle componenti ambientali esaminate; (ii) non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente; (iii) la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere e dismissione, che saranno contenute



mediante opportune misure di prevenzione; (iv) non sarà alterata negativamente in maniera significativa la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera; (v) gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono in parte ridotti attraverso specifici interventi di mitigazione.

VALUTATO che, in merito all'effetto cumulo soggettivo, il Proponente ha prodotto l'elaborato Tavola_effetto_cumulo_soggettivo dal quale risulta – come dichiarato dalla Società TEP Renewables (Licodia Eubea 1 PV) S.r.l. – la presentazione, in ambito regionale e comprensivo dell'impianto in oggetto "Licodia Eubea", di ulteriori n. 13 impianti, come riportati nella seguente tabella:

Legenda	Potenza DC	Potenza AC	Ettari	Distanza	Iter
LICODIA EUBEA	6,85 MWp	5,610 MWp	7,4 Ha	-	PAUR
MAZARA 1	16,023 MWp	13,087 MW	25,7 Ha	184,0 Km	PAUR
MAZARA 16	9,90 MWp	7,98 MW	17,69 Ha	183,7 Km	PAUR
MAZARA 19	12,60 MWp	10,5 MW	20,96 Ha	183,7 Km	PAUR
MAZARA 20	9,1 MWp	7,5 MW	11,0 Ha	186,7 Km	PAUR
MONREALE	18,62 MWp	16,2 MW	21,03 Ha	162,2 Km	VIA NAZIONALE
LIBRIZZI	21,75 MWp	19,4 MW	28,2 Ha	101,3 Km	VIA NAZIONALE
AIDONE	49,75 MWp	44,4 MW	75,7 Ha	21,4 Km	VIA NAZIONALE
BUTERA	14,26 MWp	13,6 MW	27,0 Ha	38,2 Km	VIA NAZIONALE
CARLENTINI	52,48 MWp	50,0 MW	62,56 Ha	25,8 Km	VIA NAZIONALE
CALTAGIRONE	24,7 MWp	21,5 MW	34,21 Ha	11,8 Km	VIA NAZIONALE
CHIARAMONTE GULFI	4,7 MWp	3,99 MW	8,7 Ha	18,6 Km	PAUR (Concluso)
VITTORIA 1	3,5 MWp	2,96 MW	4,52 Ha	24,3 Km	PAUR
SCICLI 1	6,8 MWp	5,8 MWp	7,53 Ha	44,7 Km	PAUR

CONSIDERATO che, secondo quanto riportato nella documentazione, l'impianto più vicino si colloca a circa **11,8 km** di distanza, valore tale da non configurare condizioni di prossimità tali da determinare un effetto cumulativo significativo;

RILEVATO che, sulla base delle Linee Guida vigenti in materia di valutazione del cumulo soggettivo, l'assenza di concentrazione spaziale degli impianti e le distanze riscontrate non comportano incidenze rilevanti né effetti negativi sull'ambiente o sul paesaggio; - **NE CONSEGUE** che l'effetto cumulo soggettivo, per l'impianto in esame, può ritenersi **non incidente** ai fini della compatibilità ambientale.

RILEVATO che, sulla base delle Linee Guida vigenti in materia di valutazione del cumulo soggettivo, la distribuzione spaziale dei progetti e l'assenza di addensamenti significativi consentono di escludere incidenze rilevanti sul contesto ambientale e paesaggistico. Pertanto, l'effetto cumulo soggettivo può essere considerato non incidente rispetto alla sostenibilità dell'impianto in progetto.

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto in considerazione delle misure di mitigazione e compensazione previste e delle condizioni ambientali del presente parere.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale



Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 del Progetto di un impianto fotovoltaico denominato LICODIA EUBEA 1 PV della potenza nominale di 6,846 Mwp da realizzarsi nel Comune di Licodia Eubea (CT), C.da Marineo.

Parere favorevole circa la conformità del Piano Preliminare delle Terre e Rocce da Scavo alle disposizioni di cui all'art. 24 del DPR 120/2017 del Progetto di un impianto fotovoltaico denominato LICODIA EUBEA 1 PV della potenza nominale di 6,846 Mwp da realizzarsi nel Comune di Licodia Eubea (CT), C.da Marineo.

a condizione che si ottemperi alle seguenti **Condizioni Ambientali**:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	È necessario integrare lo Studio di Impatto Ambientale e/o predisporre una relazione specifica, basata su dati aggiornati, che analizzi gli strumenti di pianificazione energetica e verifichi se, alla luce del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS) 2030 , gli obiettivi programmati per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) siano già stati raggiunti a livello regionale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Occorre integrare lo Studio di Impatto Ambientale, (SIA) con ulteriori elementi di dettaglio, volti a illustrare in maniera puntuale la descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione includendo nell'analisi anche le aree che saranno interessate dalla linea di connessione e dell'area destinata alla prevista cabina primaria.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>a) <u>Reperimento delle risorse idriche</u>, dovrà essere descritto chiaramente come avverrà il reperimento, la fonte ed il fabbisogno delle risorse idriche, comprendendo oltre che le fasi di cantiere, di esercizio che di dismissione, anche per la gestione delle attività agronomiche complessive dell’impianto.</p> <p>b) Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell’area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all’emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l’ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell’11 marzo 2024, recante: “Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile”) e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l’iter autorizzativo, l’invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall’art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Occorre integrare l’elaborato di report fotografico prodotto dell’area



	<p>d'intervento con i seguenti ulteriori studi di analisi, volti a illustrare in maniera puntuale la descrizione degli effetti del progetto sulla componente paesaggio:</p> <p>a) la carta dell'intervisibilità su base topografica (costa, punti panoramici ecc.);</p> <p>b) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento;</p> <p>c) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali;</p> <p>d) una planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento;</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione idraulica
Oggetto della prescrizione	<p>In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati, in fase di progettazione esecutiva, adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.</p> <p>In fase di progettazione esecutiva:</p> <p>a) dovranno essere integrati gli elaborati progettuali concernenti tutte le misure di mitigazione previste, finalizzate a garantire il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico e dell'invarianza idraulica dell'area d'intervento, sulla base di specifici studi di dettaglio. In particolare, la localizzazione e la conformazione dei fossi di guardia dovranno essere definite tenendo conto delle direttrici naturali di deflusso delle acque meteoriche superficiali, determinate dalla pendenza e dalla morfologia topografica del terreno, al fine di assicurare un'adeguata gestione del reticolo idrografico minore e prevenire fenomeni di ruscellamento e instabilità.</p> <p>b) Dovranno essere previsti opportuni accorgimenti tecnici finalizzati al recupero e riutilizzo delle acque meteoriche defluenti dalle superfici occupate da impianti fotovoltaici, nel rispetto dei vincoli qualitativi stabiliti dalla normativa vigente (ad es. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Regolamenti regionali e Linee guida ISPRA), in relazione agli usi compatibili, quali: a titolo esemplificativo: - irrigazione delle aree a verde, lavaggio di superfici dei pannelli ecc.... A tal fine, si suggerisce l'integrazione di sistemi di raccolta (es. pluviali dedicati, vasche di</p>



	<p>accumulo), filtrazione e trattamento, in modo da garantire il rispetto dei parametri igienico-sanitari richiesti, tenendo conto dell'eventuale rilascio di materiali o particolati dalle superfici fotovoltaiche. Il sistema di raccolta dovrà inoltre essere progettato in sinergia con l'impianto fotovoltaico, in un'ottica di sostenibilità ambientale e gestione efficiente delle risorse idriche.</p> <p>c) Al fine di garantire la conformità ai requisiti igienico-sanitari, sarà necessario prevedere sistemi di raccolta, filtrazione e trattamento che tengano conto dell'eventuale presenza di contaminanti superficiali derivanti dalle coperture fotovoltaiche (es. polveri, materiali metallici o organici depositati sui pannelli). Il progetto dovrà essere coerente con le prescrizioni del D.Lgs. 152/2006 e delle normative regionali vigenti in materia di acque reflue e recupero delle acque meteoriche, assicurando la tracciabilità e la destinazione d'uso finale dell'acqua raccolta.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione e prevenzione
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di progettazione esecutiva, gli elaborati progettuali presentati dovranno essere integrati con:</p> <p>a) la rappresentazione cartografica dettagliata a scala appropriata, che consenta di individuare con precisione l'ubicazione e le caratteristiche dei siti destinati allo stoccaggio dei materiali;</p> <p>b) l'indicazione delle misure previste finalizzate alla prevenzione di eventuali sversamenti di idrocarburi e olii sul suolo, al fine di garantire la tutela ambientale.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva



Ambito di applicazione	Aspetti Economici
Oggetto della prescrizione	In sede di ottemperanza alle Condizioni Ambientali riportate nel presente parere, dovrà pervenire una dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna al rilascio di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto in questione e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della CTS. <u>Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it.</u>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti agronomici e Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	In considerazione della prevista attività agronomica così come proposto dal Proponente nella "Relazione Pedagronomica", in fase di progettazione esecutiva: a) La scelta delle specie utilizzate dal proponente per gli interventi di mitigazione, compensazione e/o da utilizzare in pieno campo dovrà essere effettuata compatibilmente con la natura agrivoltaica dell'intervento, ma dovrà anche essere in grado di garantire le funzioni ecologiche nei riguardi della fauna e della flora selvatiche presenti nell'area di riferimento. b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area. c) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime 150 cm. e minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante; La larghezza minima della fascia di mitigazione dovrà essere di 15 metri , con disposizione delle essenze arboree su tre file, con un sesto di impianto 6*5 mt a quinconce. d) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto. Evidenza della realizzazione ti



	<p>tali fasce dovrà essere resa mediante relazione tecnica asseverata da tecnico abilitato ed elaborato fotografico con georeferenziazione dei punti di ripresa.</p> <p>e) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</p> <p>f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;</p> <p>g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo e senza l'uso di plinti in cls.</p> <p>a) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;</p> <p>b) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;</p> <p>c) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>d) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici.</p> <p>e) Dovrà essere implementato il Piano agronomico con l'istallazione di arnie di Ape Nera (<i>Apis mellifera siciliana</i>) nel n. di 4 per ettaro.</p> <p>f) Dovrà essere implementato il Piano agronomico con l'impianto di colture arboree/arbustive lungo l'interfilare tra i pannelli da integrare con quanto previsto nello SIA. Si dovranno prevedere essenze di interesse agronomico e coerenti con il contesto dell'area (DOP, DOC, IGP, IGT, ecc).</p> <p>g) Sulla base di quanto riportato nelle Linee Guida del MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici: -</p> <ul style="list-style-type: none">- requisito A: è necessario chiarire in modo trasparente le modalità di calcolo utilizzate dal Proponente per giungere al valore di 35,72%, al fine di consentire una corretta verifica della conformità normativa dell'impianto.- requisito D2, il proponente dovrà redigere una relazione tecnica asseverata da un agronomo "con una cadenza stabilita" ai fini di
--	--



monitorare: l'esistenza e la resa della coltivazione; il mantenimento dell'indirizzo produttivo. Alla relazione dovranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

- h) Sempre con riferimento alle medesime Linee Guida del MITE, il proponente dovrà riportare/verificare il rispetto del requisito REQUISITO C) *“adozione di soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni sia in termini energetici che agricoli”* al fine di dimostrare l'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione *“agricola”* e/o zootecnica dell'agrofotovoltaico oggetto dell'intervento.
- i) Al fine di contenere il consumo di suolo, tutta la superficie del parco dovrà essere coltivata, anche la parte sottostante ai moduli, garantendo un'altezza delle strutture tale da soddisfare il requisito C) delle Linee Guida del MITE.
- j) In ragione della natura agrivoltaica dell'intervento e relativamente agli aspetti agronomici, dovrà essere presentato il **Piano Aziendale definitivo** di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere:
- k)1 i **contratti definitivi** che il Proponente ha stilato con le aziende agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto;
 - k)2 le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione;
 - k)3 a regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.
 - k)4 l'analisi costi/benefici degli interventi agronomici previsti in progetto negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso al fine di dimostrare la sostenibilità economica dell'intervento agronomico proposto rispetto all'originario ordinamento agricolo presente nelle aree di progetto.
- k) Prima della messa in esercizio di impianto occorre produrre un'attestazione giurata da parte di un agronomo professionista che attesti la piena conformità al D.A. n. 34 GAB dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana.

Si sottolinea che l'implementazione di un sistema di monitoraggio continuo riveste un ruolo chiave per assicurare il corretto funzionamento sia dell'impianto solare che delle colture agricole sottostanti e risulta essenziale per mantenere alta l'efficienza dell'impianto e preservare la salute delle colture, garantendo che entrambi i sistemi coesistano armoniosamente e contribuiscano alla sostenibilità ambientale e alla prosperità economica del settore agricolo.



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere, nonché alle condizioni/prescrizioni formulate dagli Enti coinvolti nella procedura PAUR nei pareri di rispettiva competenza.</p> <p>Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni</p> <p>Il Proponente dovrà ottemperare alle condizioni/prescrizioni riportate nelle note, pareri e/o nulla osta producendo le opportune controdeduzioni, la documentazione e gli elaborati necessari dai quali sia possibile evincere l'ottemperanza a quanto in essi riportato.</p> <p>In particolare il Proponente dovrà chiarire le eventuali ricadute sulle componenti ambientali della variazione del tracciato del cavidotto di connessione alla rete secondo le disposizioni di E-Distribuzione.</p> <p>Il Proponente dovrà produrre anche le carte modificate in formato shapefile a seguito della modifica del tracciato del cavidotto di connessione alla rete e della previsione delle aree per la riforestazione come intervento compensativo.</p> <p>Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Interventi di compensazione ambientali
Oggetto della prescrizione	In relazione alle opere di compensazione, il proponente dovrà trasmettere



	<p>il Piano degli Interventi di Compensazione Ambientale, da concordare con il Comune di Licodia Eubea ai sensi del D.M. 10/09/2010. Il piano dovrà includere il cronoprogramma dettagliato degli interventi previsti.</p> <p>Gli interventi di compensazione dovranno mirare a recuperare o migliorare le condizioni ambientali dell'area interessata dal progetto. Tali interventi possono includere, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ripristino di habitat naturali degradati, come siepi o boschetti, per favorire la biodiversità locale;• Creazione di corridoi ecologici tra aree agricole, boschive o naturalistiche per favorire la mobilità della fauna selvatica e ridurre la frammentazione dell'habitat.• Restauro di muretti a secco e infrastrutture tradizionali rurali tipiche del territorio, per preservare la biodiversità associata e valorizzare il paesaggio storico.• Installazione di nidi artificiali o rifugi per fauna locale, come uccelli, pipistrelli o insetti impollinatori, per sostenere le popolazioni locali minacciate.• Sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque meteoriche e di drenaggio superficiale, contribuendo al miglioramento della qualità delle acque locali.• Realizzazione di aree a prato fiorito o seminativi promiscui lungo i margini dell'impianto per incrementare la biodiversità vegetale e fornire habitat a insetti impollinatori.• Installazione di stazioni di monitoraggio ambientale per fauna, flora, qualità dell'aria e del suolo, al fine di garantire la continuità del controllo ambientale post-intervento.• Recupero di aree degradate poste in prossimità dell'impianto, ad esempio con la bonifica di discariche abusive o terreni abbandonati, migliorando la fruibilità e la qualità ambientale complessiva del territorio.• Creazione di aree di sosta e percorsi naturalistici accessibili al pubblico, integrando l'impianto con la valorizzazione paesaggistica e didattica. <p>Motivazioni: gli interventi di compensazione consentono di ridurre gli impatti ambientali inevitabili legati alla costruzione e gestione dell'impianto fotovoltaico, contribuendo al mantenimento della biodiversità, alla tutela del suolo e delle acque, e al miglioramento del paesaggio locale.</p> <p>Obblighi preliminari:</p> <ul style="list-style-type: none">• Prima dell'inizio dei lavori, la ditta dovrà stipulare una Convenzione con il Comune di Licodia Eubea;• Dovrà essere prodotta una polizza fideiussoria, a garanzia dell'esatta e completa realizzazione degli interventi di compensazione previsti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>a) I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna.</p> <p>b) Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell’impianto si dispone che la predisposizione di eventuali corpi illuminanti dovrà adeguarsi alle diverse fasi di vita dell’impianto e deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L’impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell’ottica del minor consumo di energia.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter, Trasformatori, ecc.) che verranno realizzati nell’ambito dell’intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <p>a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;</p> <p>b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;</p> <p>c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno</p> <p>Per le aree di cantiere e di parcheggio auto/camion, in specifico modo le aree destinate alle attività di rifornimento di gasolio dei mezzi, occorre altresì fornire una relazione descrittiva delle modalità di impermeabilizzazione di tale settore;</p> <p>Occorre fornire elaborati planimetrici ad adeguata scala di dettaglio da</p>



	cui si evinca l'ubicazione: (i) delle aree individuate per le attività di manutenzione e ricovero mezzi e attività varie di officina; (ii) dei depositi di prodotti chimici (vernici) o combustibili; (iii) delle aree adibite a carico/scarico e stazionamento dei mezzi;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati di dettaglio riguardanti tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio. Come evidenziato nella Relazione idrologica ed idraulica, si dovrà assicurare che il volume di laminazione deve essere trattato mediante una rete di fossi di scolo, purché si rispetti il volume calcolato ed il limite allo scarico tramite un'opera di strozzatura. Le sezioni dei canali dovranno garantire il volume di laminazione calcolato, nella relazione idrogeologica. Inoltre, nelle strade interne di servizio, la massicciata dovrà essere realizzata con materiale altamente drenante contenuto da un telo di geotessuto di adeguato spessore, allo scopo di evitare infiltrazione di materiale fino all'interno della sede stradale, e dovrà avere un'altezza tale così da renderla effettivamente un vero e proprio fosso drenante costituente parte integrante della rete di drenaggio prevista.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima



	dettagliata dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare le quantità e le specifiche modalità di recupero/smaltimento previste per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante operam- Corso operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmesso il Piano definitivo di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 e smi approvato da Arpa Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/in Fase di esercizio/in Fase dismissione
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere integrato il Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica dettagliata delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a) In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b) Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c) Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d) Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel



	<p>formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione;</p> <p>e) Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i;</p> <p>f) Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione);</p> <p>g) Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto;</p> <p>h) I macchinari, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;</p> <p>i) Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera;</p> <p>j) Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Condizione Ambientale	n. 17
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Ante Operam - Corso Operam - Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - in fase di cantiere - in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Atmosfera, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali]
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p> <p>Il PMA dovrà altresì comprendere le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all’art. 22, comma 3, lett. e) del D.Lvo. 152/2006 e ss.mm.ii.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA
Ente coinvolto	Sicilia Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante operam, corso operam, post operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione - fauna – paesaggio.</p>



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Corso Operam - Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo - Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica	Prima dell'entrata in esercizio



Condizione Ambientale	n. 21
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 22
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti ed il mantenimento della fascia perimetrale a verde. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 23
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere



Condizione Ambientale	n. 23
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà collocare in cima ai pali di sorveglianza antiintrusione, posti lungo il perimetro dell'impianto e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 24
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti giuridici
Oggetto della prescrizione	Ai sensi dell'Allegato 6 del DDG 92 del 12.02.2024 - CHECK-LIST VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 23 D.LGS. 152/2006), il Proponente dovrà dimostrare l'attuale disponibilità giuridica dei suoli in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti, stante che la validità dei contratti preliminari di compravendita è stata attestata con dichiarazione sostitutiva di atto notorio datata 04/11/2023 (Elab. Cod. RS06ADD0009S1).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	